



IL PERCORSO DI PARTECIPAZIONE

2020 - 2024

narrazioni
urbane





IL FIUME ELSA SI RACCONTA

ESITI DELL'INDAGINE
CONOSCITIVA



INTRODUZIONE

Il report che di seguito presentiamo illustra la prima fase di acquisizione delle conoscenze e sensibilizzazione, che ha avuto come obiettivo principale quello di raccogliere informazioni da tutti gli attori che per ragioni diverse hanno una relazione con il fiume. Per questo motivo si è svolta a più livelli (Amministratori, Associazioni, Cittadini), in modo tale da costruire una rappresentazione del fiume da diverse angolature.

Questa fase è cominciata con un giro di interviste aperte rivolte agli Amministratori dei sei Comuni coinvolti nel progetto. Durante le interviste abbiamo parlato, tra i molti temi affrontati, delle caratteristiche dell'Elsa, della sua storia, delle criticità del fiume, delle priorità e dei benefici che si aspettano dal Contratto.

In seguito è stato svolto un lavoro di mappatura degli stakeholders da coinvolgere, in primis il tessuto associativo. Infatti, uno dei maggiori, e forse più efficaci, canali di conoscenza dello stato dei luoghi, delle problematiche e della storia locale riferita al fiume è il rapporto diretto con le realtà associative (strutturate e non) che vivono quotidianamente il fiume e, spesso, se ne prendono cura. Affiancate a queste, ma di non meno importanza, ci sono le associazioni territoriali che "usano" il fiume in maniera episodica per feste e manifestazioni. Le associazioni sono state contattate per una intervista telefonica durante la quale, dopo aver spiegato loro il progetto, ci hanno raccontato di cosa si occupano e in che modo utilizzano il fiume. Purtroppo non è stato possibile parlare direttamente con tutte le associazioni ma a tutte è stato inviato il materiale informativo e soprattutto il primo dei questionari da noi elaborato. Si è trattato di un breve elenco di domande aperte costruito, con un software online, per raccogliere informazioni circa i punti di accesso più utilizzati, i tratti di fiume da preservare, le azioni più urgenti e gli elementi simbolici del territorio.

Un secondo questionario, anch'esso elaborato con un software online, è stato invece somministrato alla "cittadinanza", diffuso via mail tramite la rete di contatti delle associazioni e tramite i social del progetto. Il questionario ha avuto in questo caso l'obiettivo di raccogliere una serie di informazioni non da attori "esperti" ma dalla popolazione che in varia misura intrattiene rapporti con il fiume. Ci ha permesso quindi di ottenere informazioni circa le modalità d'uso del fiume, la sua percezione in termini di aspetti simbolici e di punti di riferimento, le azioni considerate più urgenti, le problematiche e le possibili soluzioni. Questa rilevazione è durata circa un mese e si è conclusa il 31 luglio 2020, raccogliendo circa 350 questionari.

Parallelamente sono state create e animate le pagine social del Contratto di Fiume, Facebook e Instagram, per dare informazioni sul progetto e i suoi sviluppi. Per spiegare i contenuti del progetto in modo chiaro ed efficace è stato creato un video ironico e divulgativo, e durante la pausa estiva è stata lanciata una raccolta fotografica - #estatesuelsen - un modo leggero e indiretto per raccogliere spunti e angolature di come viene vissuto e percepito il fiume.

AMMINISTRATORI

intervista diretta

ASSOCIAZIONI

contatto telefonico

questionario online

CITTADINI

questionario online

AMMINISTRATORI



Comuni intervistati:

COLLE VAL D'ELSA

Sindaco *Alessandro Donati* e Ass. *Cristiano Bianchi* (Cultura, Promozione e sviluppo turistico del territorio, Relazioni internazionali, Gore e parco dell'acqua)

CASTELFIORENTINO

Geometra *Gloria Bartaloni*

POGGIBONSI

Ass. *Roberto Gambassi* (Ambiente - Qualità Urbana – Trasporti – Mobilità- Consorzi Stradali – Innovazione)

SAN GIMIGNANO

Sindaco *Andrea Marrucci*

CERTALDO

Sindaco *Giacomo Cucini*

BARBERINO TAVARNELLE

Dott.ssa *Serena Losi* (Ufficio Ambiente) e Ass. *Serena Fedi* (Affari generali e Comunicazione Istituzionale, Ambiente, Cooperazione Internazionale, Trasporti)

TEMATICHE EMERSE

Con le interviste abbiamo voluto rilevare alcuni elementi che a nostro avviso sono cruciali per ricostruire la visione multifunzionale del fiume e per gerarchizzare gli obiettivi del Contratto di Fiume seguendo una formula condivisa e partecipata. Le interviste agli Amministratori hanno avuto come obiettivo quello di effettuare una ricognizione diretta ai cosiddetti “testimoni privilegiati”, cioè persone che, per il particolare ruolo che ricoprono, possiedono una “conoscenza esperta” riguardo al fiume. Le tematiche emerse sono le seguenti:

UNICITA'

Gli amministratori hanno sottolineato le caratteristiche uniche e distintive del tratto di fiume che attraversa il proprio territorio comunale rispetto agli altri tratti. L'unicità del fiume è stata descritta facendo uso di varie qualità: usi e funzioni tipiche, il grado di antropizzazione del fiume, l'aspetto fisico e l'accessibilità. Gli elementi più discussi riguardano gli usi e le funzioni tipiche cui è associato il fiume, come la balneazione, l'approvvigionamento idrico o la presenza di industrie manifatturiere. Un concetto usato spesso è quello di fiume urbano, intendendo con questo termine un corso d'acqua intimamente legato alla vita del centro abitato.

Usi e funzioni – Colle Val d'Elsa, Poggibonsi, San Gimignano, Barberino Tavarnelle

Balneazione (Colle Val d'Elsa)

Approvvigionamento idrico (Poggibonsi)

Uso industriale (San Gimignano, Barberino Tavarnelle)

Fiume urbano (fiume antropizzato) – Colle Val d'Elsa, Castelfiorentino, Certaldo

“Un fiume scavato nella città” – Colle Val d'Elsa

“Castelfiorentino ha il fiume nel capoluogo” – Castelfiorentino

Aspetto fisico – Colle Val d'Elsa

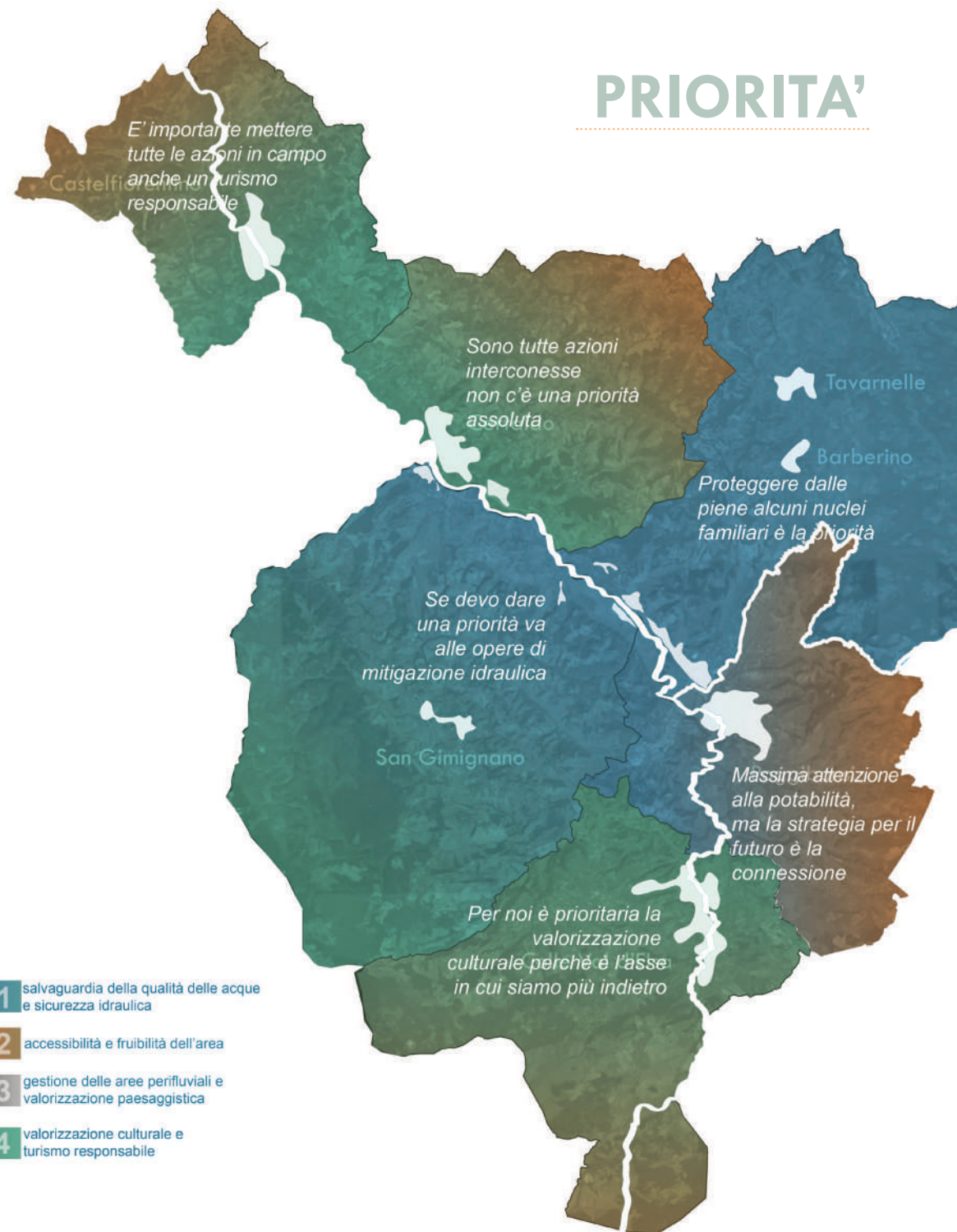
Diversità geomorfologica. “Da dove guardi il fiume, cambia”

Accessibilità – Castelfiorentino

Numerosi punti di accesso. “Dal paese ci si va a piedi”

Certaldo e Castelfiorentino rivelano una sintonia di intenti finalizzati alla valorizzazione culturale e all'accessibilità dell'area, in un'ottica di fruizione e valorizzazione interna. I Comuni di Barberino-Tavarnelle e San Gimignano vedono come prioritaria la salvaguardia idrica e la messa in sicurezza del territorio che inevitabilmente risente dell'esperienza dell'alluvione verificatosi nell'autunno del 2018. Il Comune di Poggibonsi ha posto l'accento sull'accessibilità, secondo una volontà fortemente indirizzata a lavorare sul tema delle connessioni in senso ampio, in considerazione del fatto che il Comune rappresenta, per l'amministrazione, la porta ed il collegamento infrastrutturale della val d'Elsa. Infine a Sud, Colle val d'Elsa, insiste sul tema culturale, in una prospettiva di tutela ed educazione alla sostenibilità, trattandosi di un territorio già spiccatamente turistico.

PRIORITA'



Colle Val d'Elsa - prioritaria la valorizzazione culturale perché è l'asse in cui siamo più indietro

- Asse 4 – Valorizzazione culturale e turismo
- Asse 2 – Accessibilità

Castelfiorentino - E' importante mettere tutte le azioni in campo anche un turismo responsabile

- Asse 4 – Valorizzazione culturale e turismo
- Asse 2 – Accessibilità

Poggibonsi - Massima attenzione alla potabilità, ma la strategia per il futuro è la connessione

- Asse 2 – Accessibilità
- Asse 1 – Salvaguardia

San Gimignano - Se devo dare una priorità va alle opere di mitigazione idraulica

- Asse 1 – Salvaguardia
- Asse 4 – Valorizzazione culturale e turismo

Certaldo Sono tutte azioni interconnesse, non c'è una priorità assoluta

- Asse 4 – Valorizzazione culturale e turismo
- Asse 2 – Accessibilità

Barberino Tavarnelle

- Asse 1 - Salvaguardia
- Asse 4 - Valorizzazione culturale e turismo

BENEFICI E VANTAGGI

Per quanto riguarda i benefici materiali e immateriali che potrebbero derivare dal Contratto di Fiume con riferimento al singolo tratto comunale, i differenti Amministratori sono d'accordo nel ritenere le ricadute economiche il beneficio maggiore. Ricadute di tipo turistico soprattutto, da intendersi come un turismo sostenibile e slow, che possono realizzarsi in particolare grazie alla creazione dei percorsi ciclo-pedonali. Secondo gli intervistati tali percorsi dovrebbero unirsi, prolungandoli, a quelli esistenti in un'ottica di connessione intra-comunale, che rappresenta uno dei temi più emergenti sia a nord che a sud dell'asta fluviale presa in esame. Mentre, al centro del sistema, emerge l'esigenza di rafforzare la relazione fra il fiume e gli abitanti.

Ricadute turistiche

Colle Val d'Elsa, Castelfiorentino, Poggibonsi, San Gimignano, Certaldo

- Percorsi ciclo-pedonali
- Rafforzamento del brand turistico Val d'Elsa
- Turismo sostenibile

Connessioni

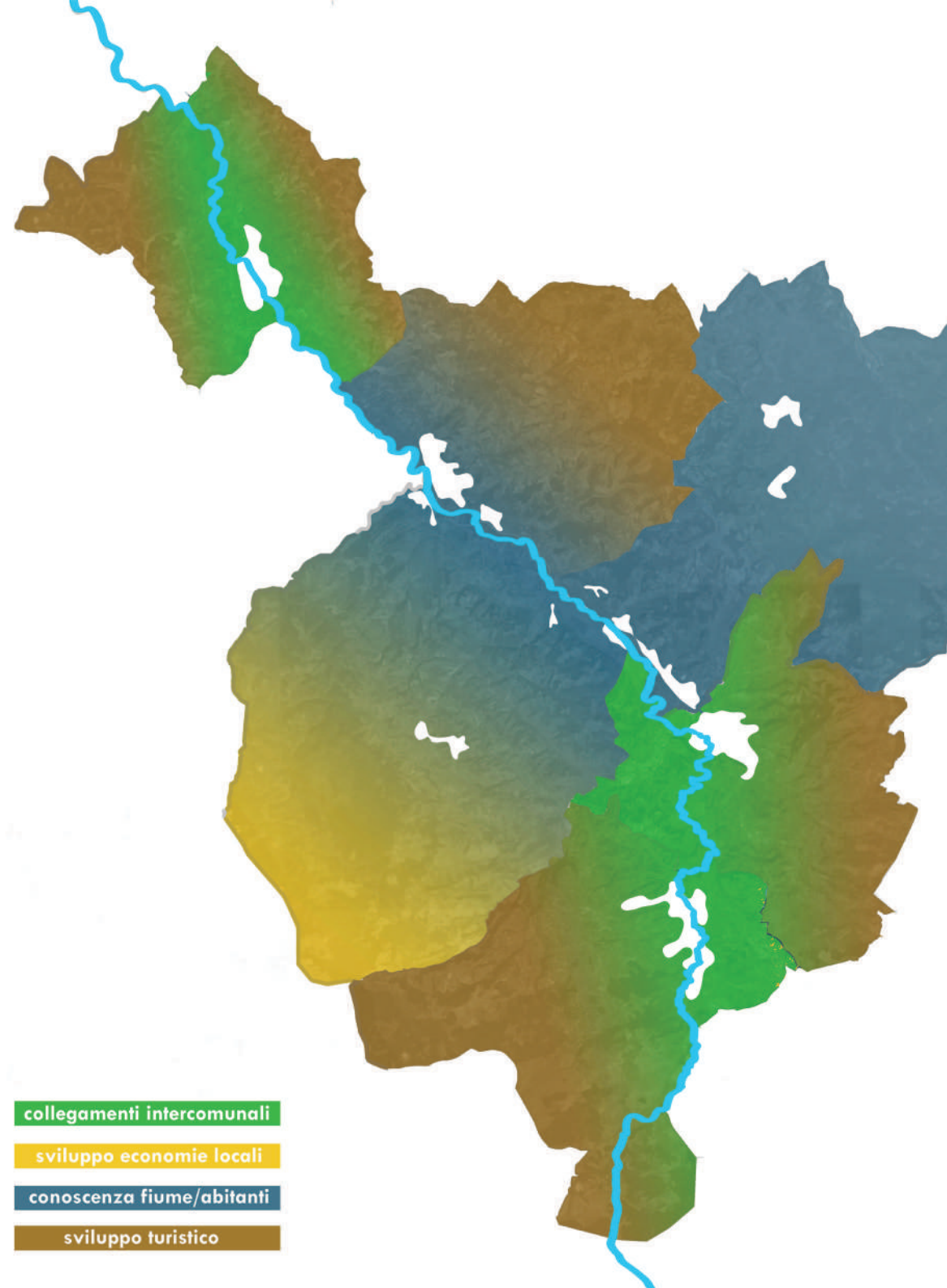
Colle Val d'Elsa, Castelfiorentino, Poggibonsi

- Legare il fiume alla Francigena. (Colle Val d'Elsa)
- Connettere i percorsi interni con quelli esterni
- Prolungare il "sentiero verde" (Poggibonsi)

Relazione fiume-abitanti

San Gimignano, Certaldo, Barberino Tavarnelle

- "Riscoprire una relazione con il fiume" (San Gimignano)
- "Il fiume è opportunità di vita in più per i cittadini" (Certaldo)



collegamenti intercomunali

sviluppo economie locali

conoscenza fiume/abitanti

sviluppo turistico

PERCEZIONE DEL CONTRATTO DI FIUME e DEL FIUME ELSA

Per quanto riguarda la percezione del Contratto di Fiume in generale, esso è interpretato dagli Amministratori come un'opportunità per avviare una riflessione sul fiume come patrimonio comune della Val d'Elsa, da valorizzare entro una progettazione di area vasta, intercomunale. Il Contratto di Fiume è considerato come un'occasione di sviluppo, per aprire il territorio, per attrarre visitatori e per diversificare la propria economia. L'Elsa, grazie al Contratto di Fiume, può diventare un fiume da vivere per i cittadini, trovando un equilibrio tra la salvaguardia e la fruizione, rafforzando o riscoprendo il legame di appartenenza con il fiume e aumentando la consapevolezza degli abitanti circa le possibilità d'uso compatibili.

Fiume come patrimonio comune - per tutti i Comuni

- Il fiume è unico, unisce i vari Comuni (Colle Val d'Elsa)
- Il fiume è patrimonio di tutta la Val d'Elsa (Certaldo)
- Allargare la prospettiva (Castelfiorentino)
- Andare oltre il proprio ombelico (San Gimignano)

Fiume da vivere – Colle Val d'Elsa, San Gimignano, Certaldo, Barberino Tavarnelle

- Non vietare l'accesso, no ad un'oasi protetta, ma educare alla fruizione sostenibile (Colle Val d'Elsa)
- Ripartire dal legame con il territorio, recuperare l'identità passata e le potenzialità inesprese (San Gimignano)
- Il Cdf può far capire in che modo fruire del fiume tenendo conto dei vincoli. Stimolare interesse per altre aree della città (Certaldo)

Contratto di fiume come occasione di sviluppo – Poggibonsi, San Gimignano, Certaldo

- Occasione di sviluppo turistico (Poggibonsi)
- Occasione di diversificazione turistica (Certaldo)
- Attrarre chi non conosce il territorio. Il fiume è un'arma di competitività (San Gimignano)

CRITICITA' E TAVOLO DI GARANZIA

La principale criticità segnalata riguarda il delicato equilibrio tra fruizione e salvaguardia del fiume. Le Amministrazioni sono ben consapevoli dell'impatto antropico sul delicato ecosistema fluviale. Tuttavia vedono con preoccupazione una possibile trasformazione del bacino fluviale in una sorta di oasi naturale con stringenti vincoli d'uso. Questa eventualità, specialmente laddove il fiume è utilizzato assiduamente, viene infatti percepita come un ostacolo ad un tipo di fruizione che è ormai radicato nella storia e nella cultura delle comunità locali.

Fruizione sostenibile – Colle Val d'Elsa, Castelfiorentino, Certaldo

- Bilanciare un'idea di parco naturale da proteggere con la possibilità di essere fruito e vissuto (Colle Val d'Elsa)
- Mobilità slow (Castelfiorentino)
- Valorizzare i punti di accesso (Certaldo)

AZIONI SVOLTE (O IN PROGRAMMA) DAI SINGOLI COMUNI

Le azioni già intraprese dai Comuni sul fiume riguardano in particolare la creazione di infrastrutture (tracciati, ponticelli, argini) e alcune previsioni inserite negli strumenti urbanistici come la promozione di forme di mobilità dolce. Sono state inoltre segnalate la volontà di intervenire con azioni di rigenerazione di edifici dismessi lungo il fiume, con misure per l'animazione del fiume e, in un caso, tramite la creazione di un'area naturale (Parco delle Acque).

Infrastrutture – Castelfiorentino, Certaldo, Barberino Tavarnelle

- Connessione con la 429 (Castelfiorentino) contestualmente alla realizzazione della nuova 429 verrà realizzata una viabilità secondaria che correrà molto vicina al fiume, che potrebbe essere sfruttata per dei nuovi percorsi. Soprattutto il comune ha chiesto in questo contesto la realizzazione di un ponticello che attraversi un borro per dare continuità al percorso sul fiume (viene fornito del materiale progettuale apposito dall'amministrazione per approfondire)
- Esiste un progetto piuttosto avanzato di realizzazione di una pista ciclabile per Castelfiorentino e Gambassi Terme (capofila) che serviva per chiedere un finanziamento regionale che non è andato a buon fine.
- Argini (Certaldo) e Passerelle

Strumenti urbanistici e mobilità – Colle Val d'Elsa, Castelfiorentino, Poggibonsi, San Gimignano

- Layers storico-culturali nel Piano Strutturale (Colle Val d'Elsa)
- Piste ciclo-pedonali e belvedere (Castelfiorentino)
- PUMS (Poggibonsi)

Rigenerazione urbana – Colle Val d'Elsa, San Gimignano

- Recupero della cartiere di San Galgano (San Gimignano)

Animazione del fiume – Colle Val d'Elsa, Certaldo

- Azioni mirate a incentivare la vita del fiume

INTERVENTI URGENTI

Tra gli interventi urgenti sono stati segnalati aspetti infrastrutturali (lavorare lungo le sponde, valorizzare gli accessi) e la necessità di connettere tra loro i vari Comuni (collegare le piste ciclabili esistenti promuovendo forme di mobilità slow). Infine è stata citata nuovamente la necessità di definire un quadro dei possibili usi compatibili con la salvaguardia del fiume.

Infrastrutture

- Sponde e Accessi

Connessioni tra ciclabili

Fruizione sostenibile

- *Parco naturale o urbano? quale tipo di fruizione vogliamo che sia consentita? l'idea è quella di un parco urbano, vissuto dai cittadini e non un'oasi naturalistica, c'è da trovare un equilibrio tra tutela e sviluppo* (Colle Val d'Elsa)
- *Nel tratto di Sentierelsa c'è da lavorare molto sulla progettazione delle due sponde; si potrebbero includere i cittadini nella riflessione "balneazione sì o no" per tutte le problematiche conseguenti* (Colle Val d'Elsa)

TRATTI DA PRESERVARE

Abbiamo chiesto ai rappresentanti delle sei amministrazioni di indicare i luoghi che a loro avviso andrebbero preservati in quanto ecosistemi già funzionanti da non alterare.

Sono stati citati:

- **La zona delle Vene** (Colle Val d'Elsa) a livello monumentale (le Caldane sono già protette) deve essere regolamentato l'accesso soprattutto carrabile; d'estate il tratto delle vene è preso d'assalto per la balneazione, ci si interroga sulla sostenibilità però non ci sentiamo di vietare l'accesso al fiume fino a che non saremo in grado di proporre una fruizione diversa, e questo lo possiamo fare in maniera partecipata, per "educare" le persone ad un tipo di fruizione più sostenibile

- **il tratto già ANPIL/SentierIsa** (Colle Val d'Elsa)
"non c'è una distinzione netta tra ciò che si deve proteggere al 100% e quello che si deve progettare al 100% una progettazione leggera che dovrà spalmarsi sul fiume prendendo configurazioni diverse a seconda dei tratti che attraversa"

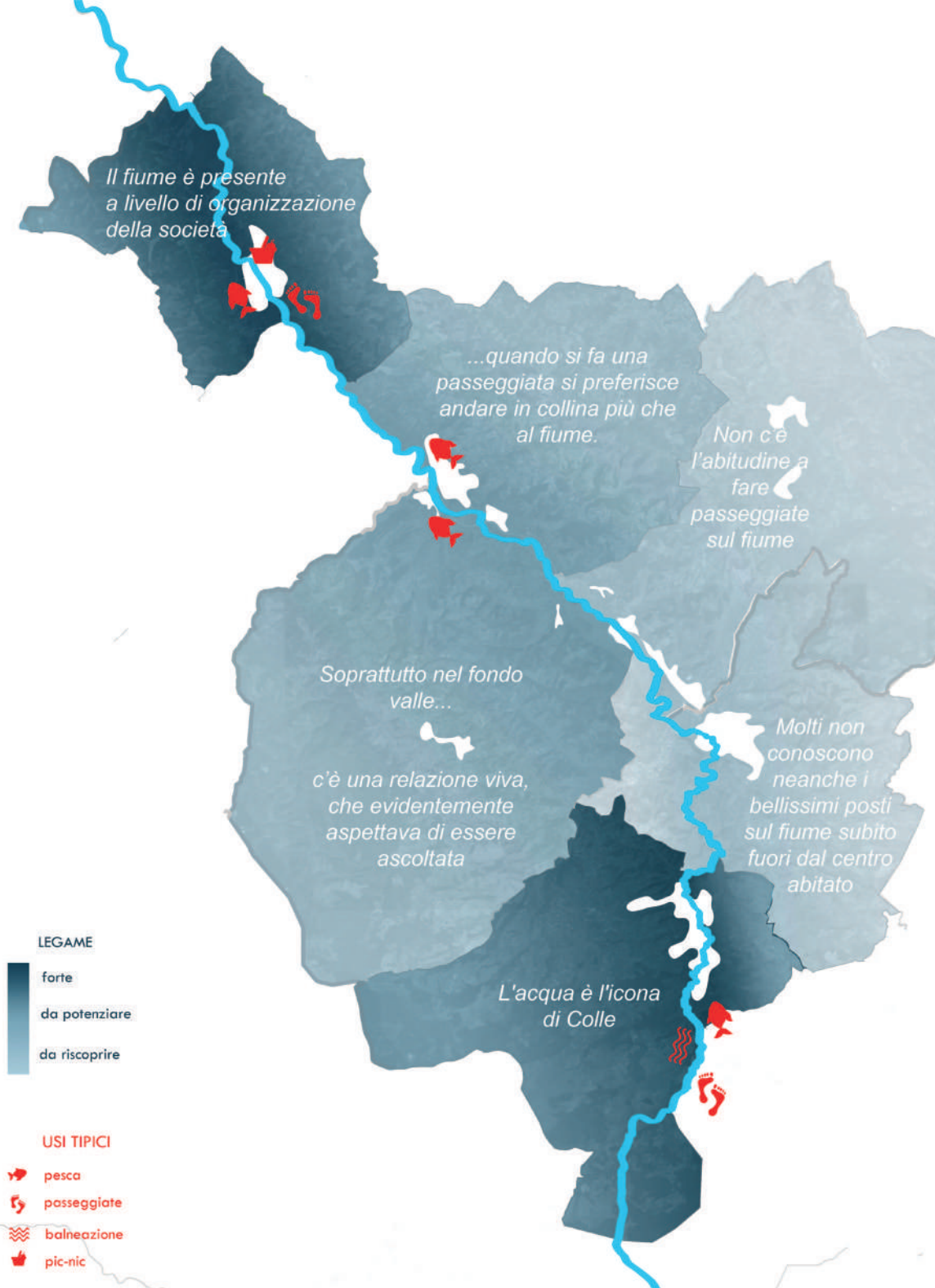
- **Il campo da gara di Pesca a Granaiole** (Castelfiorentino)
- **Il Masso**, dove si imparava a nuotare (Poggibonsi)
- **Il campo di gara** (Certaldo)

E' interessante notare come i nodi indicati siano fortemente caratterizzati dal "fattore umano", ossia legati ad un valore esperienziale della popolazione e delle associazioni (i campi gara di Granaiole e Certaldo, dove associazioni e cittadini si prendono cura del fiume e delle sue sponde, il Masso di Poggibonsi, luogo nel quale "i poggibonsesi hanno imparato a nuotare", ecc)

A questi si aggiungono il SentierElsa di Colle e La zona delle Vene che, invece, vengono indicate come aree da preservare in senso monumentale, dove è necessario lavorare sulla sostenibilità ambientale poiché i numerosi accessi e il turismo massivo rischiano di minarne l'integrità.



LEGAME FIUME/ABITANTI



Un ultimo aspetto affrontato durante l'intervista riguarda il tipo di rapporto che lega gli abitanti al fiume. Dalle conversazioni sembra possibile identificare tre tipologie di legame:

un legame forte, un legame debole e un legame da potenziare.

Il legame forte è caratteristico dei Comuni che descrivono un uso secolare delle acque del fiume radicato tuttora tra gli abitanti (es. balneazione, campi estivi, campi gara) e vivo nella cultura locale (si citano i detti popolari "Ti butto nell'Elsa"). E questo lo si trova sia a nord che a sud dell'asta fluviale.

Al centro del sistema, invece, si registra una relazione meno radicata fra gli abitanti e il fiume, complice la conformazione orografica e la minor disponibilità di accessi. Si indica un **legame debole**, ossia un rapporto assente, caratterizzato dalla mancata conoscenza delle bellezze del fiume, un legame tutto da costruire, e un **legame da potenziare** che coinvolge solo una fascia di popolazione (ad esempio i pescatori) che lo usa e se ne prende cura, oppure una forma di legame "vivo nel passato" che aspetta soltanto di essere riscoperto.

Legame forte - Colle Val d'Elsa, Castelfiorentino

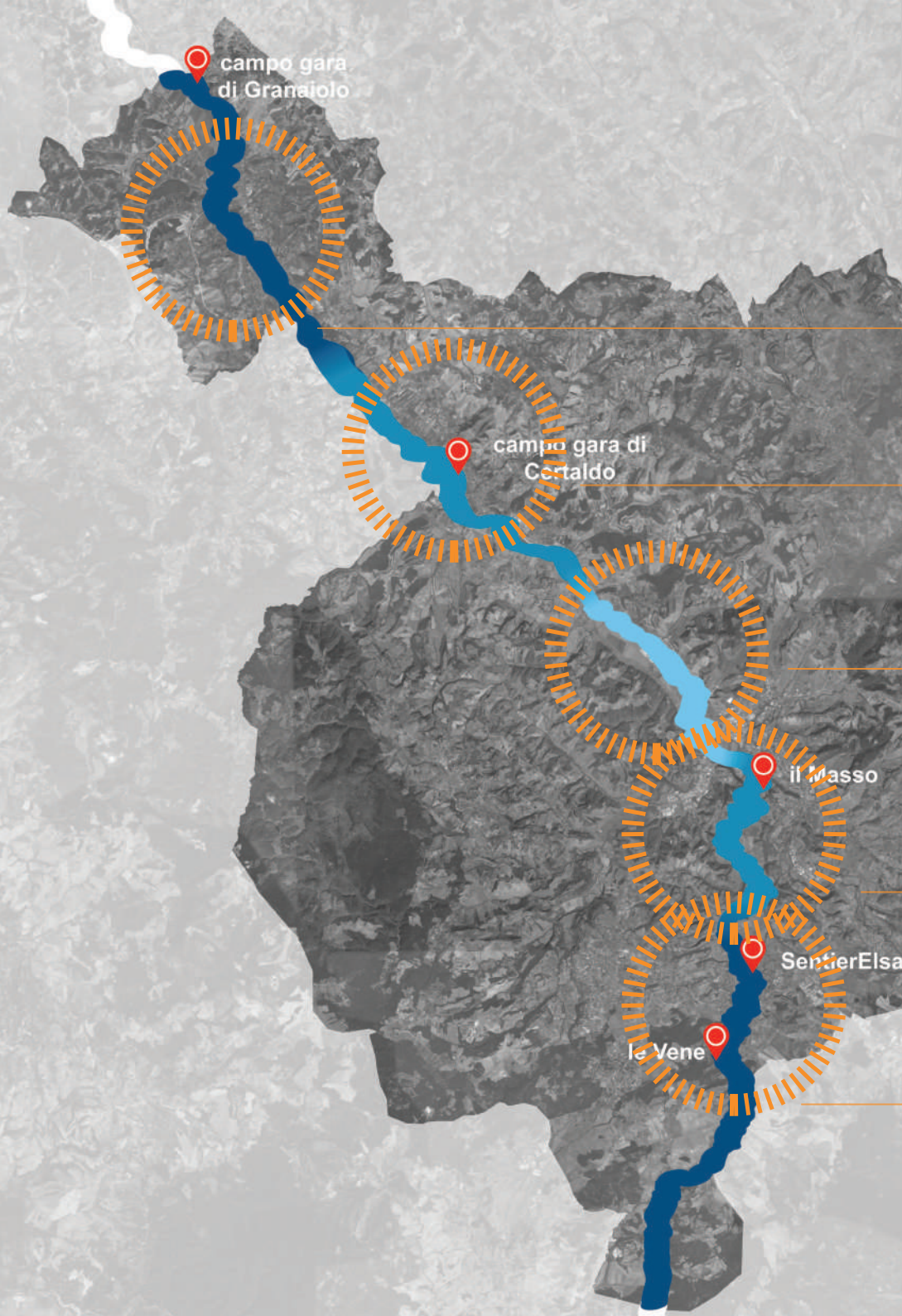
- L'acqua è l'icona di Colle
- Il fiume è presente a livello di organizzazione della società (Castelfiorentino)

Legame debole - Poggibonsi, Barberino e Tavarnelle

- Gli abitanti non hanno un rapporto identitario con il fiume (Poggibonsi)

Legame da potenziare - San Gimignano, Certaldo

- Una relazione viva, che evidentemente aspettava di essere ascoltata (San Gimignano)
- Per una parte dei cittadini il fiume è vita per altri, quando si va a fare una passeggiata si preferisce la



Uno degli obiettivi principali del percorso verso il Contratto di Fiume è infatti quello di rafforzare l'identità della comunità rivierasca e, per raggiungere questo risultato, è opportuno identificare le specificità dei luoghi e delle comunità che vi insistono, così da progettare interventi mirati.

Nella zona di **Castelfiorentino**, dove è già "parte della vita sociale", il fiume rappresenta la possibilità di una

CONNESSIONE SOVRACOMUNALE

Nel territorio di **Certaldo**, dove già ci sono cittadini attivi che si prendono cura del fiume, l'Elsa è un "bene comune" e un

CONNETTORE TRA CITTADINI ATTIVI E TERRITORIO

Proseguendo lo scenario cambia radicalmente. Il fiume è una presenza quasi negativa a causa dei ripetuti episodi alluvionali, e viene percepito come

ELEMENTO DI RISCHIO E POCO ACCESSIBILE

Nel territorio di **Poggibonsi** si entra in quella che viene considerata la "Porta infrastrutturale" della Val d'Elsa. Qui il tema emergente è quello della connessione per cui anche il fiume diventa

PARTE DI UN SISTEMA DI CONNESSIONI COMPLESSO

Nel territorio di **Colle val D'Elsa** troviamo una situazione ancora differente. Qui l'esigenza è quella di "fare cultura" per preservare l'ambiente da una affluenza che sta diventando insostenibile, con la consapevolezza che qui il fiume è

DA SALVAGUARDARE

ASSOCIAZIONI



SAN GIMIGNANO

- Bio Distretto
- Comitato Genitori di Uignano
- Sangi Pesca
- Badia a Elmi Onlus
- Cavalieri Santa Fina
- Pro Loco
- ANPANA

COLLE VAL D'ELSA

- ARCI Pesca
- ANPIL
- Ass. Rafting
- Pro Loco
- Ass. La Gora
- Ads La badia
- Ass La scossa
- Ass Mino Maccari
- Comitato Elsa Viva
- Amici del Musical
- Dance Group 2000
- Ass Nana Project
- Ass La Formica
- Ass Mosaico
- Ass ricollegiamo
- Società amici dell'arte

POGGIBONSI

- Anpana
- www Siena
- Bellavista Camminatori
- Liberi camminatori
- Ass il Masso
- Soci Unicoop
- Fondazione Territori Sociali

BARBERINO E TAVARNELLE

- Il giardino sotto Vico
- Pro Loco
- Osservatorio del Chianti
- Lions Club Barberino
- Soci Unicoop Tavarnelle
- Ciattadinanza attiva e partecipazione
- Quelli di semifonte
- Legambiente
- Ass Genitori istituto
- Don Milani

CERTALDO

- Ass pescatori
- Prociv
- Anthos
- Rione Alberone
- Rione il Mulino
- Misericordia
- Auser
- Pro Loco

CASTELFIORENTINO

- Ass Pescatori
- FIPSAS
- Prociv Arci
- Gruppo Escursionistico GECO
- River Trophy Polisportiva
- il Giglio
- Gruppo ciclistico "quelli della rotonda"

LE PRIORITÀ SECONDO LE ASSOCIAZIONI

Il tessuto associativo costituisce un interlocutore sicuramente fondamentale per restituire il sentire di una comunità. Alle associazioni è stato chiesto, tra le altre cose, quali fossero, secondo loro, le priorità di intervento.

I risultati ottenuti sono riconducibili alle seguenti tematiche:

MANUTENZIONE E GESTIONE

- Eseguire una maggiore manutenzione dei tratti di fiume già accessibili e particolarmente vissuti
- Concentrarsi su interventi progettuali di piccole dimensioni, in modo da garantire una gestione sicura e una facile manutenzione, della quale le associazioni sarebbero disposte a prendersi carico.

ACCESSIBILITÀ

- Effettuare la pulizia dei punti non attualmente accessibili e creare un percorso continuo ciclabile e pedonale, anche non strutturato
- Creare dei punti accessibili per disabili nei campi, che attualmente non sono attrezzati
- Effettuare la pulizia degli argini e creare di nuovi accessi

FARE “CULTURA DEL FIUME”

- Proporre progetti educativi per le scuole
- Diffondere la conoscenza del territorio come sistema complesso: fiume+affluenti+territorio antropizzato attraverso sentieri e itinerari
- Incentivare attività specifiche del fiume come la pesca o il canottaggio concentrandosi sulla cultura del fiume come sistema specifico che va identificato e valorizzato per la sua specificità.

ATTREZZATURE

- Inserire cartellonistica didattica per flora e fauna
- Creare aree pic-nic con servizi igienici
- Allestire “percorsi vita” attrezzati

COLLABORAZIONE

- Instaurare un maggiore rapporto di confronto tra gli enti e le realtà che vivono quotidianamente il fiume

“

Conoscere anche le vie d'acqua "affluenti" che danno vita all'Elsa così da comprendere che il fiume Elsa è in realtà un territorio complesso e sensibile all' antropizzazione

Far Conoscere l'alta Val d'Elsa come una "vallata - territorio" a partire dal suo fiume

Valorizzazione di alcune peculiarità anche e soprattutto con progetti verso scuole e studenti

Fare degli itinerari - sentieri che attraversano in lungo e in largo la vallata articolandoli con percorsi storici , borghi , fiumi , mulini , sorgenti e altro.

Possibilità di accesso e di "vivere" il fiume come ad esempio avviene con il SentierElsa a Colle di V.E.

Riqualificazione tratto dalla briglia al ponte

Cartellonistica didattica flora e fauna che popola il fiume

Pista ciclabile e pedonale

Salvaguardare le acque

Percorsi vita con attrezzature

Manutenzione costante.

Un collegamento continuativo lungo anche solo una delle due sponde

Riqualificazione dalla briglia al ponte: espropriare tutto il terreno ripario dalla briglia al ponte.

Pulirlo ed attrezzarlo perché diventi un parco che dia connettività a tutto l'abitato. (ora la zona è sporca e vissuta come un confine pericoloso). Salvaguardare le strutture presenti e valorizzarne la condizione, per esempio illuminare il ponte in notturna - Bonificare lo scarico fognario a fiume (attualmente una fogna dell'abitato scarica direttamente nel fiume)

Risagomatura della sponda e gabbionate per ridurre l'erosione delle sponde da parte dell'acqua durante le piene

Maggior cura delle piante presenti all'interno del campo gara con abbattimento di quelle malate o pericolosamente piegate e nuova piantumazione con essenze locali e tipiche della nostra zona

”

Proposta di miglioramento dell'accesso al Campo Gara

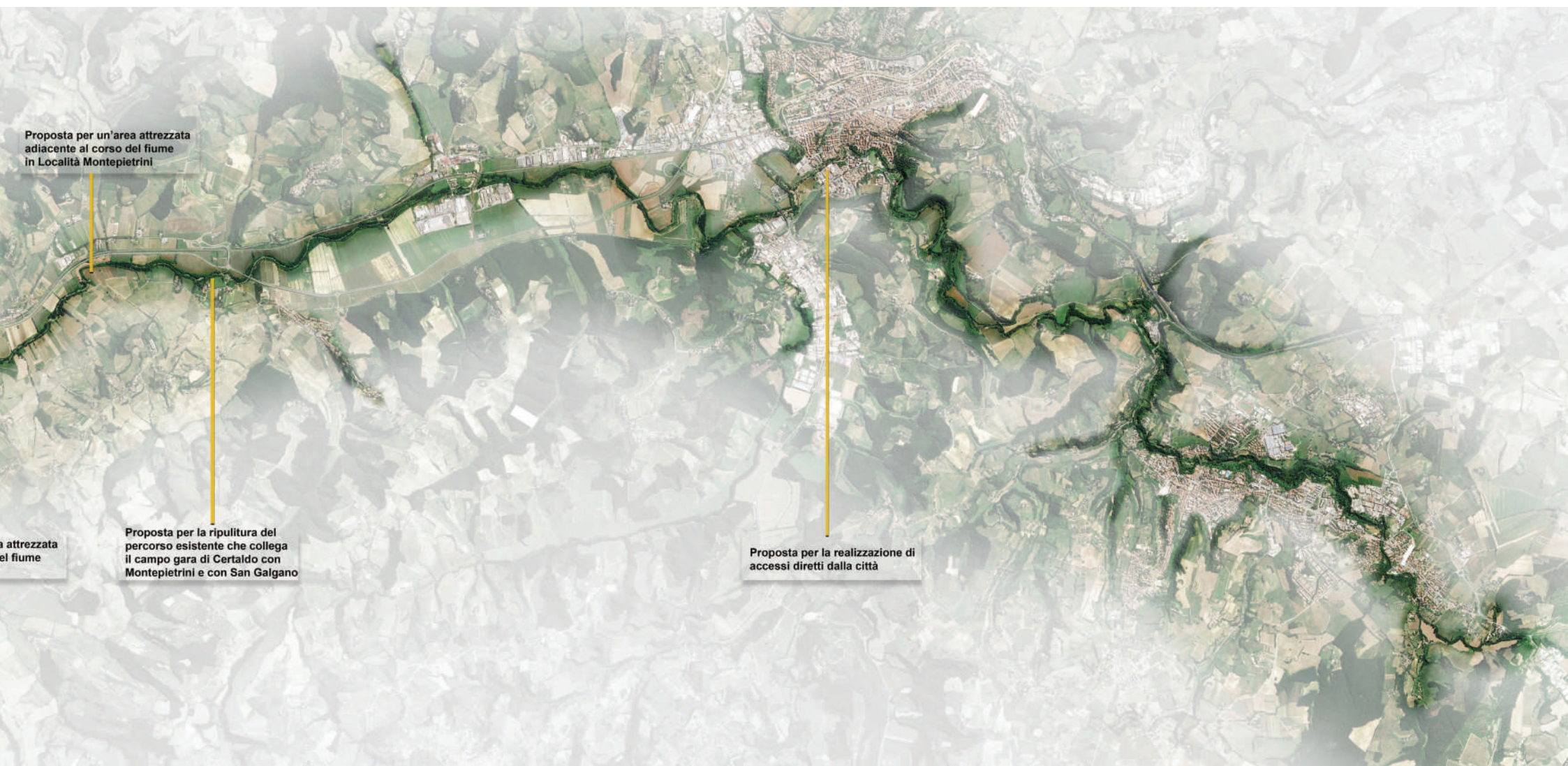
Proposta per una sagomatura degli argini per contrastare l'erosione

Proposta per una pista ciclabile contestuale al cantiere della nuova strada

Proposta per un'area attrezzata adiacente al corso del fiume in località Pian di Sotto

Proposta per la valorizzazione del vecchio ponte

Proposta per un'area adiacente al corso d'acqua in Località Bassetto



Proposta per un'area attrezzata
adiacente al corso del fiume
in Località Montepietrini

Area attrezzata
del fiume

Proposta per la ripulitura del
percorso esistente che collega
il campo gara di Certaldo con
Montepietrini e con San Galgano

Proposta per la realizzazione di
accessi diretti dalla città

CITTADINI



ETA'	%
<25	5%
25-45	50%
45-65	34%
<65	10%
SESSO	%
maschio	47%
femmina	54%
COMUNE	%
Barberino e Tavarnelle	15%
Castelfiorentino	13%
San Gimignano	15%
Certaldo	21%
Poggibonsi	9%
Colle val d'Elsa	25%
Altro comune	3%

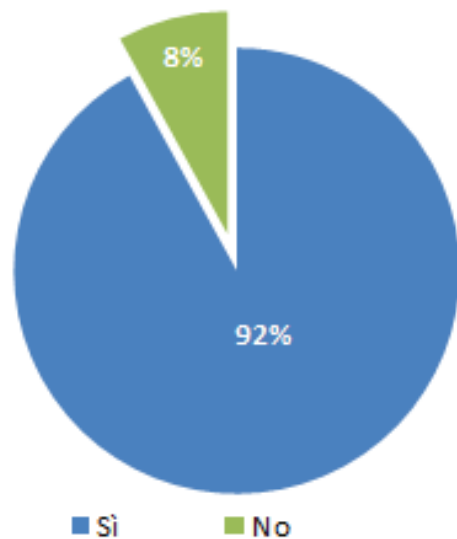
Il campione preso in esame per l'indagine può essere considerato rappresentativo di un bacino di utenza del fiume Elsa, ossia la quota di abitanti che conosce e utilizza il fiume. Non si tratta quindi della popolazione complessiva dei sei Comuni, ma di una frazione che, in mancanza di dati certi, abbiamo ipotizzato essere circa il 10%. Da un punto di vista socio-demografico, la maggior parte degli intervistati ha un'età compresa tra 25 e 45 anni, ma complessivamente l'età dei rispondenti risulta divisa equamente tra over e under 45 anni. Anche la suddivisione per sesso risulta bilanciata, con il 54% di femmine e il 47% di maschi.

La maggior parte del campione lavora (soprattutto nel settore dei servizi), il 5% studia, mentre l'11% è pensionato/a. Molto alta è la partecipazione al tessuto associativo, oltre il 90%, specie nel settore culturale (23%), seguito da sociale e sport (18%), e ambiente (12%).

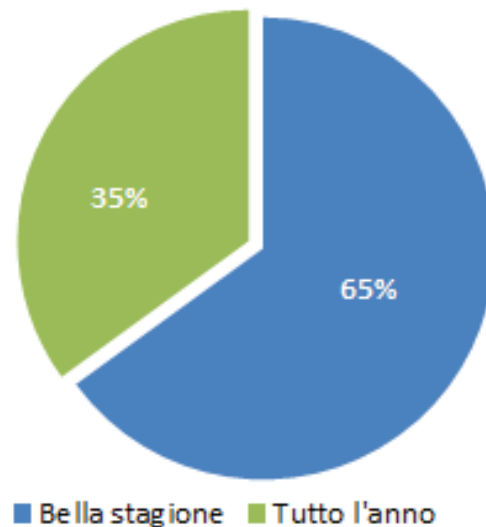
Per quanto riguarda la suddivisione per Comune di residenza, la quota maggiore di risposte è stata fornita dai cittadini di Colle Val d'Elsa (25%) e di Certaldo (21%), mentre Barberino Tavarnelle, Castelfiorentino e San Gimignano rappresentano circa il 15% del campione; Poggibonsi ha invece il dato più basso con il 9%. E' opportuno sottolineare che, a causa delle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria, la rilevazione non è stata effettuata per somministrazione diretta, ma è avvenuta tramite l'elaborazione di un questionario online che è stato fatto circolare tra differenti siti web, pagine social e con un effetto "a cascata" anche via mail. Pertanto i valori dell'indagine possono risentire degli svantaggi tipici di qualunque inchiesta che utilizza internet, in particolare la difficoltà a valutare la consistenza del campione rispetto alla dimensione della popolazione e la sua rappresentatività a livello territoriale e sociale. Il diverso grado di frequentazione delle suddette pagine web, inoltre, comporta un certo grado di autoselezione. Oltre a ciò, va considerato che il piano di rilevazione non era previsto nelle ipotesi iniziali del progetto ma è il risultato della rimodulazione post Covid, un elemento che ha giocato a sfavore soprattutto in relazione ai tempi a disposizione per condurre l'indagine. Nella lettura dei risultati va infine tenuto presente che l'indagine è stata pensata come un'inchiesta preliminare con valore conoscitivo ed esplorativo del territorio in questione, quindi non è stata costruita per ricavare direttamente delle soluzioni progettuali ma per mettere a fuoco alcune variabili su cui porre attenzione nelle fasi successive del progetto.

LA FREQUENTAZIONE DEL FIUME

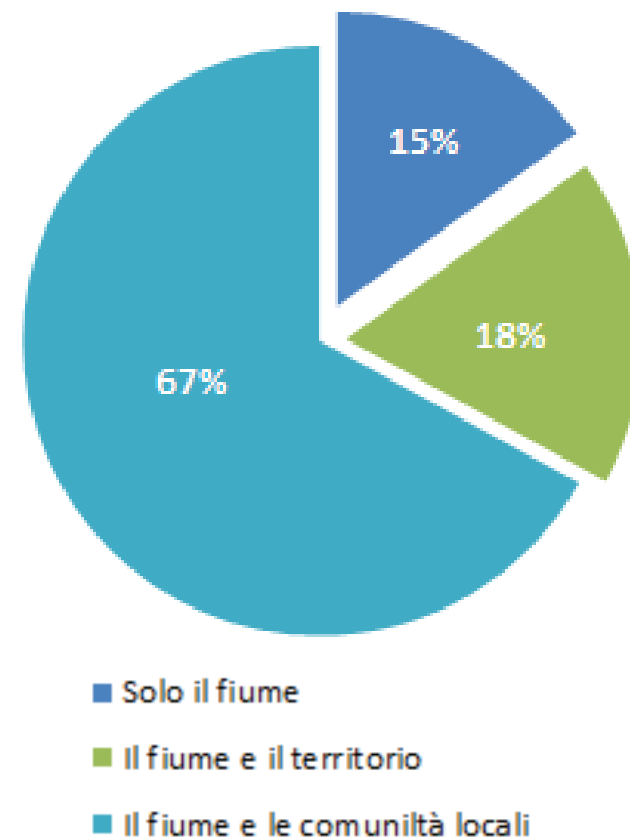
Sei mai stato sul fiume Elsa?



In quale periodo lo frequenti?



Quando pensi al bacino fluviale dell'Elsa cosa ti viene in mente?



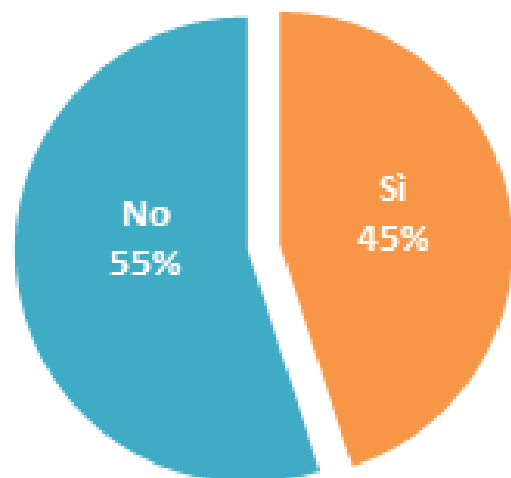
Il primo elemento che emerge dai dati è la conoscenza diretta del fiume da parte di quasi la totalità del campione. Il 92% è stato infatti sul fiume almeno una volta nella propria vita, a prescindere da età o comune di provenienza.

Un secondo dato di interesse riguarda la rappresentazione del bacino fluviale. La maggior parte (il 65%) non lo considera soltanto come un elemento fisico o idrogeologico, come un "semplice" corso d'acqua, ma lo identifica con il territorio circostante e soprattutto con le comunità locali che su di esso gravitano. Di conseguenza l'Elsa va considerato come un sistema complesso che unisce il paesaggio fisico con la società che lo plasma, lo fruisce e lo carica di significati.

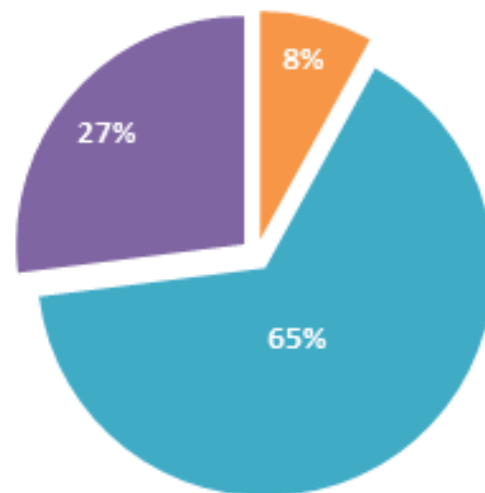
Dal punto di vista delle modalità d'uso, il fiume Elsa si caratterizza per un uso soprattutto stagionale. La maggior parte (il 65%) lo frequenta infatti durante la bella stagione, anche se un buon 35% lo utilizza tutto l'anno.

L'IMPEGNO NEI CONFRONTI DEL FIUME

Svolgi attività sul fiume?

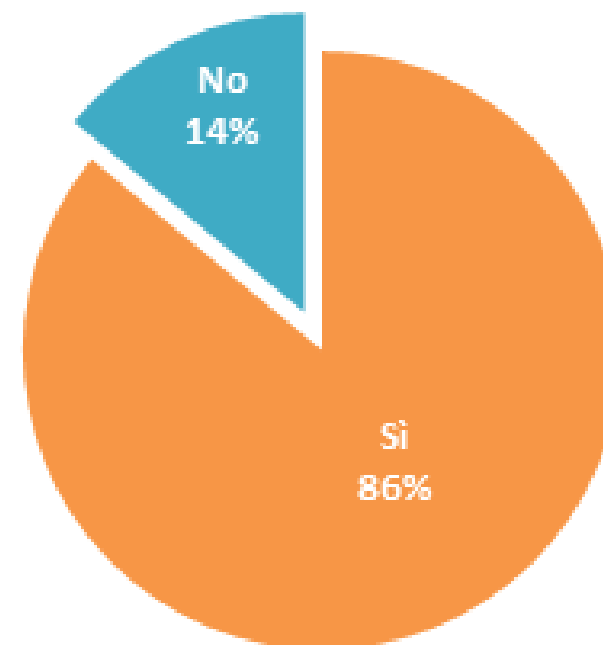


Che tipo di attività?



- Lavorative
- Sportive
- Culturali

Fra coloro che non sono attualmente attivi sul fiume, quanti hanno affermato che si impegnerebbe in futuro?

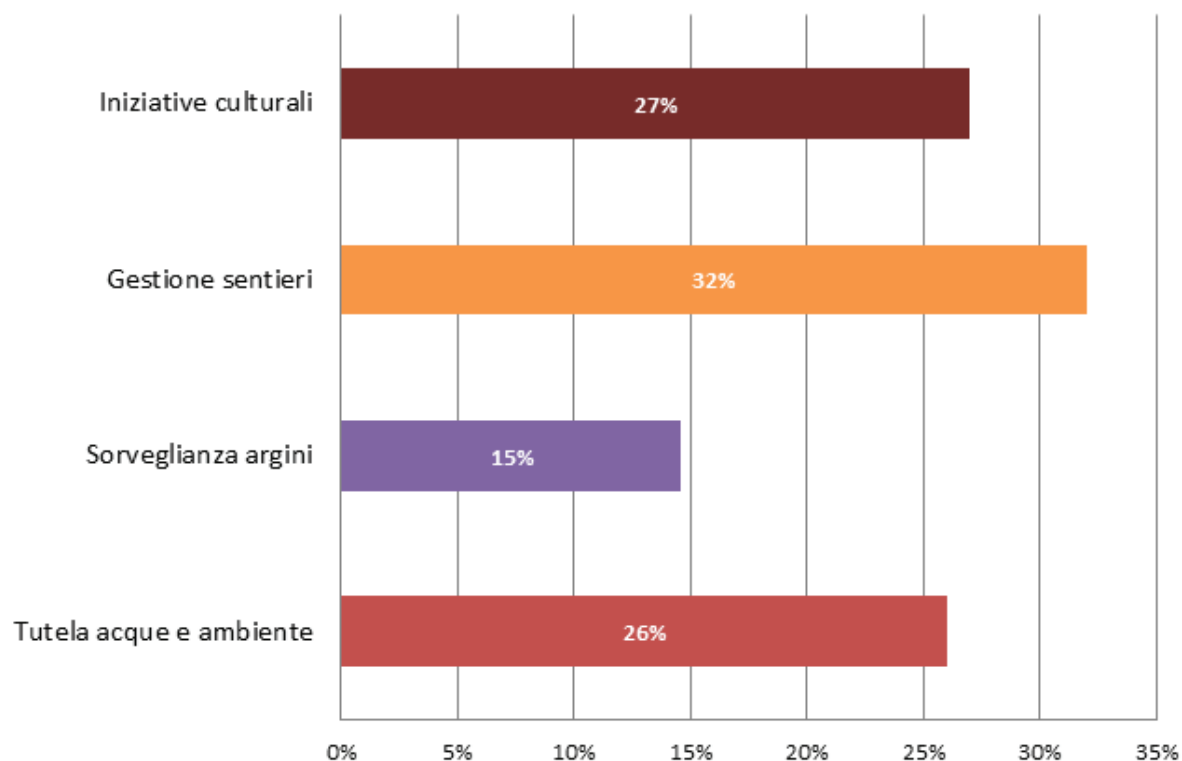


Tra gli usi prevalenti, emerge in particolare lo sport con il 65% seguito dalle attività culturali con il 27%. L'8% dichiara invece di svolgere propriamente un lavoro che riguarda il fiume.

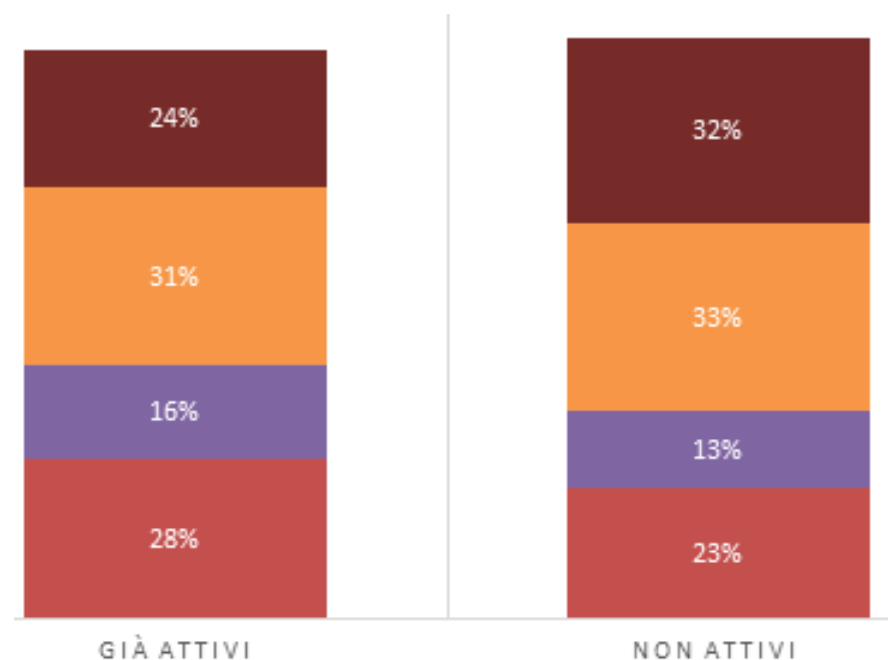
Questo gruppo di persone "attive", che utilizza assiduamente il fiume, rappresenta poco meno della metà del totale (il 45%). Ciò non significa però che il gruppo dei "non attivi", che corrisponde al 55% del totale, non desideri impegnarsi in iniziative sul fiume. Quasi la totalità di questo gruppo (l'86%), infatti, sarebbe disposta ad impegnarsi in futuro in attività che spaziano dalla tutela ambientale alla realizzazione di iniziative culturali.

QUALI SONO LE ATTIVITA' CHE RACCOGLIEREBBERO MAGGIORI ADESIONI

In che settore ti vorresti impegnare?

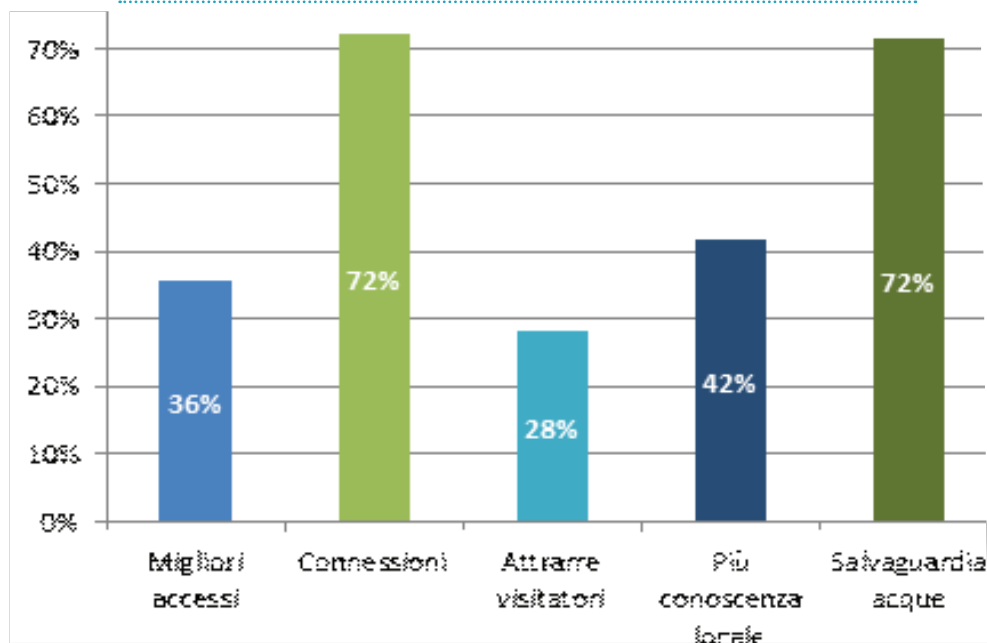


Confronto di interessi fra attualmente attivi e non attivi



Tra i settori proposti (Iniziative culturali, gestione dei sentieri, sorveglianza degli argini e tutela ambientale), i "non attivi" vorrebbero impegnarsi soprattutto nella gestione e nella pulizia dei sentieri ma anche partecipando ad iniziative culturali. Gli "attivi" invece, oltre alla gestione dei sentieri, sarebbero disposti a contribuire maggiormente ad iniziative per la tutela delle acque.

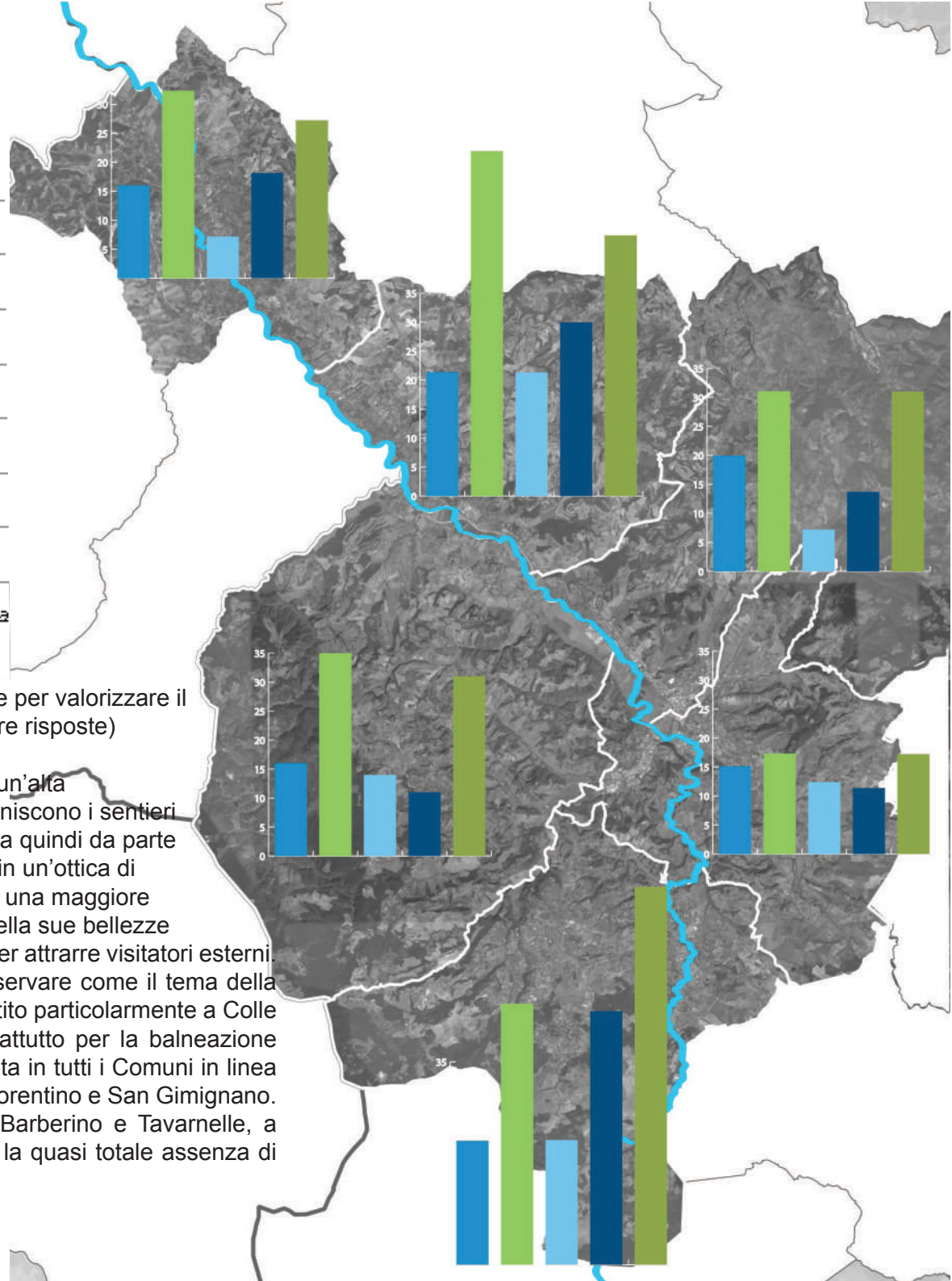
QUALI AZIONI SONO PERCEPITE COME PIU' IMPORTANTI PER VALORIZZARE IL FIUME?



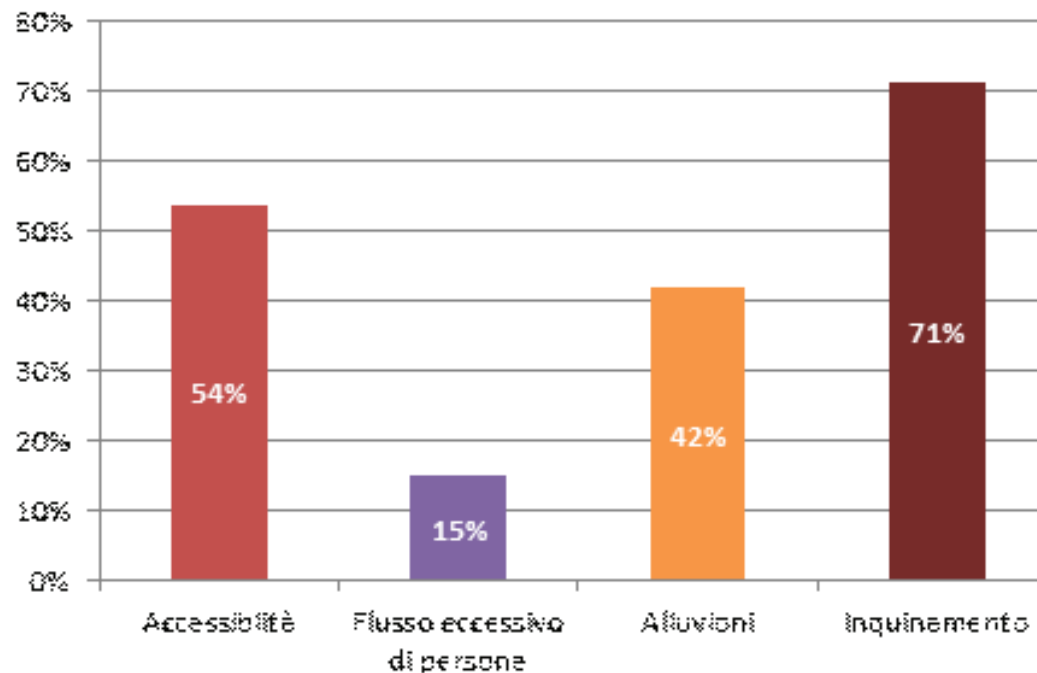
La seconda parte del questionario ha riguardato le azioni da intraprendere per valorizzare il fiume. Le preferenze maggiori (era possibile dare fino ad un massimo di tre risposte) sono state espresse a favore della salvaguardia delle acque.

Più interessante è notare che, con la stessa frequenza, è stata espressa un'alta preferenza anche per il tema delle connessioni. Creare dei percorsi che uniscono i sentieri esistenti o che permettono di spostarsi lungo l'asta del fiume è considerata quindi da parte della cittadinanza, e in linea con le agende politiche, un'azione prioritaria in un'ottica di valorizzazione dell'Elsa. Una certa importanza viene assegnata anche ad una maggiore promozione di quella che si potrebbe indicare come "cultura del fiume", della sue bellezze ambientali e storiche, da diffondere tra la popolazione locale e non tanto per attrarre visitatori esterni.

Disaggregando il dato per i vari territori comunali, è possibile osservare come il tema della salvaguardia delle acque interessi il territorio nella sua globalità ma è sentito particolarmente a Colle Val d'Elsa, dove sappiamo che il fiume è utilizzato assiduamente soprattutto per la balneazione estiva. La necessità di creare sentieri e percorsi di connessione è avvertita in tutti i Comuni in linea con il dato complessivo, ma è messa al primo posto a Certaldo, a Castelfiorentino e San Gimignano. Il miglioramento degli accessi invece appare rilevante soprattutto per Barberino e Tavarnelle, a conferma di quanto emerso nelle interviste aperte dove ci hanno riferito la quasi totale assenza di accessi all'Elsa.

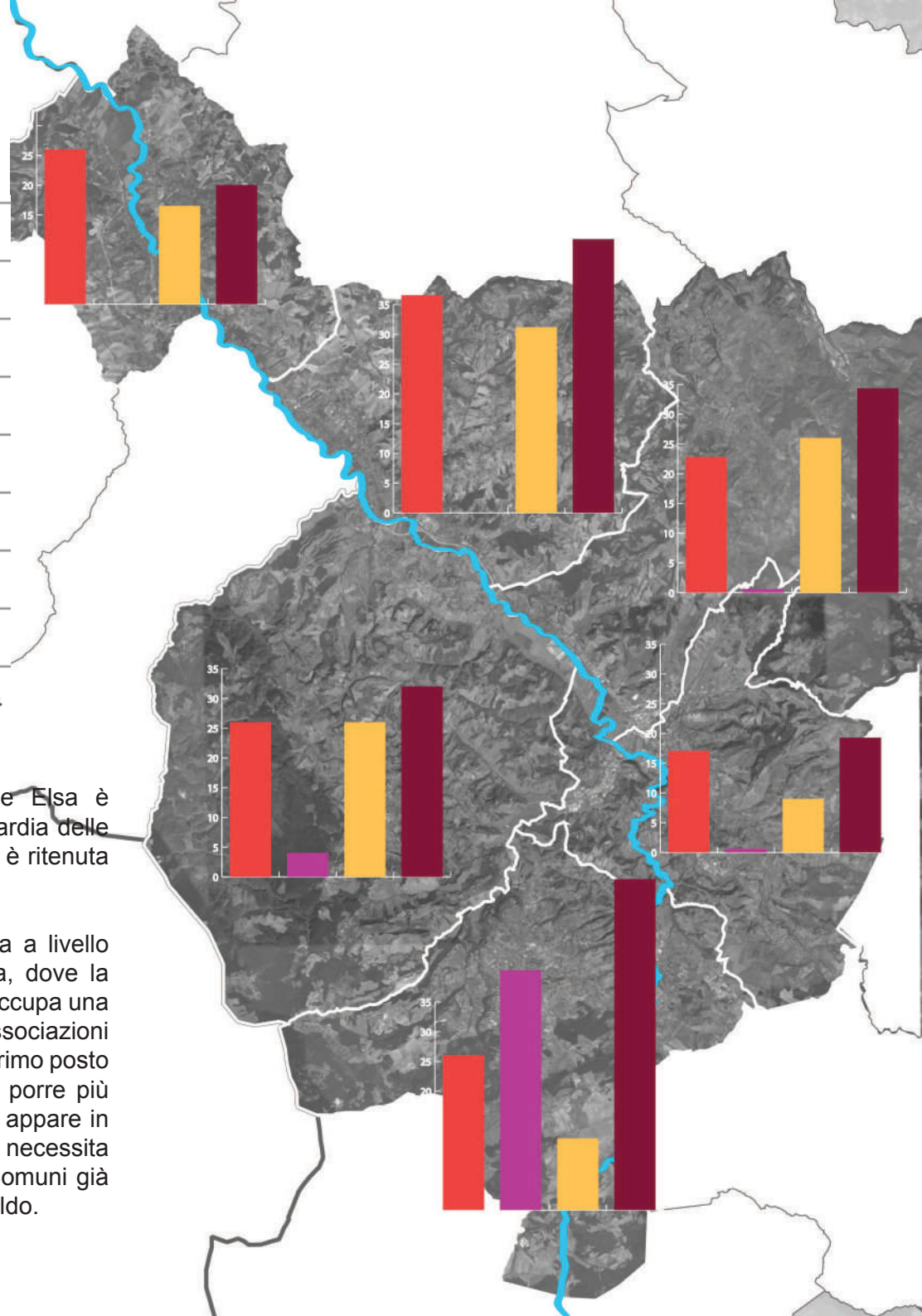


QUALI SONO LE PROBLEMATICHE PRINCIPALI?

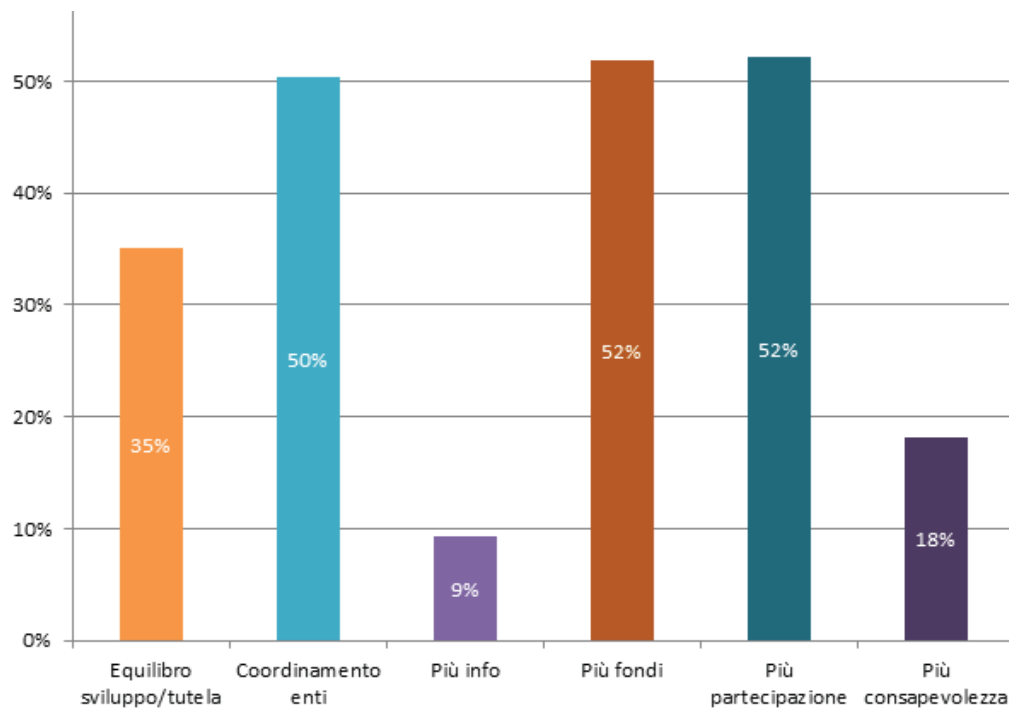


Secondo la cittadinanza intervistata, la problematica principale del fiume Elsa è rappresentata dall'inquinamento, rafforzando il dato precedente sulla salvaguardia delle acque. Al secondo posto viene invece messa l'accessibilità, una tematica che è ritenuta più problematica persino del pericolo alluvioni, indicato come terza preferenza.

Il flusso eccessivo di persone non è invece considerato un problema a livello complessivo ma risente di nette differenze tra i Comuni. A Colle Val d'Elsa, dove la fruizione è intensa, il flusso eccessivo di persone è infatti un problema che preoccupa una larga fetta di persone, come del resto l'Amministrazione Comunale e varie Associazioni intervistate. L'inquinamento è in ogni caso la problematica che viene messa al primo posto in tutti i territori, tranne a Castelfiorentino dove è il tema dell'accessibilità a porre più interesse. Lavorare sugli accessi, come dimostrano anche i dati disaggregati, appare in ogni caso un tema trasversale a tutto il bacino fluviale e pertanto anch'esso necessita di una dovuta attenzione. Le alluvioni preoccupano invece maggiormente i Comuni già colpiti da calamità naturali, come san Gimignano, Barberino Tavarnelle e Certaldo.

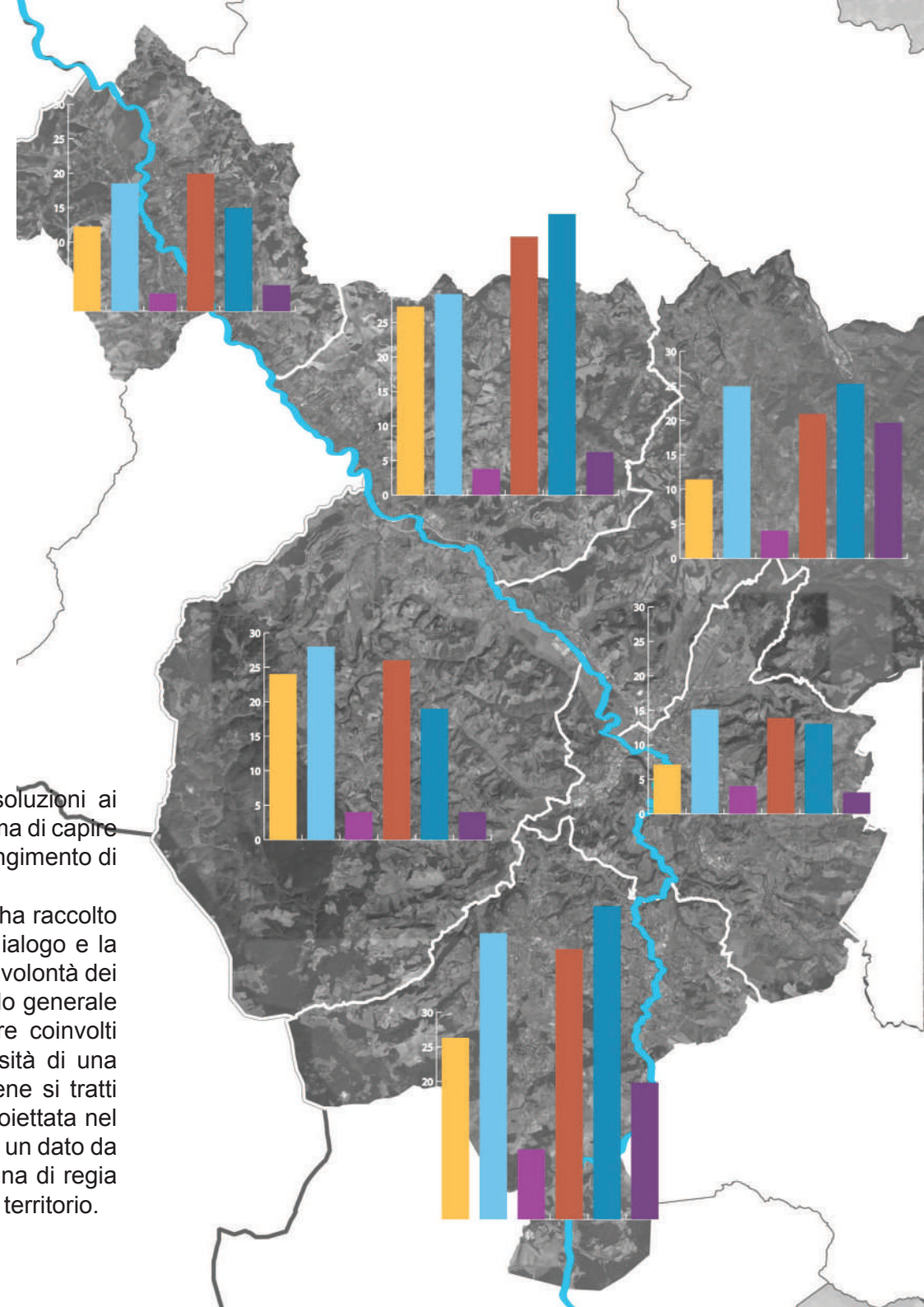


QUALI SOLUZIONI ADOTTARE PER SUPERARE LE CRITICITA'?

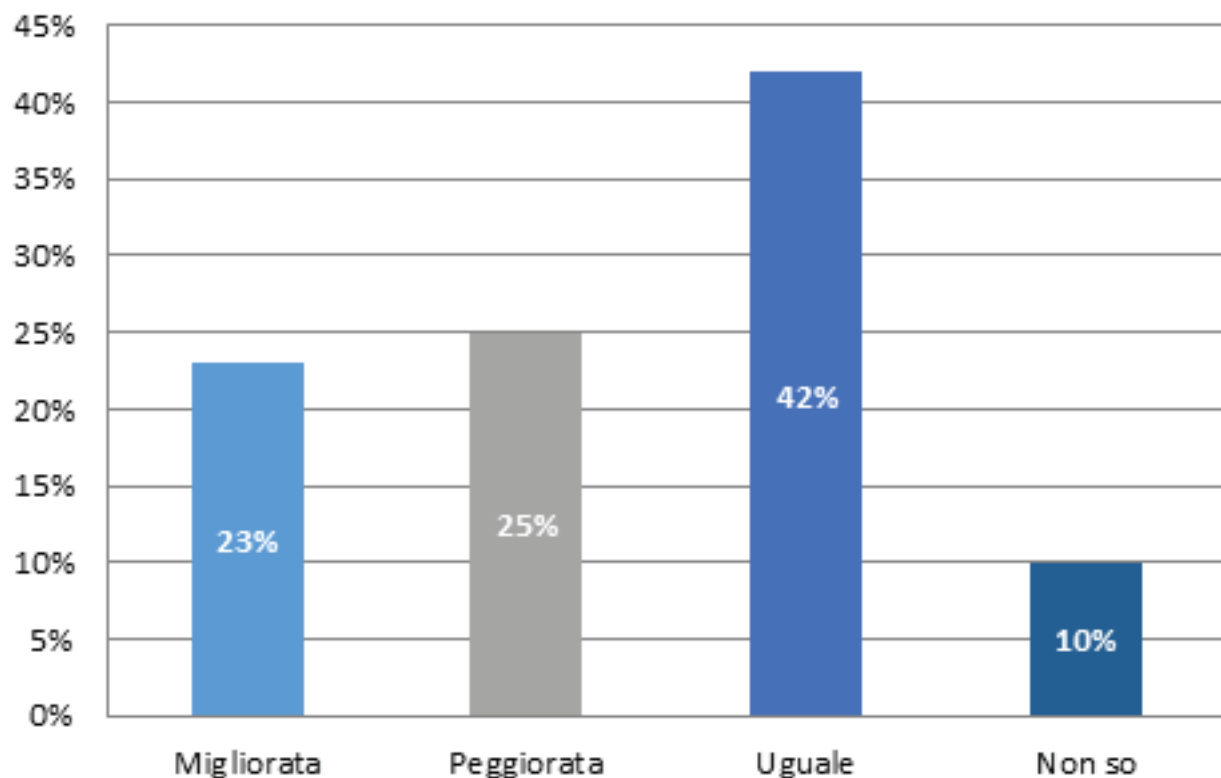


Gli intervistati sono stati quindi invitati a indicare alcune possibili soluzioni ai problemi sollevati. Non si trattava di individuare soluzioni specifiche o puntuali ma di capire quali fossero le "sfere di intervento" percepite come centrali in vista del raggiungimento di opportune strategie risolutive.

E' molto interessante notare il dato riguardante la partecipazione, che ha raccolto le stesse preferenze del reperimento di fondi. Con tutta evidenza quindi il dialogo e la partecipazione vengono identificati come strumento attraverso cui veicolare le volontà dei cittadini nella progettazione. Allo stesso tempo è un dato che dimostra a livello generale un elevato grado di appartenenza al fiume ed anche il desiderio di essere coinvolti maggiormente. Un'elevata importanza è stata assegnata anche alla necessità di una maggiore integrazione tra gli enti preposti alla gestione del territorio. Sebbene si tratti di un dato percettivo, ci dice comunque qualcosa sull'immagine che viene proiettata nel territorio con riferimento alla gestione delle criticità del bacino fluviale. E' quindi un dato da tenere in considerazione poiché potrebbe significare la necessità di una cabina di regia istituzionale più coesa e che faccia sentire maggiormente la sua presenza nel territorio.



LA SITUAZIONE DEL BACINO DELL'ELSA NEGLI ULTIMI ANNI E'...



Desta un po' di preoccupazione il dato che descrive la percezione della condizione dell'Elsa nel tempo. Per la maggior parte (il 42%) non ci sono stati cambiamenti, ma per $\frac{1}{4}$ degli intervistati la situazione risulta peggiorata; potremmo dire quindi che per più della metà del campione (il 65%) il bacino fluviale dell'Elsa non ha di fatto subito sostanziali miglioramenti. E' interessante notare come la visione pessimista è forte soprattutto nei più giovani (meno di 45 anni) e tra coloro che conoscono bene il fiume e che partecipano già ad iniziative sportive o culturali, i cosiddetti "attivi". Inoltre, a prescindere dall'età e dal tipo di attività svolte, coloro che considerano la situazione peggiorata individuano tra le "soluzioni" più importanti il coordinamento tra gli enti e la partecipazione, che si riconfermano perciò due temi centrali in grado di influire notevolmente sulla percezione del territorio.

Infine, risulta interessante anche il dato relativo a coloro che non sono mai stati sull'Elsa (l'8% del totale), che ha indicato come motivazione principale la mancanza di accessi e percorsi adeguati. Questo dato conferma quindi che l'importanza assegnata al tema dell'accessibilità non è alta soltanto tra gli utilizzatori attuali del fiume, ma può essere un fattore decisivo anche per avvicinare nuovi potenziali fruitori.

ELEMENTI SIMBOLICI, LUOGHI PREFERITI E ACCESSI

La mappa che presentiamo nella pagina seguente raffigura le risposte date dai cittadini a tre domande aperte del questionario.

La prima domanda serviva a identificare i luoghi simbolici, intesi come punti di riferimento del territorio anche se non necessariamente funzionali ad un uso specifico.

Tra i luoghi più citati si segnalano la Cascata del Diborrato, seguita da il Masso e dal campo gara di Granaiole. Molto citati anche il campo gara di Certaldo, la Steccaia di Badia a Elmi, le Vene e le Caldane.

La seconda domanda aveva come obiettivo l'individuazione dei posti preferiti, più fruiti, che possono essere intesi come la meta che spinge a frequentare il fiume. La maggior parte degli intervistati ha citato il campo gara di Certaldo, quindi il Sentierelsa, seguito dalla Cascata del Diborrato, e infine la Steccaia di Uignano e il Masso.

Con la terza domanda abbiamo infine cercato di rilevare quelli che sono, ad oggi, gli accessi più utilizzati.

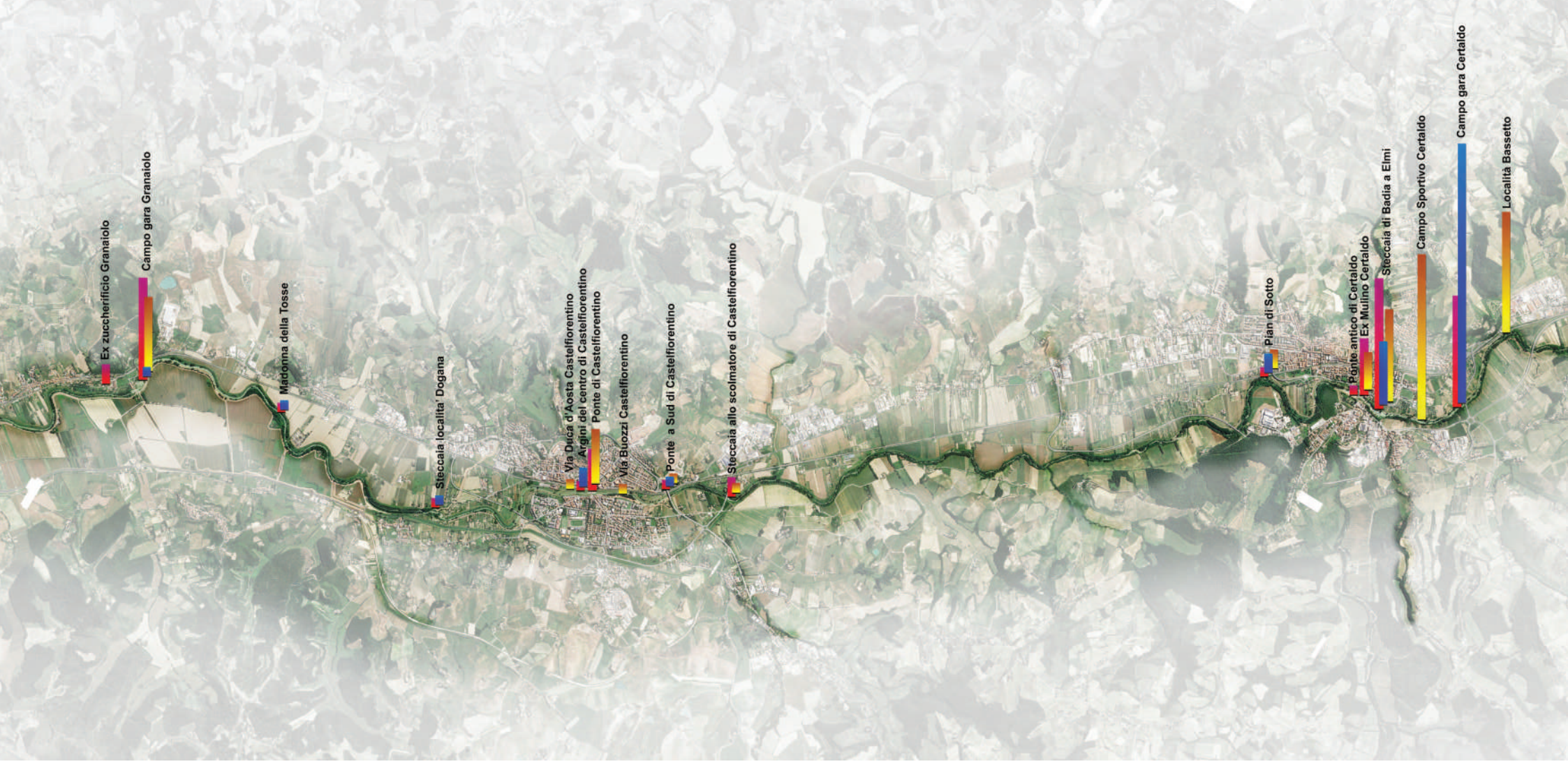
Il punto di accesso più volte menzionato dagli intervistati è San Marziale, seguito dal campo sportivo di Certaldo e infine dal Ponte di Spugna.

Come altri accessi sono stati citati il campo gara di Granaiole, Località Bassetto, la Steccaia Uignano e di Badia a Elmi, il Ponte della Zambra, e il Ponte di Castelfiorentino.

E' interessante notare come in molti casi le tre dimensioni si sovrappongono, per cui un luogo citato come "simbolico" è allo stesso tempo anche il luogo che si frequenta di più. Questo è evidente per alcuni elementi naturali come la Cascata del Diborrato, il Sentierelsa, il Masso, ma anche per aree "attrezzate" come il Campo gara di Certaldo e la Steccaia di Uignano.

In altri casi, invece, il luogo simbolico o quello preferito sono anche una via di accesso al fiume, come per il campo sportivo di Certaldo, la Steccaia di Uignano e il campo gara di Granaiole.

Si nota infine come i punti segnalati siano distribuiti in misura prevalente nel territorio di Colle Val d'Elsa e Certaldo. In una direzione di valorizzazione dell'intera asta fluviale, questo accende, per contrapposizione, una luce sulle zone che risultano di minor interesse e visibilità per i cittadini, come quelle comprese fra l'abitato di Certaldo e Castelfiorentino.



Ex zuccherificio Granatiolo

Campo gara Granatiolo

Madonna della Tosse

Steccaia località 'Dogana

Via Duca d'Aosta Castelfiorentino

Argini del centro di Castelfiorentino

Ponte di Castelfiorentino

Via Buozzi Castelfiorentino

Ponte a Sud di Castelfiorentino

Steccaia allo scolmatore di Castelfiorentino

Pian di Sotto

Ponte antico di Certaldo

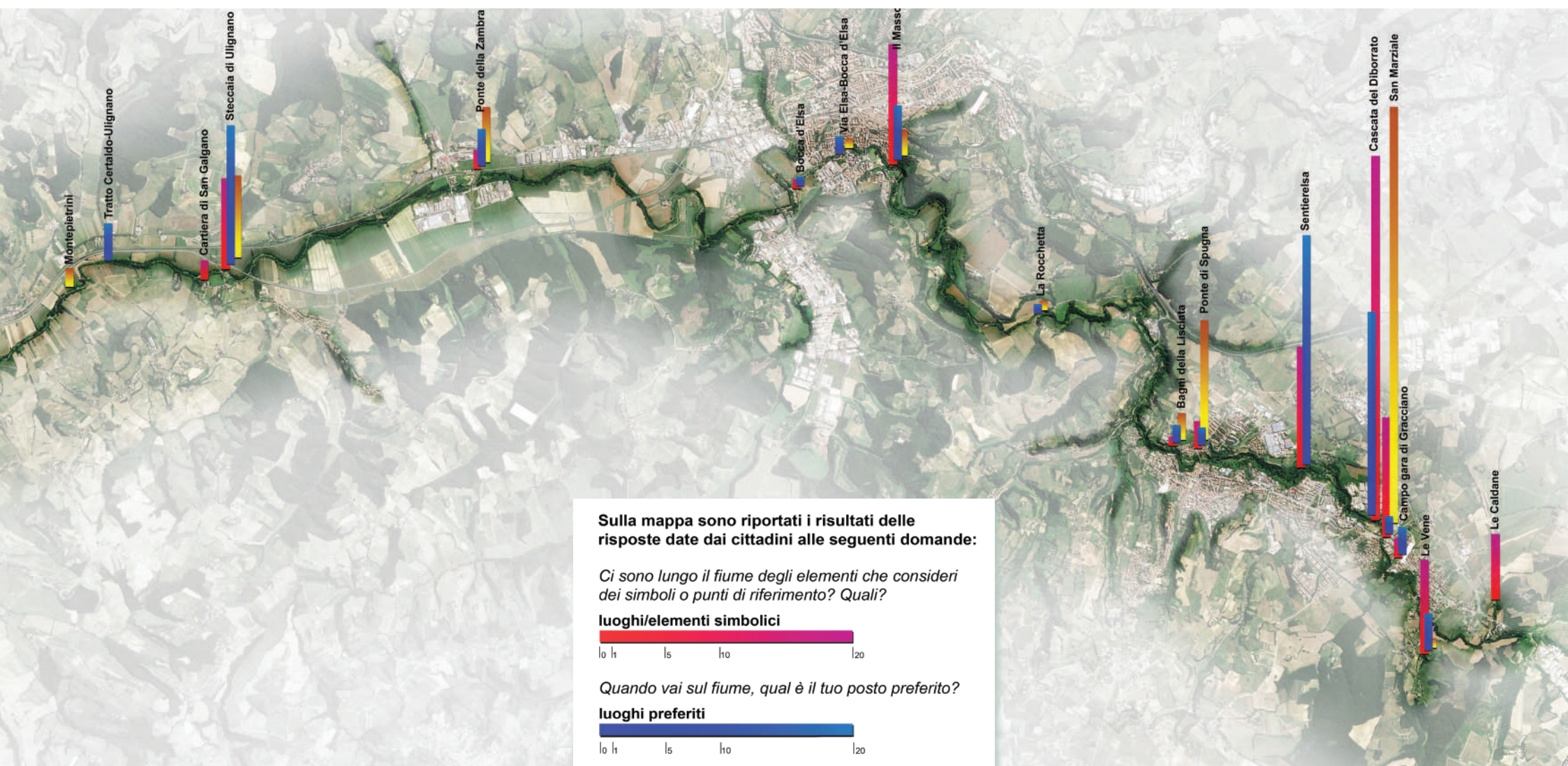
Ex Mulino Certaldo

Steccaia di Badia a Elmi

Campo Sportivo Certaldo

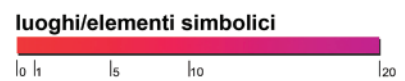
Campo gara Certaldo

Località Bassetto

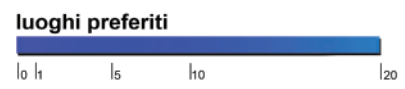


Sulla mappa sono riportati i risultati delle risposte date dai cittadini alle seguenti domande:

Ci sono lungo il fiume degli elementi che consideri dei simboli o punti di riferimento? Quali?



Quando vai sul fiume, qual è il tuo posto preferito?



Da dove accedi di solito per andare sul fiume?



- Montepietrini
- Tratto Certaldo-Ulignano
- Cantiera di San Galgano
- Steccaia di Ulignano
- Ponte della Zambra
- Bocca d'Elisa
- Via Elisa-Bocca d'Elisa
- Il Maschio
- La Rocchetta
- Bagni della Lisciaia
- Ponte di Spugna
- Sentierelisa
- Cascata del Diborrato
- San Marziale
- Campo gara di Gracciano
- Le Vene
- Le Caldane





IDEE E PROGETTI PER L'ELSA

ESITI DEI
TAVOLI DI CONFRONTO



PREMESSA

I tavoli di confronto si inseriscono nel piano di attività previste dal progetto Oltre i confini - Verso il contratto di fiume Elsa, in particolare rappresentano la fase di “confronto e co-progettazione” (posticipata rispetto al cronoprogramma iniziale a causa dell'emergenza sanitaria). Fanno seguito alla precedente fase di raccolta di conoscenze rivolta agli amministratori, alle associazioni e alla cittadinanza condotta inizialmente a mezzo interviste e questionari, e successivamente tramite una mappatura collaborativa. Le indicazioni raccolte durante la fase di raccolta di conoscenze, i cui report sono disponibili on line, sono state elaborate e condivise con il gruppo di ricerca dell'Università, che le ha utilizzate per calibrare le idee progettuali presentate durante i tre tavoli di confronto.

Organizzazione dei tavoli di confronto

Sono state organizzate tre serate di lavoro unendo a coppie i sei comuni aderenti. Il 22 luglio alle ore 18.00 a Ugnano per San Gimignano e Barberino Tavarnelle. A seguire, sempre il giorno 22 alle 21.00, a Certaldo, per i comuni di Certaldo e Castelfiorentino. Infine il 26 luglio a Colle Val d'Elsa, per Colle e Poggibonsi. Gli incontri erano aperti sia alla cittadinanza che alle associazioni. Nei giorni precedenti, è stata avviata una campagna di comunicazione con l'obiettivo di invitare a partecipare il più ampio numero possibile di referenti di tutte le associazioni dei sei comuni, che per questa ragione sono stati avvisati personalmente. Parallelamente è stata diffusa notizia tramite i canali social del progetto.

Le serate hanno preso avvio con i saluti delle amministrazioni presenti e dei rappresentanti del Laboratorio del Regional Design dell'Università di Firenze. In seguito Narrazioni Urbane, che gestisce il processo partecipativo, ha riepilogato gli obiettivi del Contratto di Fiume e il percorso svolto fino a quel momento, prima di dare la parola alle progettiste che avevano il compito di illustrare le idee progettuali. Al termine dell'esposizione si è dato spazio ai commenti e alle domande dei presenti.

Oltre alla discussione, i partecipanti sono stati invitati a lasciare commenti e osservazioni direttamente su una mappa cartacea raffigurante il corso dell'Elsa e del territorio circostante.

Le serate si sono chiuse dando notizia delle passeggiate che si terranno a settembre lungo il fiume, che rappresentano il secondo momento della fase di “confronto e co-progettazione”.

22/07/2021

ULIGNANO

associazioni e cittadini di

San Gimignano - Barberino e Tavarnelle

22/07/2021

CERTALDO

associazioni e cittadini di

Certaldo - Castelfiorentino

26/07/2021

COLLE VAL D'ELSA

associazioni e cittadini di

Colle val d'Elsa - Poggibonsi

1° TAVOLO



22/07/2021 h.18:00

ULIGNANO

CIRCOLO ARCI - SALA ARCOBALENO

Comuni coinvolti:

San Gimignano

Barberino Tavarnelle

TEMI E OSSERVAZIONI EMERSE

ANPANA:

vorrebbero che fosse riqualificata la zona della vecchia stazione di Barberino. Secondo loro serve anche un'area ben sistemata (come quella del campo gara di Certaldo) sulla sponda di San Gimignano a Badia a Elmi. Propongono anche un'area per lo sgambamento dei cani presso la Zambra che potrebbe servire sia per San Gimignano che per Barberino Tavarnelle.

riqualificare aree/edifici in disuso - aree cani

BADIA A ELMI ONLUS:

sostengono che l'area vicina al fiume prospiciente Badia a Elmi è molto interessante e che la nascita di un piccolo parco attrezzato in quella zona rappresenterebbe un elemento connettivo per tutto l'abitato.

Per quanto riguarda il progetto generale definiscono un'ottima idea aver pensato ad un percorso unico intervallato da "episodi" più importanti.

Il tema dei collegamenti è secondo loro fondamentale. Sottolineano di usare quelli che "provengono" dal declassamento delle strade scaturito dalla creazione della Nuova statale 429.

aree verdi - connessioni ed elementi connettivi

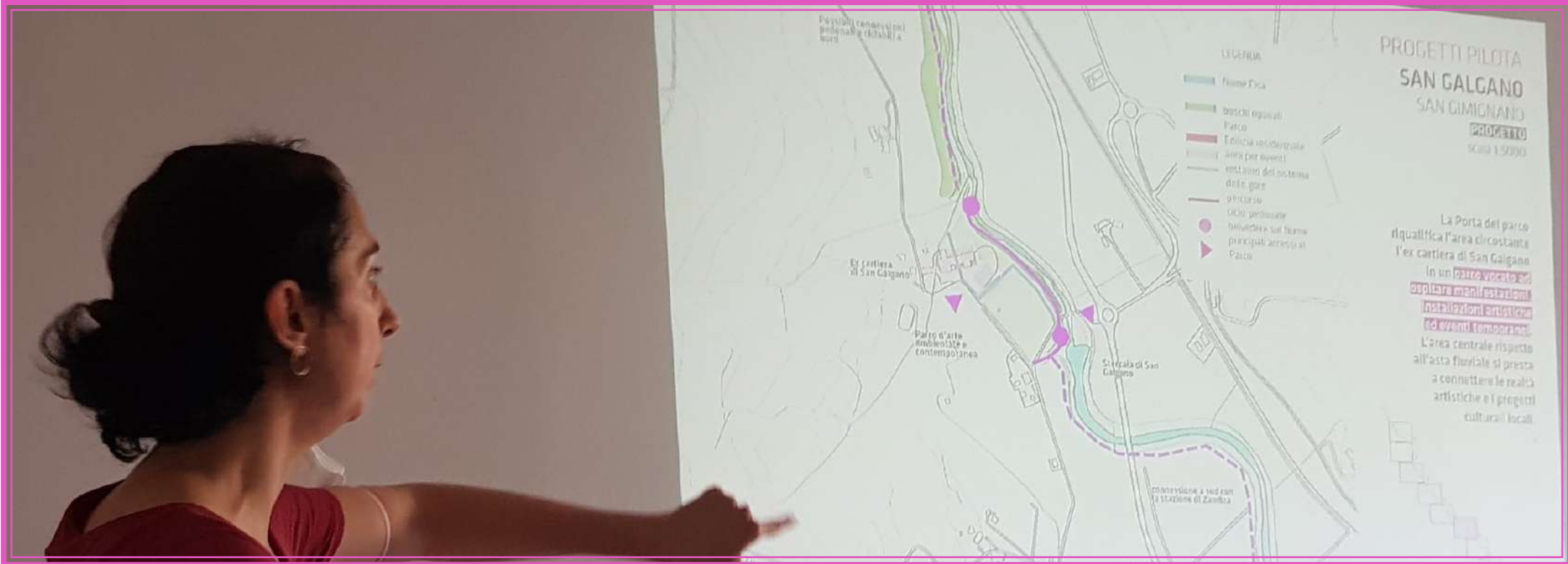
ABITANTE:

evidenzia che più importante dei progetti è la messa in sicurezza del fiume. Cita come esempio la realizzazione di un piccolo parco per bambini nella sua zona che ogni volta che arriva la piena viene inondato. Il vecchio ponte che di recente è stato sostituito da uno nuovo andrebbe tolto perché genera problemi per la sicurezza.

E' scettico sulla possibilità che i progetti alla Cartiera e alla Stazione verranno mai realizzati. La cartiera, per lui, andrebbe dismessa totalmente.

Ritiene bella l'idea della pista ciclabile, e anzi suggerisce di crearla sopra l'argine del fiume. Infine cita il River Trophy come una bella iniziativa di condivisione da riproporre.

messa in sicurezza - pista ciclabile - attività sul fiume



IL GIARDINO SOTTO VICO:

trova interessante l'idea di pensare i vari comuni come se fossero un sistema unico. Ad esempio, nella zona della Zambra il sistema che lega turismo, agricoltura e industria è molto interessante. Considera i progetti molto belli nella loro ideazione ma sottolinea che la messa in sicurezza del territorio (e non solo del fiume in sé) rimane l'intervento più importante ed è anche quello più sentito dai cittadini (si veda ad esempio il comitato contro l'inquinamento da CO2, tra gli altri). L'esistenza di molti comitati civici è, nella sua visione, la prova di queste preoccupazioni e il sintomo di qualcosa di critico.

comuni sull'Elsa da integrare nel progetto - messa in sicurezza

LEGAMBIENTE:

fa notare che la parte di Zambra presenta un grosso problema di abbandono dei rifiuti. Oltre a ciò, nella zona sono sorti in passato degli attriti con alcuni gruppi di popolazione nomade e dunque pensare ad un progetto di sosta camper e veicoli potrebbe creare ulteriori frizioni. In linea generale, agevolare la sosta dei veicoli all'interno di spazi verdi è una soluzione che deve essere sempre studiata in modo intelligente. L'attrazione di nuovi flussi anche turistici in queste aree richiede un'attenta gestione. E' d'accordo con altre osservazioni riguardanti l'inserimento di un'area cani alla Zambra. Infine, riporta l'esempio delle attività di birdwatching che vengono organizzate lungo il fiume Ombrone come idea da replicare.

rifiuti - flussi turistici/attrazione vs tutela - attività naturalistiche

VOLONTARIO ASSOCIAZIONE LOCALE:

questo intervento punta l'attenzione sulla necessità di maggiore "controllo" dell'ambiente, che può essere esercitato anche dai pescatori, che conoscono benissimo il fiume e sono quindi in grado di presidiarlo. Ci sono già delle figure in questo senso come le "guardie ittiche" che potrebbero estendere le proprie funzioni ed aiutare a tenere sotto controllo il fiume e tutelarne l'ambiente.

Fa notare che nel momento in cui un luogo viene reso accessibile ecco che allora si richiede un impegno maggiore per tutelarlo, perché quando il luogo è vissuto in modo eccessivo la sua preservazione diventa difficile.

controllo del fiume coinvolgendo abitanti locali - fruizione vs tutela

IL GIARDINO SOTTO VICO:

viene espresso il desiderio di poter tornare a fare il bagno nel fiume, ma per fare ciò è necessario un monitoraggio dell'inquinamento e della qualità dell'acqua. Sarebbe bello, per questo partecipante, renderlo fruibile per canoe e piccole imbarcazioni.

balneazione - fruizione del fiume



2° TAVOLO



22/07/2021 h.21:00

CERTALDO

MA.P.S - MACELLI PUBLIC SPACE

Comuni coinvolti:

Certaldo

Castelfiorentino

TEMI E OSSERVAZIONI EMERSE

ASS. PESCATORI CERTALDO:

fanno presente la necessità di inserire piazzole e accessi per disabili nei campi gara, poiché ci sono pescatori disabili cui viene preclusa la possibilità di pescare a Certaldo per l'assenza di un'adeguata accessibilità.

Si ritengono un po' "spiazzati" dai progetti proposti perché quello che c'è ora è il frutto del lavoro dei "fruitori essenziali", che sono i pescatori. Per loro l'attenzione maggiore deve essere posta sulla gestione dei progetti e il loro mantenimento, senza di questo perde di senso qualunque progettualità. Secondo i pescatori è importante "stare con i piedi per terra"; idee troppo innovative, per quanto attraenti, rischiano di non trovare successo tra i fruitori abituali. Una proposta da loro apprezzata, anche per la possibilità di gestione con l'aiuto del Consorzio di Bonifica, è la creazione della pista ciclabile.

accessibilità dei campi gara - progetti che non perdano contatto con vere esigenze - "volare basso" - pista ciclabile

FOTOGRAFA - ABITANTE:

nel suo intervento, riferendosi alla proposta di creazione di una galleria di street-art sotto i viadotti, vede con favore il coinvolgimento di artisti come azione di valorizzazione.

arte - valorizzazione

RIONI CERTALDO:

propone di incentivare modalità di vivere il fiume alternative rispetto a quelle diurne più tradizionali, valorizzando cioè un uso anche in notturna del corso d'acqua.

usi alternativi - vivere il fiume la notte

ORGANIZZATORE RIVER TROPHY:

sottolinea l'importanza dell'accessibilità al fiume, suggerisce di privilegiare progetti duraturi anche se di piccolo calibro.

accessibilità - progetti minuti ma durevoli- "volare basso"

PESCATORE:

questo pescatore abituale mette in luce la necessità di far combaciare le diverse attività sul fiume. Ad esempio, il River Trophy non si dovrebbe organizzare durante il periodo di riproduzione della fauna marina.

compatibilità funzioni e attività



ASSESSORE A. ONNIS, CASTELFIORENTINO:

l'assessore ricorda che venivano organizzati i centri estivi alla steccaia di Castelfiorentino e, inoltre, che un tempo si facevano dei tratti di fiume in canoa contro corrente, anche se molto brevi.

attività estive

ABITANTE:

rispetto alla "navigazione" dell'Elsa, questo abitante ci ricorda che abbiamo a che fare con un fiume torrentizio poco profondo, pertanto essendoci poca acqua non si può percorrere in tutti i suoi punti. Le uniche aree sono quelle in prossimità delle steccaie.

navigazione Elsa - compatibilità attività svago e fiume

ABITANTE:

viene fatto presente che a Poggibonsi la steccaia del Marri è danneggiata da diverso tempo e non è mai stata sistemata e ciò provoca molti problemi.

elementi da ripristinare - importanza steccaie

ANTHOS:

tra gli aspetti fondamentali di valorizzazione del fiume vi è la sua manutenzione. Per ideare dei progetti reali e funzionanti bisogna quindi conoscerlo bene. La conoscenza diretta, di chi lo utilizza quotidianamente, è in questo senso cruciale.

manutenzione - valorizzare la conoscenza di chi usa il fiume



3° TAVOLO



26/07/2021 h.21:00

COLLE VAL D'ELSA

PISCINA OLIMPIA

Comuni coinvolti:

Colle val d'Elsa

Poggibonsi

TEMI E OSSERVAZIONI EMERSE

ANPANA:

Ricorda ai presenti che sullo Staggia, vicino all'area delle Tre Vie, è in progetto una grande area di sgambamento cani.

aree cani

COMITATO ELSA CIVICA:

chiede alle progettiste se, nel quadro generale delle idee di valorizzazione proposte, sono previste anche delle aree da lasciare libere, in cui non intervenire perché svolgono già una loro funzione in questo loro stato.

aree naturali da lasciare libere

PROF. DI SCIENZE AMBIENTALI UNIVERSITÀ' DI SIENA:

interviene per spiegare l'importanza dei processi di naturalizzazione spontanea nella prevenzione del rischio idraulico oltre che per la tutela delle aree verdi in sé.

processi di naturalizzazione con funzione di salvaguardia

LEGAMBIENTE:

porta all'attenzione la rilevanza delle gore, che vanno salvaguardate dai progetti che ne minacciano la funzionalità.

gore - salvaguardia

CONF. AGRICOLTORI:

questo agricoltore fa notare il delicato equilibrio tra la preservazione del fiume e la sua funzione vitale per la popolazione locale. Secondo la sua visione, infatti, se è vero che bisogna ridurre il prelievo, bisogna però anche considerare il problema di accesso all'acqua che è vitale per l'irrigazione dei campi. Fa presente infine che per il consorzio di bonifica le soluzioni potrebbero essere gli invasi per il periodo invernale oppure pompare acqua di superficie dal fiume.

equilibrio tutela e usi - agricoltura

SINDACO DI COLLE VAL D'ELSA - A. DONATI:

il Sindaco sottolinea i pericoli derivanti da eccessivi processi di urbanizzazione, spesso concausa di allagamenti. Per quanto riguarda Colle, ad esempio, bisognerebbe prestare attenzione alla realizzazione di parcheggi troppo vicini al fiume.

eccessiva urbanizzazione



PRESIDENTE PARCO FLUVIALE DELL'ELSA:

illustra ai presenti una serie di tecniche antiche utilizzabili ancora oggi come sistemi di tutela del fiume. Tra questi, i cigli per bloccare l'acqua e i cipressi per ombreggiare e regolare la permeabilità.

tradizioni e tecniche di ieri- tutela ma con mezzi naturali

ASS. LAGORA':

l'associazione presenta le proprie attività di monitoraggio dell'acqua e della terra che stanno svolgendo lungo il fiume tramite il coinvolgimento della cittadinanza, oltre la raccolta dei rifiuti lungo le sponde. Parlano a questo proposito dei programmi di "scienza collettiva" o "citizen science" che loro stessi organizzano. Si tratta di cittadini che prendono parte alle attività di raccolta di dati ambientali: qualità delle acque, inquinanti, biodiversità della zona, campionamento dei rifiuti. La CS mette la scienza a servizio della comunità, i dati raccolti dai cittadini ed elaborati dai ricercatori permettono di capire i problemi del territorio e aiutano a trovare per essi delle soluzioni.

coinvolgimento cittadinanza nel monitoraggio del fiume - scienza collettiva

DOCENTE DI FILOSOFIA E STORIA PRESSO IL LICEO VOLTA DI COLLE VAL D'ELSA E SCRITTORE:

nel suo intervento si sofferma sul valore storico-culturale dell'Elsa, un elemento profondamente identitario che va riconosciuto e tramandato. Pone infine l'attenzione su un punto specifico, ossia se la valorizzazione non rischi di causare una crescita di nuovi flussi di visitatori con conseguenze negative per il fiume.

valore storico-culturale dell'Elsa - valorizzazione causa ulteriore pressione sul fiume?

SINDACO DI COLLE A. DONATI:

ci parla di un nuovo regolamento per l'area ANPIL di Colle Val d'Elsa, recentemente elaborato, che ha introdotto due aree a tutela integrale: Conchina e l'area a monte della steccaia.

regolamenti - aree a tutela integrale

STUDENTE DI ARCHITETTURA:

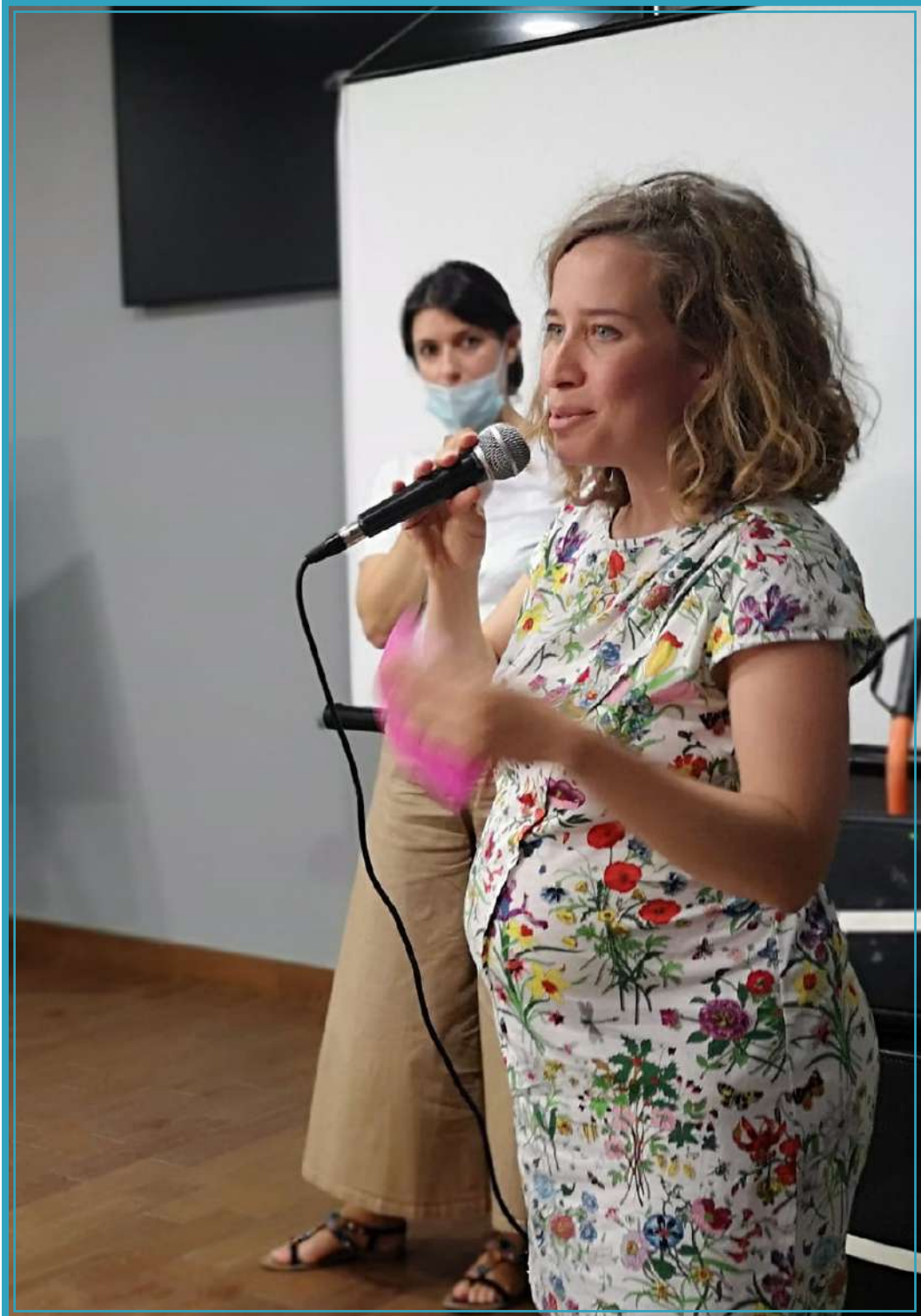
porta all'attenzione l'importanza del tema dei collegamenti e della connessioni. Ad esempio nell'area delle Tre Vie, non potendo passare sotto il ponte, manca il collegamento con la zona di sottobosco.

connessioni e collegamenti

LIBERI CAMMINATORI-POGGIBONSI:

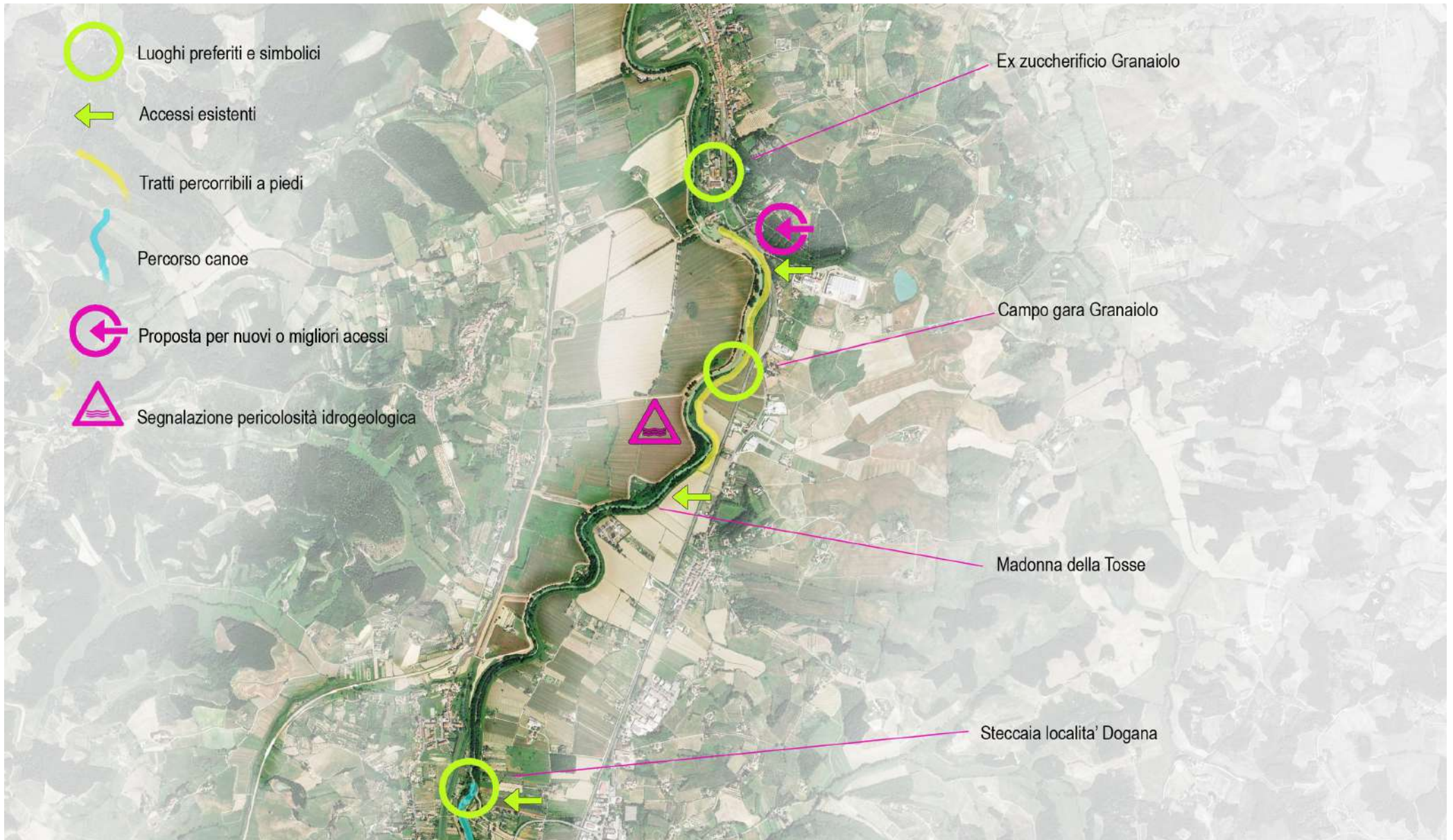
propone di includere nel parco alcuni affluenti storici dell'Elsa che andrebbero a completare una griglia fluviale dell'intera valle (es. i Foci che nascono sotto i ruderi bellissimi di Castel Vecchio di San Gimignano e la Lena con le famose briglie di Leonardo che nasce sotto Barberino Val d'Elsa e confluisce nell'Elsa a Certaldo). Sottolinea l'importanza della salvaguardia generale della risorsa idrica con ogni mezzo, per far sì che in futuro ci sia sempre acqua. Ad esempio, si possono realizzare piccoli invasi lungo il corso degli affluenti per trattenere le acque invernali per uso irriguo.

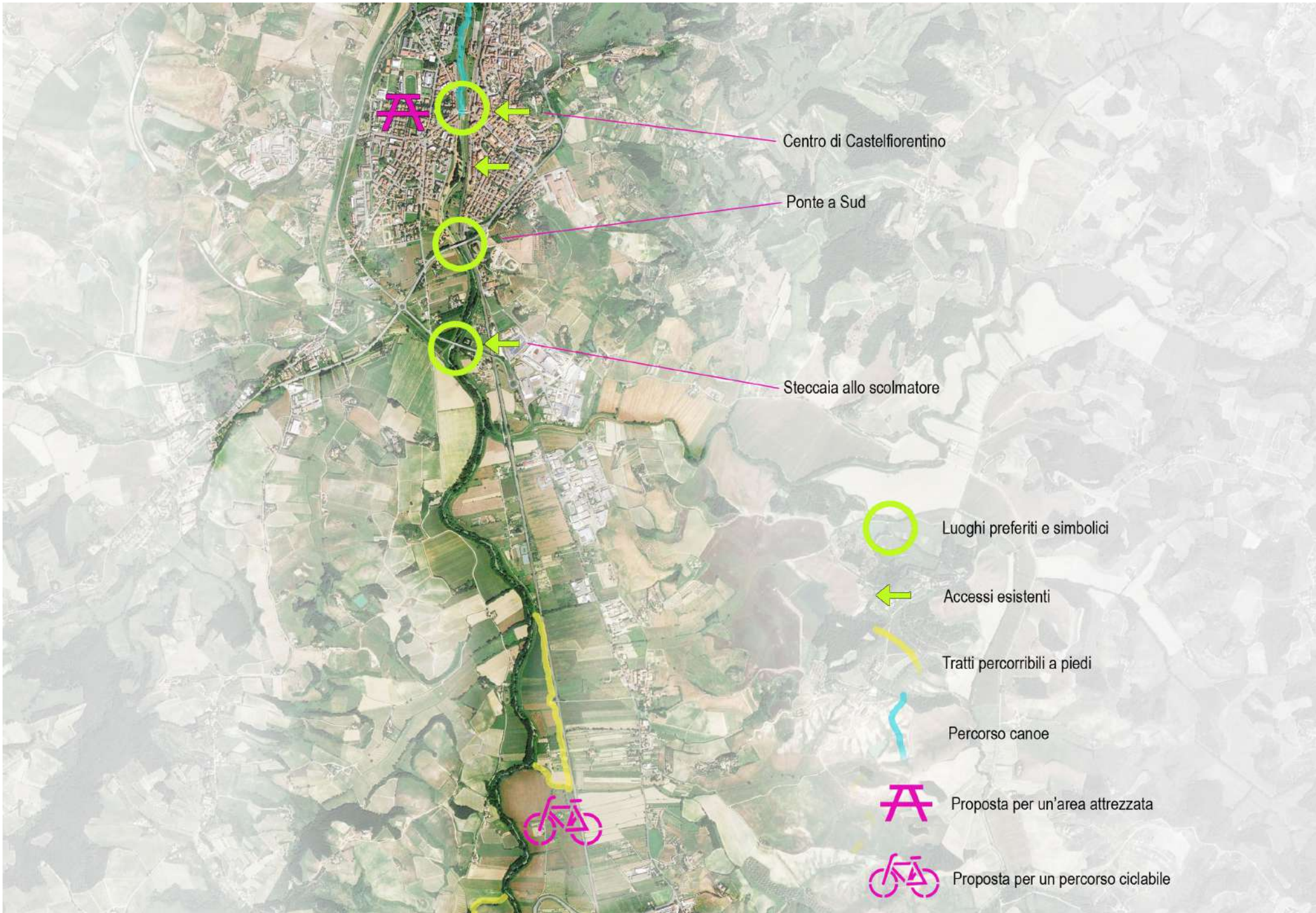
affluenti - salvaguardia

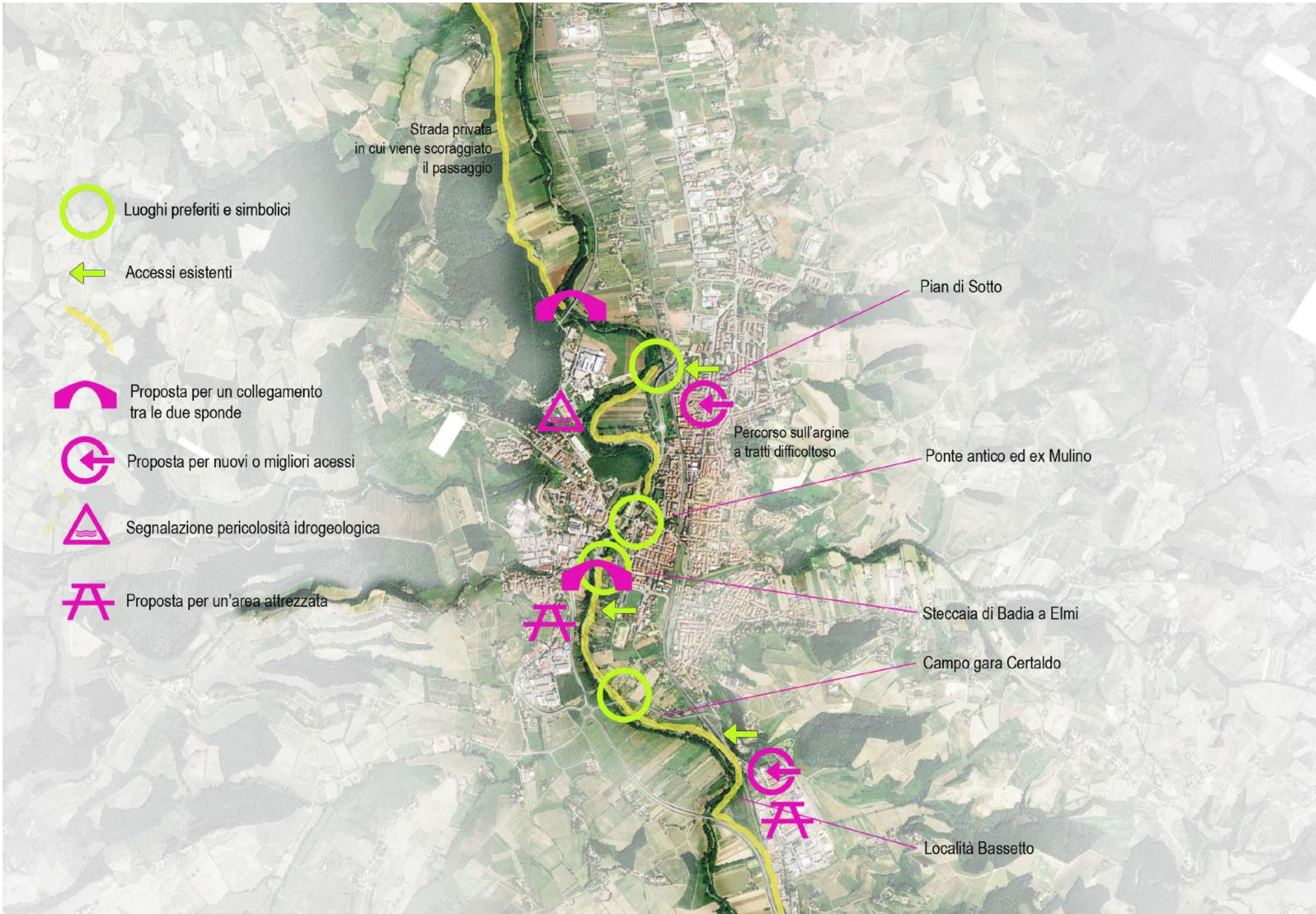


LA MAPPA COLLABORATIVA

Durante i tavoli è proseguito il processo di implementazione della mappa collaborativa, che riportiamo qui di seguito nella sua versione più aggiornata.







Strada privata
in cui viene scoraggiato
il passaggio

Luoghi preferiti e simbolici

Accessi esistenti

Proposta per un collegamento
tra le due sponde

Proposta per nuovi o migliori accessi

Segnalazione pericolosità idrogeologica

Proposta per un'area attrezzata

Pian di Sotto

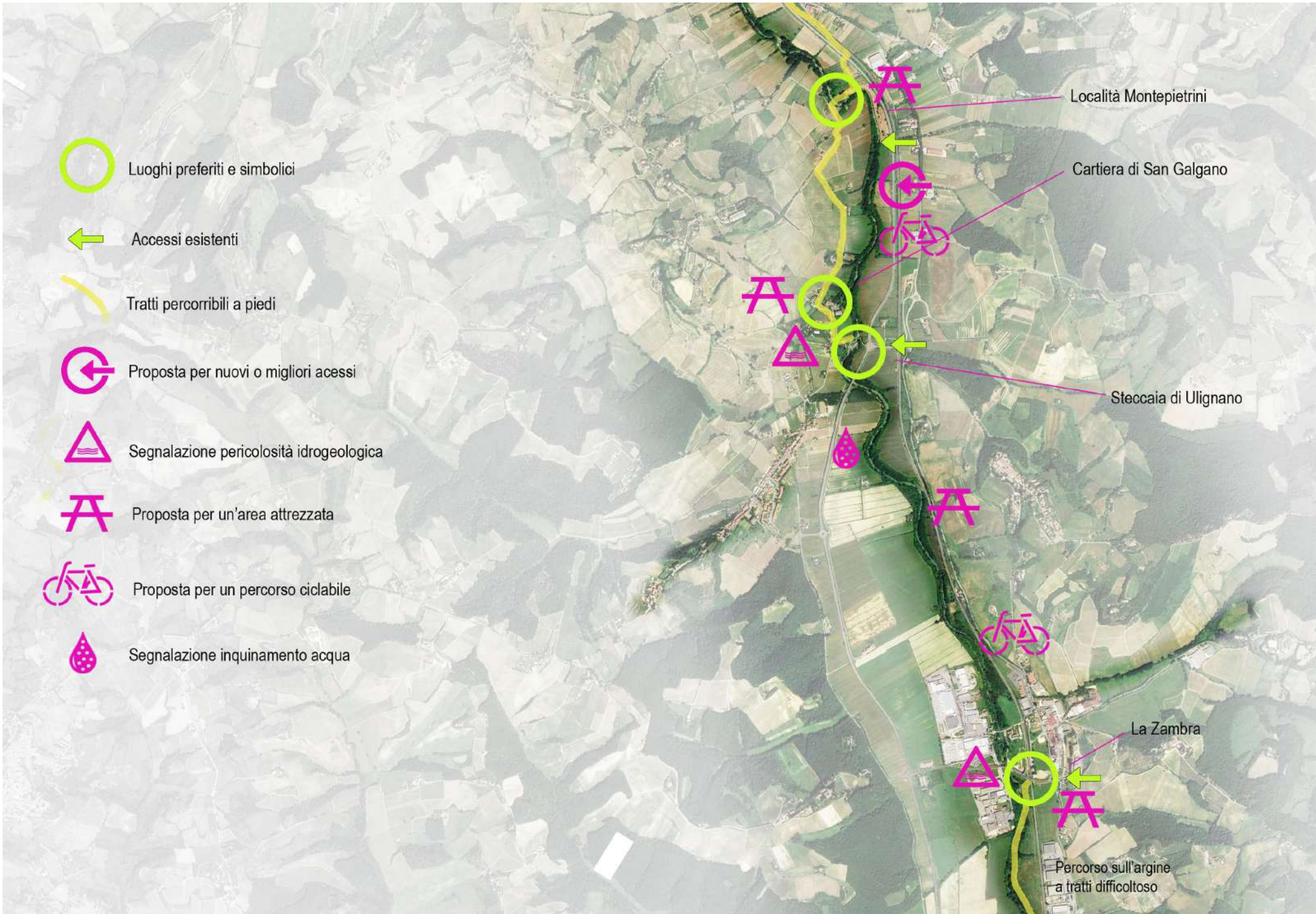
Percorso sull'argine
a tratti difficoltoso

Ponte antico ed ex Mulino

Steccaia di Badia a Elmi

Campo gara Certaldo

Località Bassetto





Luoghi preferiti e simbolici



Accessi esistenti



Tratti percorribili a piedi



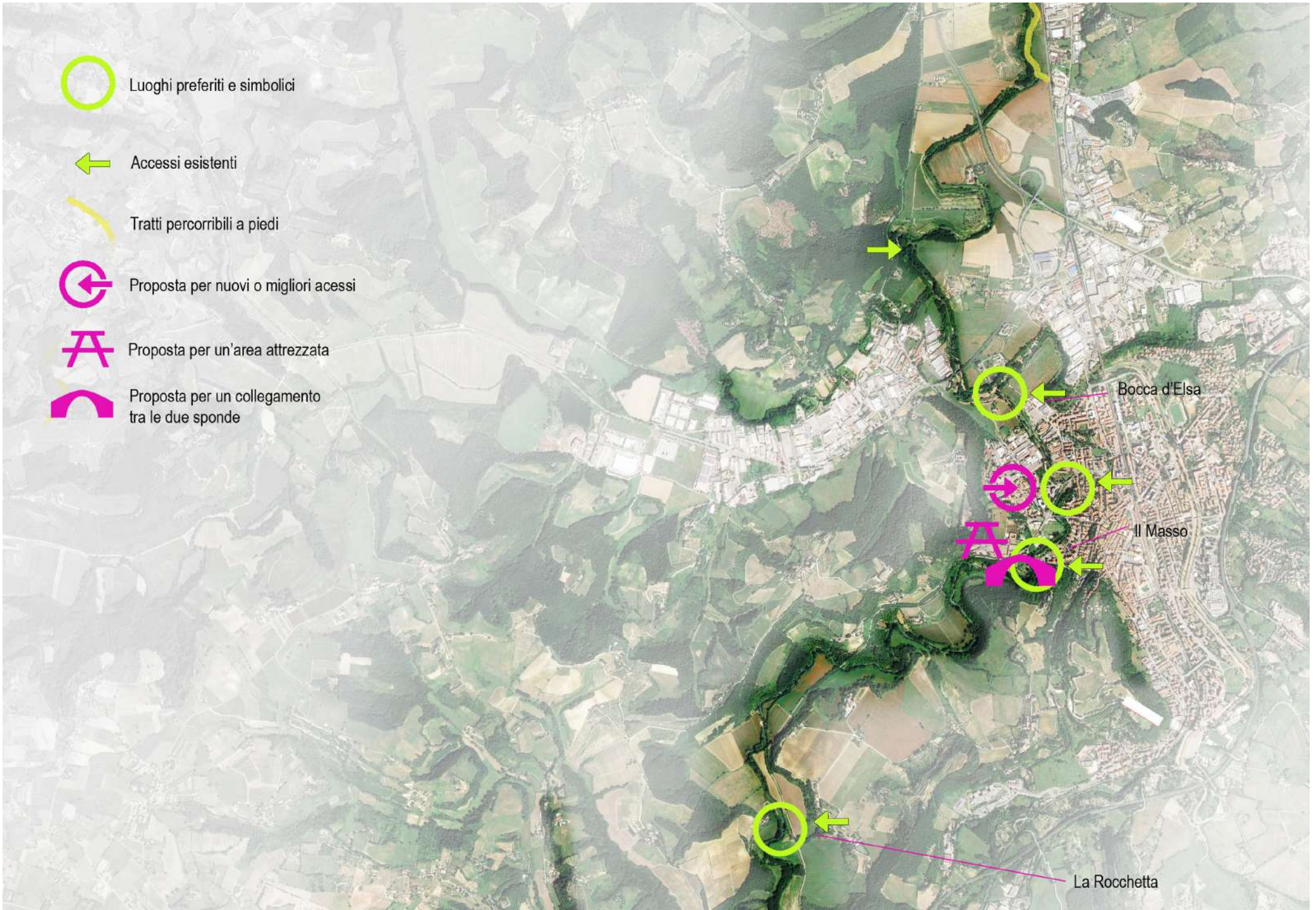
Proposta per nuovi o migliori accessi



Proposta per un'area attrezzata



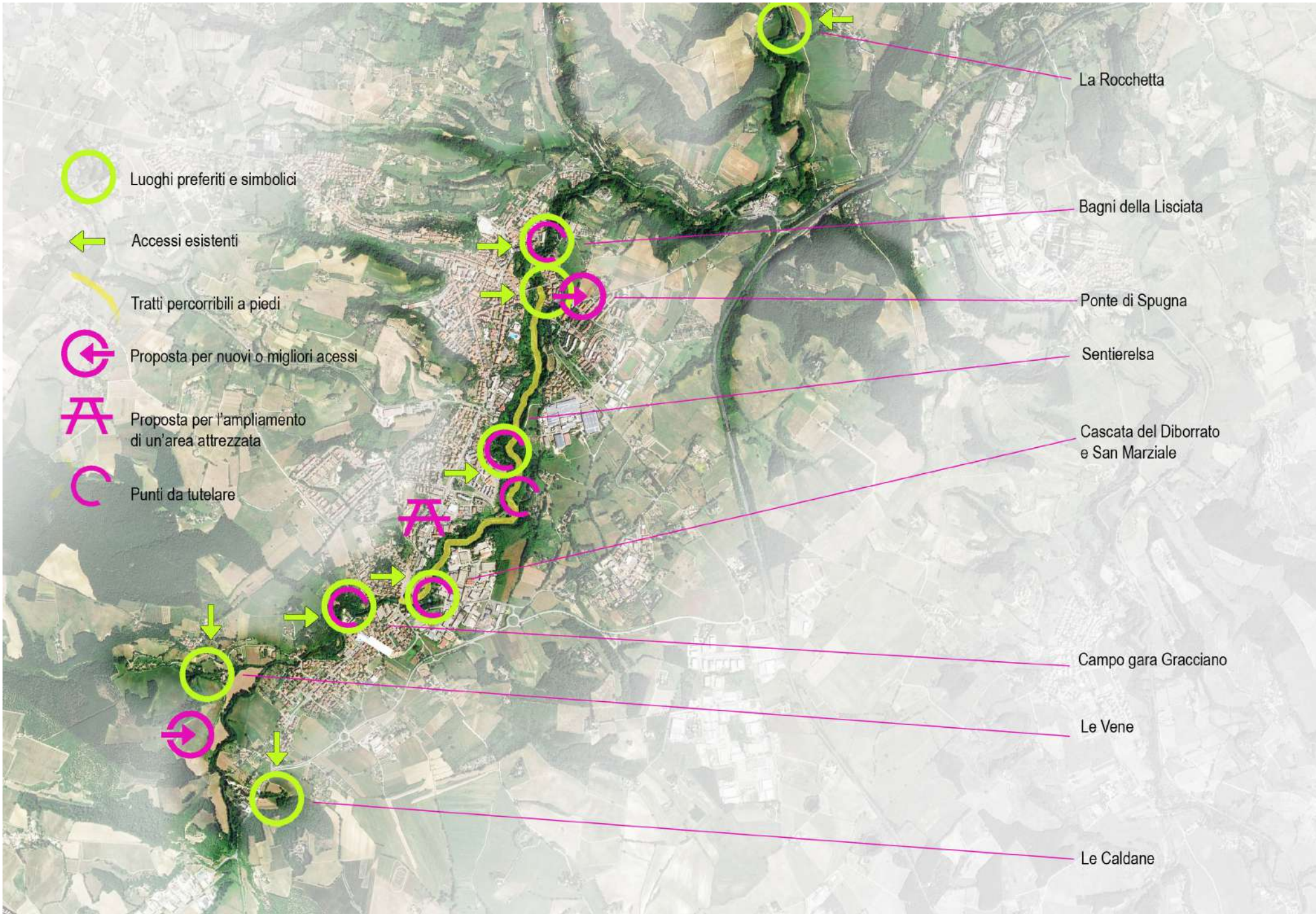
Proposta per un collegamento tra le due sponde



Bocca d'Elsa

Il Masso

La Rocchetta



○ Luoghi preferiti e simbolici

← Accessi esistenti

Tratti percorribili a piedi

⊕ Proposta per nuovi o migliori accessi

⊕ Proposta per l'ampliamento di un'area attrezzata

⊕ Punti da tutelare

La Rocchetta

Bagni della Lisciata

Ponte di Spugna

Sentierelsa

Cascata del Diborrato e San Marziale

Campo gara Gracciano

Le Vene

Le Caldane

CONCLUSIONI

I fiume Elsa, com'è noto e come abbiamo rilevato anche nelle precedenti indagini, attraversa territori con caratteristiche, esigenze e storie molto differenti tra loro. Le idee progettuali presentate nel corso della serate tenevano conto di questo aspetto basilare e forse anche per questo motivo hanno ricevuto un generale apprezzamento.

In ogni caso è del tutto naturale che ogni comunità locale stabilisca priorità diverse e che sia maggiormente sensibile ad un tema specifico rispetto ad un altro.

Nell'incontro dedicato a San Gimignano e Barberino Tavarnelle, ad esempio, è stato messo l'accento sulla messa in sicurezza.

In quello di Certaldo e Castelfiorentino si è invece discusso molto della navigazione, dell'accessibilità al fiume e della attività di pesca.

Infine, nell'incontro di Colle Val d'Elsa è emerso il tema della tutela delle aree naturali e del valore storico-culturale del fiume.

Ciò premesso, è interessante notare come, al netto di queste differenze, nei tre incontri sono stati sollevati molti temi comuni.

Tra questi, la riflessione sul

delicato equilibrio tra tutela e possibilità di fruizione,
il tema delle connessioni e dei collegamenti
e il coinvolgimento della comunità locale.

Infine, come indicazione generale rispetto alle idee progettuali presentate, in tutti e tre gli incontri è stato messo in luce il desiderio che le proposte, seppure apprezzate nella loro innovatività, restino "agganciate" al territorio, alle sue esigenze anche minute, al patrimonio di conoscenze sedimentato e alle possibilità di una gestione e manutenzione del corso d'acqua durevole nel tempo, per "volare in alto" ma "con i piedi ben piantati a terra".







A SPASSO SUL FIUME

.....
ATTIVITÀ DI
CONOSCENZA
E SENSIBILIZZAZIONE

narrazioni
urbane



PREMESSA

Le cosiddette “passeggiate”

rappresentano un ulteriore momento della fase di “confronto e co-progettazione” previsto nel piano di attività del progetto Oltre i Confini - verso il contratto di fiume Elsa. Si inseriscono successivamente ai tre Tavoli di Confronto condotti nel mese di luglio, durante i quali sono state presentate dal Regional Design Lab dell’università di Firenze le progettualità relative alle sei porte del futuro parco fluviale dell’Elsa, una per ciascuna delle municipalità coinvolte nel progetto. In questo senso le passeggiate avevano come finalità sia quella di avvicinare i cittadini al progetto del contratto di fiume in senso lato, sia quella di offrire una panoramica in loco delle progettualità proposte. Inoltre, come ulteriore obiettivo, c’era quello di costruire un momento di convivialità e coinvolgimento ludico della cittadinanza, sensibilizzando rispetto alla risorsa fiume e alle molteplici attività che ne caratterizzano la frequentazione.

Il coinvolgimento del tessuto associativo nella realizzazione delle passeggiate, ha permesso una narrazione del fiume fortemente locale e territorializzata, ad opera di chi il fiume lo vive in maniera attiva e abituale. Un espediente che ha messo in luce la variegata specificità dei luoghi attraversati dall’Elsa, sia per quanto riguarda la struttura ambientale del fiume, che il suo contesto antropico e di relazione funzionale con gli abitanti del posto.

Organizzazione delle passeggiate

Nel fine settimana del 25-26 Settembre 2021 sono state organizzate una serie di attività ed eventi alla scoperta delle future porte del parco fluviale dell’Elsa. La scelta di concentrare gli appuntamenti in un unico fine settimana era dettata dalla volontà di restituire temporalmente e spazialmente la continuità del futuro parco fluviale, andando idealmente a tracciare un percorso unitario dell’intera asta, dalla sorgente del fiume fino al suo regime più pieno. Purtroppo, a causa del maltempo, la giornata del 26 settembre è stata annullata e riprogrammata per domenica 10 ottobre.

Le due giornate sono state organizzate attivando il coinvolgimento di associazioni e realtà locali, che, generalmente, hanno aderito con entusiasmo e disponibilità all’invito di mettere a disposizione le loro risorse e competenze. Questo ha permesso di far conoscere alcune delle associazioni che lavorano sul fiume e di offrire un programma ricco e diversificato, attrattivo e adatto a diverse fasce di età.

Ad ognuna delle sei tappe è intervenuto per i saluti istituzionali un rappresentante dell’amministrazione coinvolta, oltre ai progettisti del Laboratorio del Regional Design dell’Università di Firenze e ai coordinatori degli eventi di Narrazioni Urbane.

PROGRAMMA

sabato 25/09/2021

ore 10:00 - Colle val d'Elsa, loc. Le Vene

Scienza Partecipata in collaborazione con l'associazione LaGorà.

Isabella Calattini e Pietro Centorrino presenteranno il progetto di scienza partecipata sull'Elsa dove verranno mostrate alcune tecniche di monitoraggio del fiume. Verranno fatte delle analisi per vedere se è presente un eccesso di macronutrienti nell'acqua e verrà mostrato come misurare la velocità dell'acqua.

ore 13:00 - Poggibonsi, Loc. Bocca d'Elsa

Visita e pic-nic.

Sosta dove il torrente Staggia incontra l'Elsa.
Visita del luogo e "pranzo a sacco" portato autonomamente in riva al fiume.

ore 15:30 - Barberino Tavarnelle - Loc. Zambra

Passeggiata da Zambra a San Galgano.

Passeggiata esplorativa in collaborazione con ass. Anthos Certaldo
Percorso facile di 4 Km per 1h 45 circa di cammino. Ritrovo in località Zambra, via Stazione, presso il vecchio ponte sull'Elsa. Arrivo presso la ex Cartiera di San Galgano. Ritorno in auto.

ore 17:30 - S. Gimignano - Loc. San Galgano

Mostra fotografica e archeologia industriale.

La fotografa Sofia Giuntini presenta "Accanto", una ricerca fotografica sull'ambiente del fiume Elsa ed i suoi cittadini. Un viaggio iniziato nel 2018 e ancora in corso, alla scoperta di uno territorio che rappresenta casa per molte persone, ma che ha bisogno di ritrovare un equilibrio per essere vivo. Con "Accanto", l'artista cerca di dare voce all'Elsa, guardandolo con occhi coscienti e allo stesso tempo estranei, per raccontare le sue bellezze ed i suoi disagi.

domenica 10/10/2021

ore 10:00 - Certaldo, loc. Pian di Sotto

Passeggiata esplorativa da Pian di sotto al campo gara.

L'associazione Pescatori Certaldo ci accompagnerà alla scoperta di questo percorso ad anello con sosta al Campo Gara.

Andata: percorso di 2,5 Km, tempo di percorrenza 1h15 circa

Ritorno: percorso di 2 Km, tempo di percorrenza 40 minuti circa

ore 11:30 - Certaldo, Campo gara

Come si svolge una gara di Pesca? Pic nic coi pescatori

I pescatori dell'ass. Pescatori di Certaldo ci faranno vedere tutte le attrezzature, la pesatura ed il rilascio del pescato, ci parleranno del fiume e della sua sostenibilità.

A seguire Pic-nic sul fiume con pranzo al sacco portato autonomamente.

ore 15:30 - Castelfiorentino, loc. Granaiolo

Cari bambini della terra..

letture animate per scoprire l'importanza dello sviluppo sostenibile
Un incontro a cura della cooperativa Promocultura per far conoscere ai bambini alcuni obiettivi dell'Agenda ONU 2030 dedicati alla salvaguardia del pianeta.

Visita al Campo gara di Granaiolo

in collaborazione con l'ass. Pro Civ di Castelfiorentino che ci parlerà della sostenibilità e della salvaguardia del fiume.

ore 17:00 - Castelfiorentino, loc. Granaiolo

Mostra fotografica all'ex zuccherificio

La fotografa Sofia Giuntini presenta "Accanto", una ricerca fotografica sull'ambiente del fiume Elsa ed i suoi cittadini attraverso cui l'artista cerca di dare voce all'Elsa, guardandolo con occhi coscienti e allo stesso tempo estranei, per raccontare le sue bellezze ed i suoi disagi.



PRODAC test NO₃

			25 mg/l
5 mg/l			50 mg/l
10 mg/l			100 mg/l

PRODAC

sabato 25/09/2021



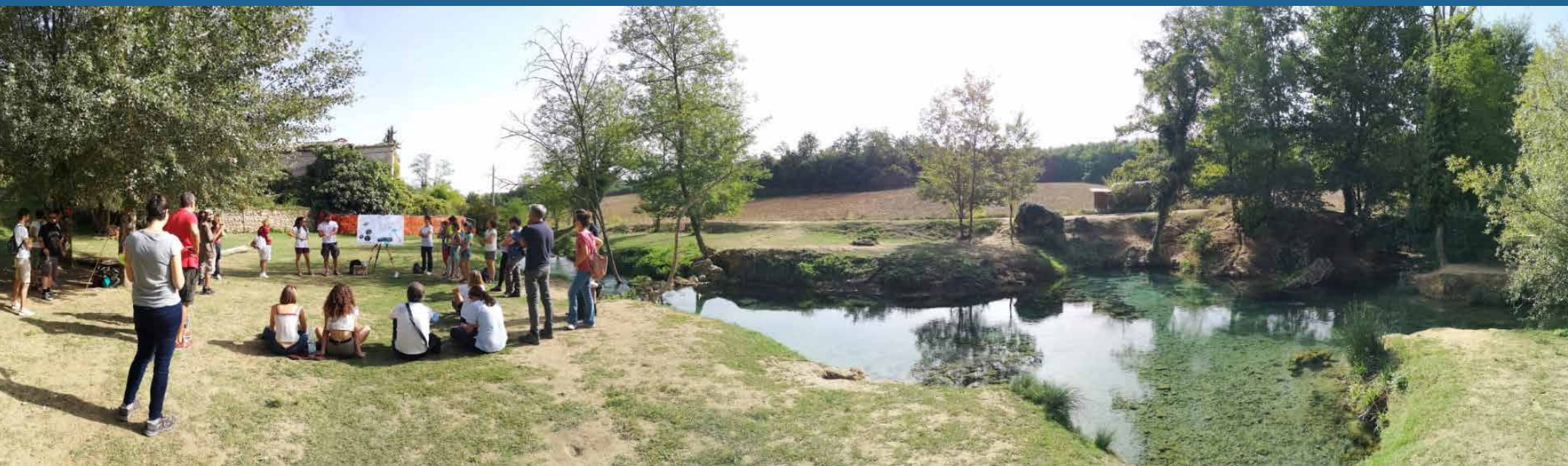
Colle val d'Elsa

La tappa inaugurale è stata quella individuata in località “le Vene”,

alla sorgente del fiume, nel comune di Colle val d'Elsa, un luogo di forte naturalità.

Qui si è reso evidente un profondo attaccamento al fiume da parte dei cittadini, anche più giovani, e la necessità di attivare azioni di salvaguardia per questa risorsa. Quello che viene promosso è un uso consapevole e sostenibile del fiume, una regolamentazione dell'accessibilità e della sua fruizione, ma anche una responsabilizzazione condivisa nel monitoraggio del suo stato di salute.

Il fiume Elsa rappresenta un patrimonio collettivo da salvaguardare e tutelare con piccole azioni collettive.









Poggibonsi

La seconda tappa si è svolta in località “Bocca d’Elsa”,

nel comune di Poggibonsi, alla confluenza fra lo Staggia e l’Elsa.

Qui le associazioni locali hanno risposto in maniera meno propositiva alle sollecitazioni del progetto, un dato che vale la pena di registrare come indicativo di una relazione tra il fiume e gli abitanti ancora da strutturare. La lettura al contorno, quindi, è tutt’altro che negativa ma rafforza l’ipotesi progettuale di intervenire proprio in questa località, dove sono evidenti le potenzialità di collegamento con la rete dei percorsi urbani ciclabili e pedonali, e dove è maggiore la necessità di intervenire strutturalmente anche per avvicinare la popolazione alla conoscenza e alla fruizione di questa risorsa.





Barberino Tavarnelle

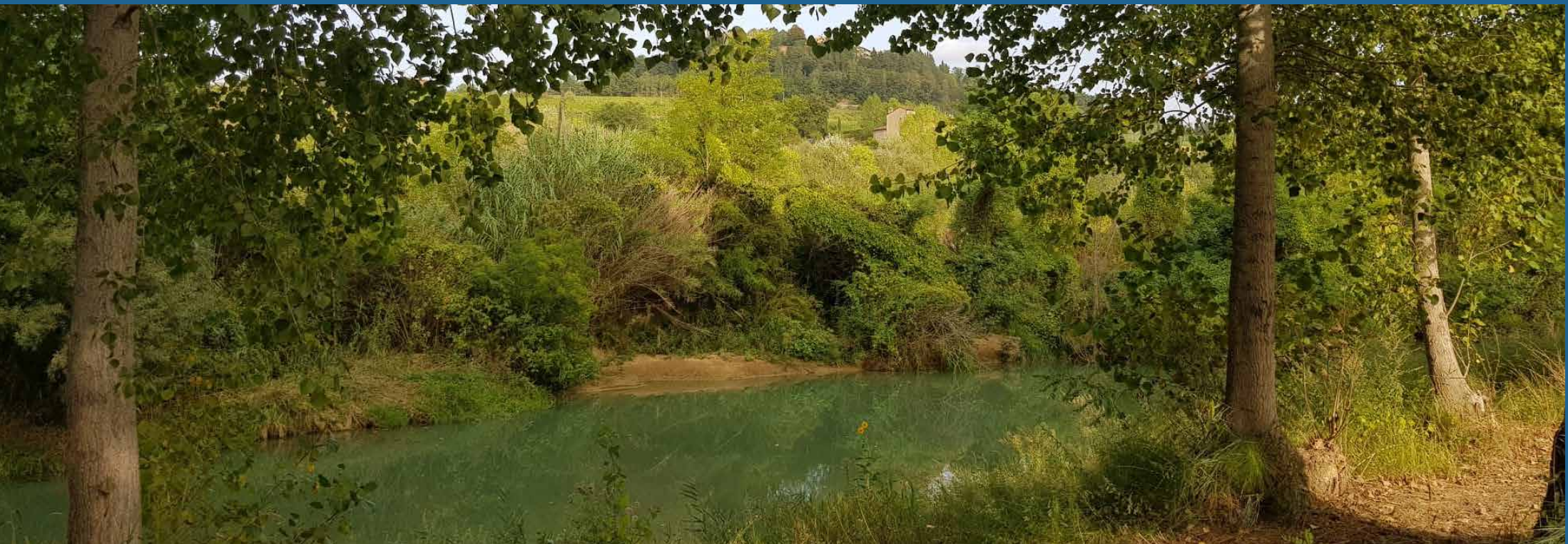
L'ultima tappa della prima giornata si è svolta con una passeggiata vera e propria,

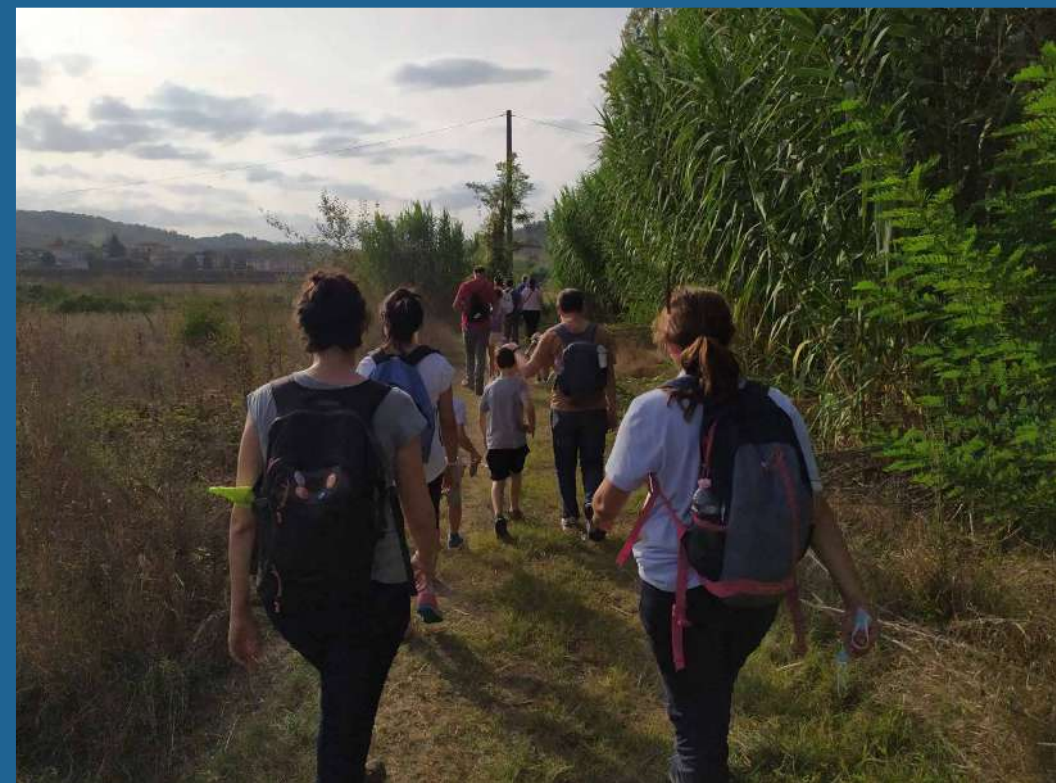
dalla porta individuata in località Zambra, nel comune di Barberino e Tavarnelle, a quella in località San Galgano nel comune di San Gimignano.

L'intenzione era, innanzitutto, quella di far emergere il tema del collegamento e quindi della percorribilità di un futuro unico asse verde.

Il tracciato percorso, individuato da tratti esistenti ed altri aperti in maniera informale dai cacciatori, ha messo in evidenza la necessità di cura e pulizia della sponda, la scarsa accessibilità per la presenza di ostacoli puntuali e il delicato rapporto con le proprietà private.

La nutrita partecipazione è stata un segnale dell'interesse rispetto alle potenzialità delle connessioni, confermata anche dalle testimonianze lasciate scritte dagli stessi partecipanti, in parte critiche per lo stato incolto sperimentato, in parte incuriosite e attratte dal progetto.









Progetto Ambrosiano su
dal New Cinema Volpato, Brack, all'età
da noi tutti il aiuto possibile.
Bello Bello!!!

Mercoledì ANTINA

È TROPPO
SPORCO
ANCANO
FONTANELLE
E ANCH'IO

Durante la passeggiata
abbiamo consegnato a ciascun partecipante una mappa del percorso,
chiedendogli di lasciare riflessioni, commenti e suggerimenti.
Questi sono alcuni dei contributi raccolti.

UN BAGNO

UN POSTO PER RIPOSARSI

~~NON~~ ALL'OMBRA
~~DEI~~

PULIRE UN PÒ LA STRADA PER VEDERE
UN PÒ IL FIUME

APRIRE IL PONTE PER LE PERSONE

RIPULIRE IL FIUME DALLI ALBERTI
ADUTI

PER CARÈ DI NON LASCIARE PASTICIA
IN GIRO

• Molto bello ma l'elisa
non si vede

• Ma si vedono
2 ni m di - abbiamo
trovato solo piume

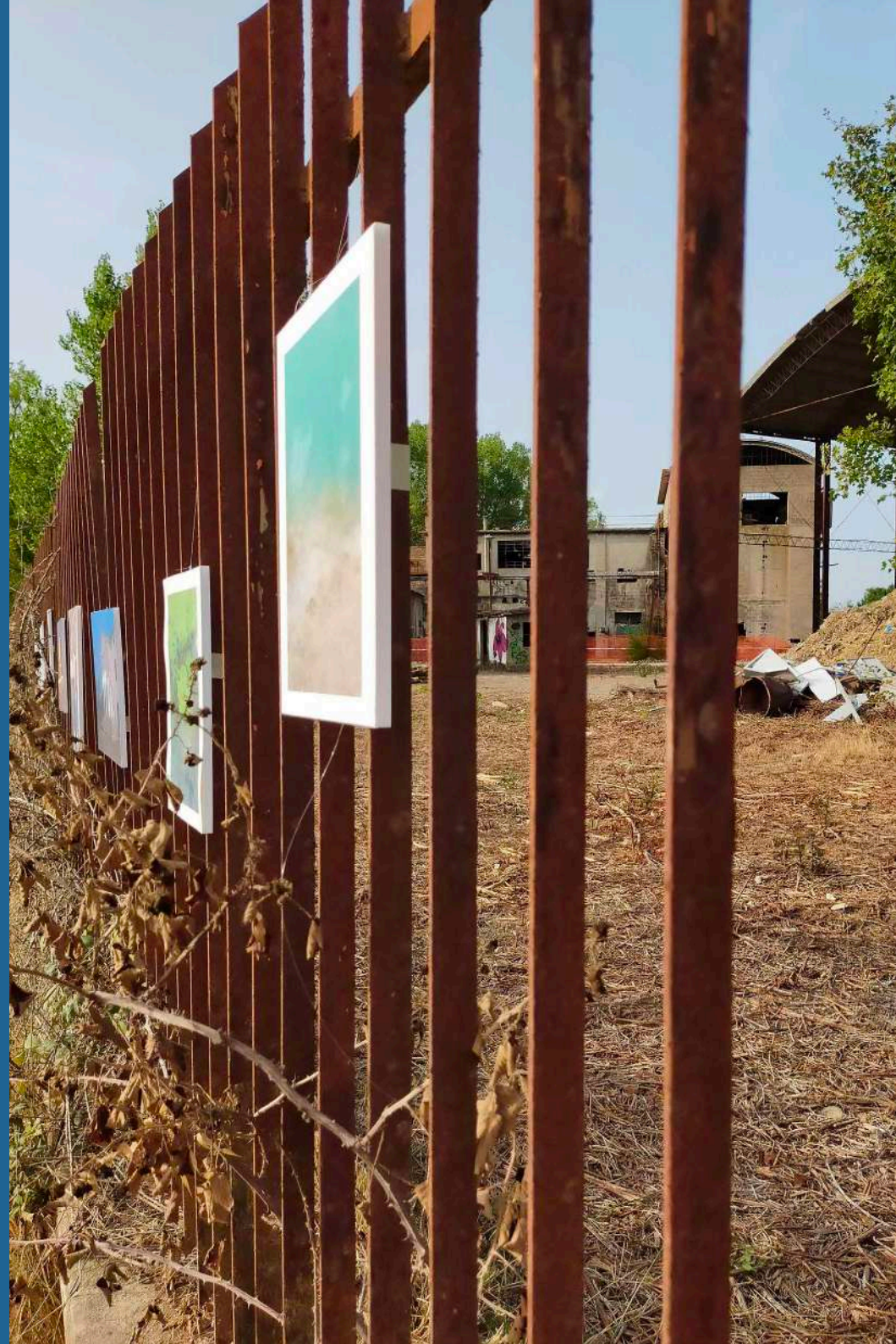
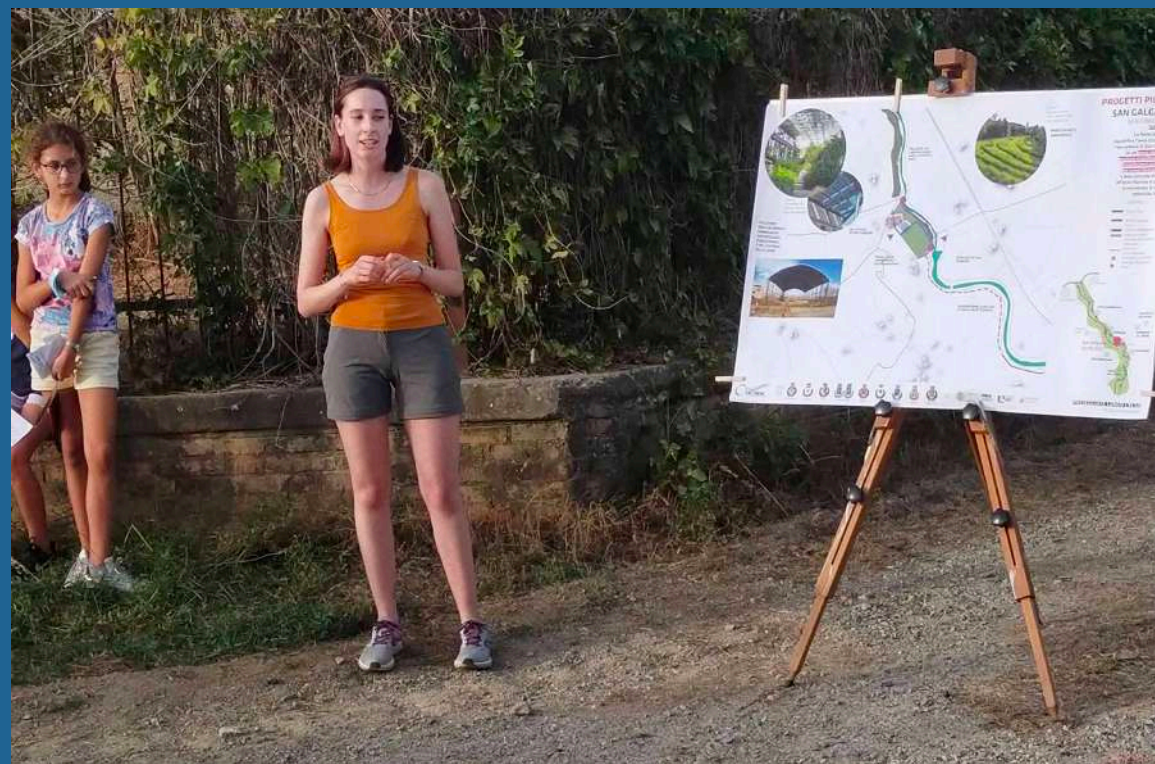
San Gimignano

L'arrivo alla ex cartiera di San Galgano,

nel comune di San Gimignano, ha segnato la conclusione della prima giornata.

Sullo sfondo di questo esempio di archeologia industriale, è stata allestita una mostra fotografica avente come tema proprio un'indagine sul fiume Elsa e i suoi abitanti. L'esposizione ha fatto emergere il grande potenziale dell'archeologia industriale legata al fiume, che si è rivelata come un palcoscenico perfetto per installazioni artistiche molto apprezzate da tutti i partecipanti.







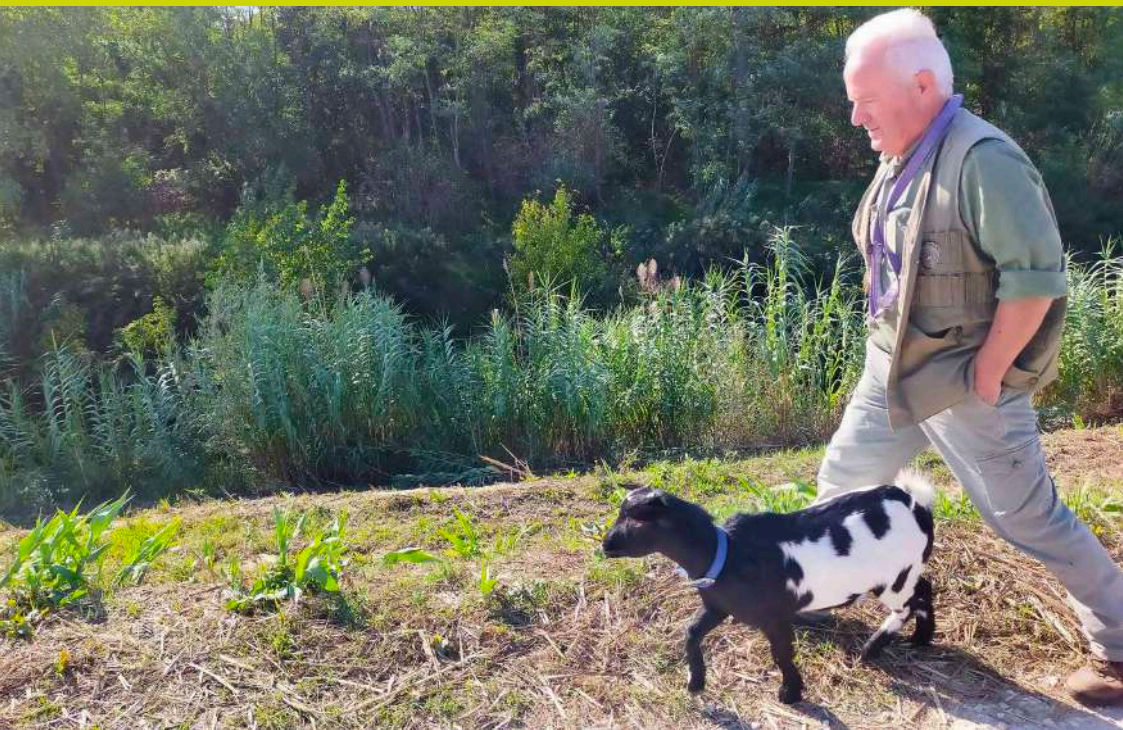
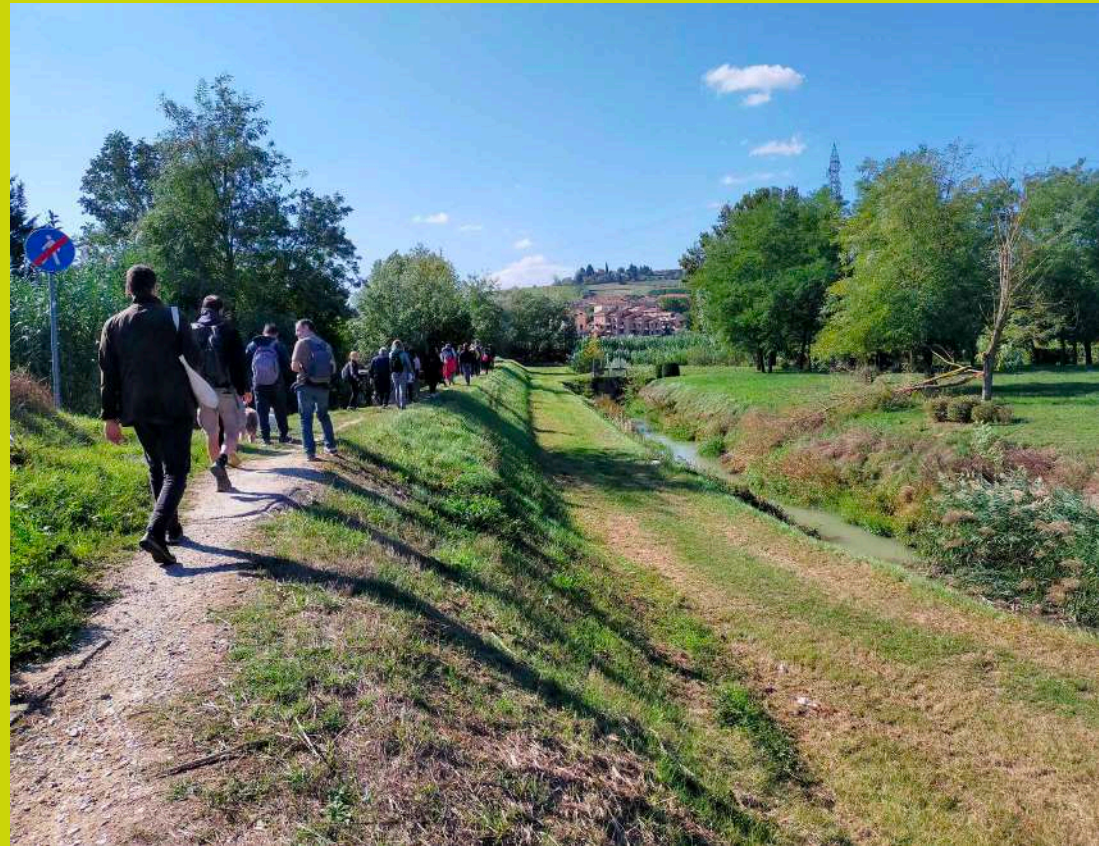


domenica 10/10/2021

Certaldo

La seconda giornata si è aperta anch'essa con una passeggiata, un percorso ad anello che attraversava l'area lungo il fiume e poi lungo l'abitato nel comune di Certaldo, con sosta al campo gara di pesca sportiva. Il percorso ha messo in evidenza le diverse sfaccettature del fiume rispetto al territorio aperto e al territorio urbanizzato, e le sue specificità nel contesto del campo gara. Qui il fiume è fortemente antropizzato, regolamentato nell'utilizzo come risorsa, accessibile e sfruttato, ma ben mantenuto grazie anche alle associazioni che vantano un forte attaccamento e attivismo.









HETERO UNA STACCONATA

ANCHE CICLABILE

ALCUNE PANCHINE

SOSTE PICNIC.

DOVE POSSIBILE - ~~BERBERAI.~~

FINESTRE-SUL-FIVME.

ACCESSI - ANCHE - PER-DISABILI

SPAZIO MOLTO

INTERESSANTE

MIGLIORARE IL PASSAGGIO SULLA PONTE

AGLIENA - PANCHINE & RIPOSARE - RIFLETTERE
PROGETTARE.

Marcello Bortolus.



Castelfiorentino

Il percorso si è, infine, concluso a Granaiole,
nel comune di Castelfiorentino.

La porta del parco è stata inserita in questa località che si trova esternamente al centro abitato, nei pressi di un altro campo gara.

Qui è emerso il tema della salvaguardia dal rischio idraulico attraverso grandi opere ambientali, come le casse di espansione, che possono diventare occasione anche di infrastrutturazione per la mobilità lenta del territorio.

Questa tappa ha registrato una minor adesione, non tanto nella disponibilità delle associazioni, quanto di partecipanti. L'ipotesi che possiamo avanzare è quella relativa alla distanza rispetto al centro abitato e alla mancanza di collegamenti che quindi dovrebbero essere, in prospettiva, potenziati e coinvolti nelle progettualità.





L'ex zuccherificio di Granaiolo,

tappa conclusiva della manifestazione, è stata nuovamente scenario della mostra fotografica sul fiume Elsa. Anche in questo caso, questa pregevole testimonianza di archeologia industriale, ha suscitato interesse e curiosità, e ha confermato le potenzialità sottese da questi luoghi.





Un ringraziamento a tutti i partecipanti,
e in particolare alle associazioni che hanno risposto con
entusiasmo e generosità al nostro invito
animando e supportando le tappe del nostro percorso:

Associazione LaGorà
Associazione Anthos
Associazione Pescatori Certaldo
Associazione Pro Civ di Castelfiorentino
e la fotografa Sofia Giuntini





OLTRE I CONFINI

verso il Contratto di Fiume Elsa

IL FIUME ELSA SI RACCONTA

LA MAPPA COLLABORATIVA
ESITI DICEMBRE 2020

narrazioni
urbane



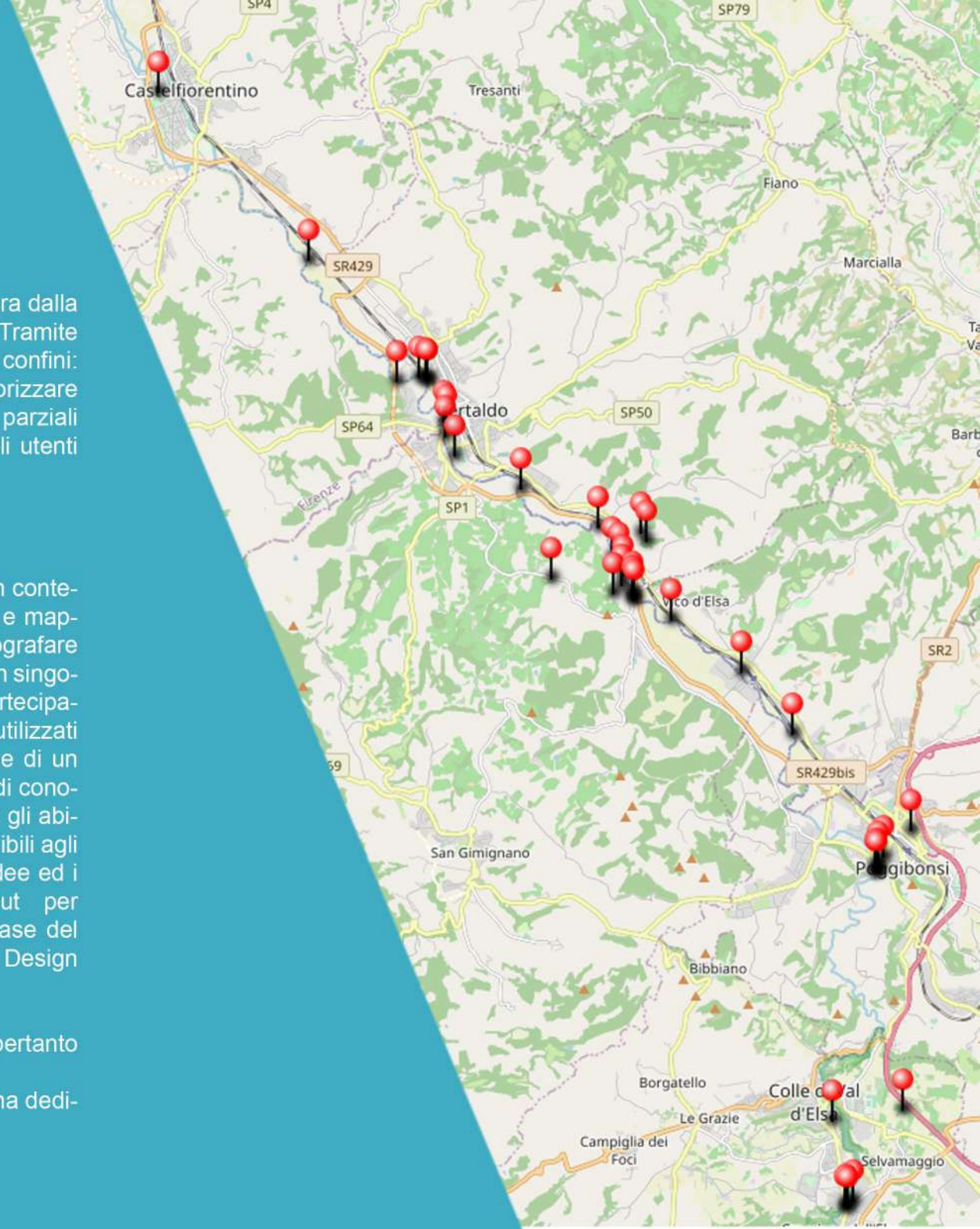
INTRODUZIONE

In questo report presentiamo i risultati più interessanti emersi finora dalla **mappa collaborativa del fiume Elsa** avviata a fine ottobre. Tramite questa mappa, gli abitanti dei comuni coinvolti nel progetto Oltre i confini: verso il contratto di fiume Elsa stanno identificando i luoghi da valorizzare con idee e proposte concrete. Si tratta comunque di risultati parziali perché la mappa continuerà a rimanere aperta ai contributi degli utenti anche in futuro.

COS'E' E PERCHE' USARE UNA MAPPA COLLABORATIVA?

Per mappa collaborativa, o **crowdmapping** come viene definita in contesto anglosassone unendo i due termini crowd (folla, moltitudine) e mapping (mappare), ci si riferisce ad una nuova concezione del cartografare che fa appello alla collettività. Nel crowdmapping, infatti, non c'è un singolo cartografo ma una collettività di utenti. In linea con la filosofia partecipativa del progetto, anche la mappa quindi, al pari degli strumenti utilizzati nella prima fase conoscitiva, si è configurata come l'espressione di un processo collettivo di raccolta di informazioni e di co-produzione di conoscenza. Obiettivo è infatti far emergere elementi del territorio che gli abitanti conoscono grazie al loro vissuto che tuttavia rimangono invisibili agli occhi degli outsider, anche se esperti. Tutte le segnalazioni, le idee ed i suggerimenti verranno poi raccolti e serviranno da input per l'approfondimento delle proposte progettuali che saranno alla base del Contratto di Fiume Elsa da parte del Laboratorio di Regional Design dell'Università di Firenze.

Per la sua realizzazione è stato scelto un software open source, pertanto i dati sono liberamente consultabili e trattabili da chiunque. La mappa è raggiungibile dal sito di Narrazioni Urbane dalla pagina dedicata al progetto.



LE PROPOSTE

All'interno della mappa le osservazioni sono state espresse, autonomamente, secondo due modalità: come idee o proposte di rigenerazione, o in forma di segnalazione, intesa come richiesta di un intervento più o meno urgente. Le proposte di valorizzazione emerse sono riconducibili ai seguenti filoni:

FRUIBILITA' ACCESSIBILITA' SIMBOLI MOBILITA' ATTRATTIVITA'



La proposta menzionata più volte rientra nel filone **fruibilità** ed è quella di realizzare lungo l'asta del fiume delle aree pic-nic con panchine e tavoli. Questa proposta è peraltro la più gettonata anche con riferimento a tutti gli altri filoni. Alcuni dei luoghi indicati sono Vico d'Elsa, Località Bassetto, Montepietrini, il Masso, Pian di Sotto.

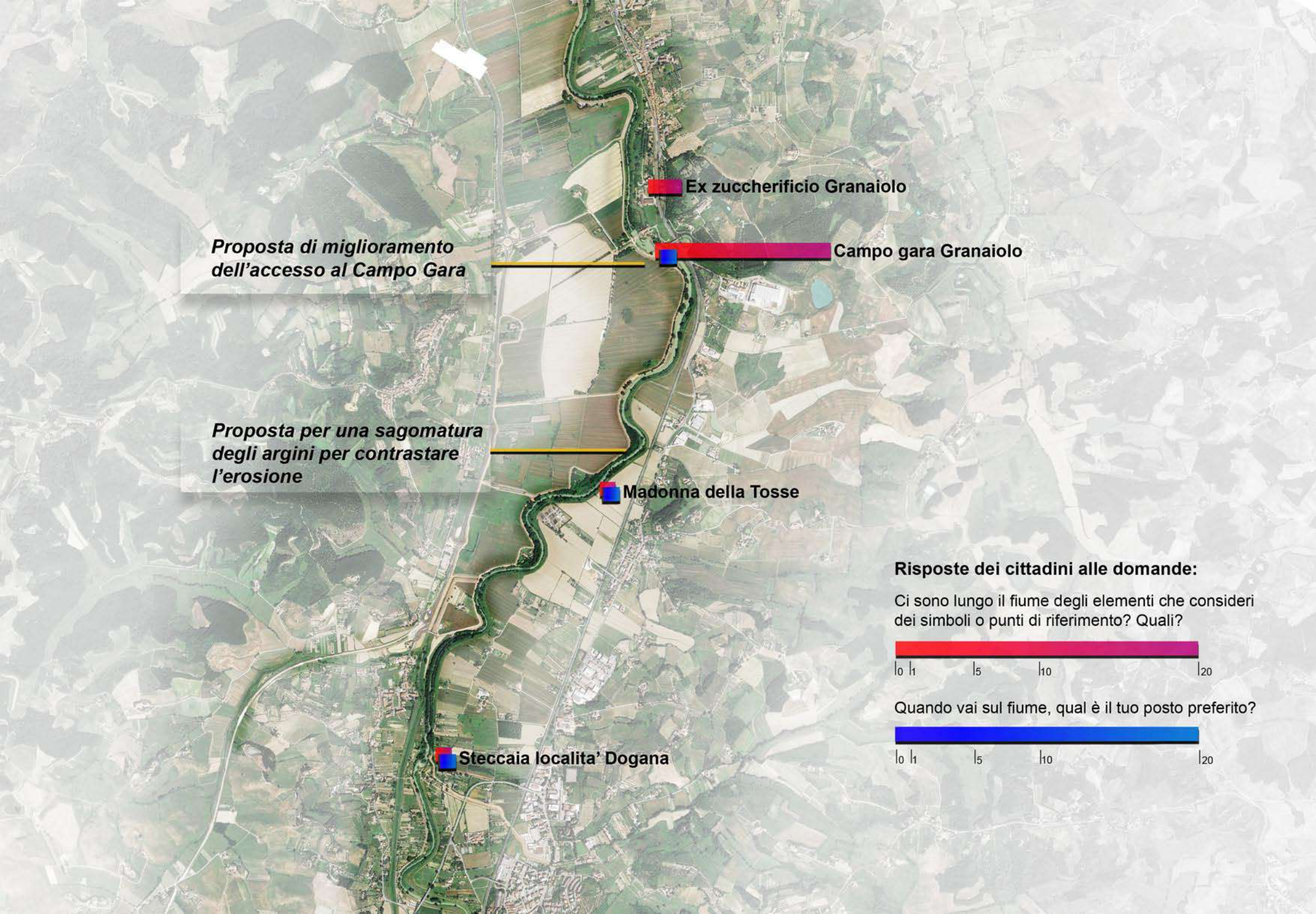
Un secondo filone riguarda poi l'**accessibilità**. Alcuni punti sono stati indicati come luoghi idonei al collegamento tra le sponde del fiume, come il ponte sull'Elsa tra Certaldo e San Gimignano, altri invece come accessi diretti al fiume oppure ai campi gara, ad esempio Granaiole, altri ancora come accessi da collegare alle piste ciclo-pedonali esistenti nei pressi della vecchia stazione ferroviaria oppure a Pian di Sotto.

Nella descrizione delle proposte di valorizzazione, molti dei luoghi menzionati sono stati scelti in quanto **simboli** del paesaggio fluviale dell'Elsa, come elementi storici depositari della memoria del territorio da rigenerare o salvaguardare. Alcuni dei luoghi sono le cascate del Diborrato, il Masso, la cartiera di San Galgano, la Steccaia del Marri, il palazzo storico a Gracciano, il ponte sull'Elsa, la Villa di Aiano, l'altare etrusco presso la Torraccia di Chiusi.

La **mobilità** è un altro tema molto dibattuto. Infatti, non sono stati indicati soltanto singoli luoghi, ma anche percorsi e collegamenti, soprattutto piste ciclo-pedonabili.

Un ulteriore filone di proposte è quello che si potrebbe definire **attrattività**. Alcuni abitanti, infatti, hanno proposto alcune idee che vanno nella direzione di una valorizzazione del fiume in senso turistico, come ad esempio il collegamento con i percorsi della Francigena, o l'inserimento di cartellonistica e di punti Belvedere e, infine, persino proposte per raccogliere contributi ai visitatori.

Le "segnalazioni" invece fanno riferimento soprattutto alla tenuta degli argini, in particolare per interventi di pulizia e controlli di sicurezza. La **necessità di interventi di pulizia** è stata ad esempio segnalata nei pressi del campo gara di Certaldo, a Montepietrini, a San Galgano e nei pressi di Ulignano. **Controlli della sicurezza statica**, sono stati segnalati vicino Pian di Sotto in prossimità del sottopasso, oltre ad una proposta di sagomatura degli argini a contrasto dell'erosione in località Madonna della Tosse.



Ex zuccherificio Granaiolo

Proposta di miglioramento dell'accesso al Campo Gara

Campo gara Granaiolo

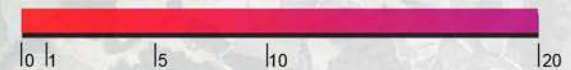
Proposta per una sagomatura degli argini per contrastare l'erosione

Madonna della Tosse

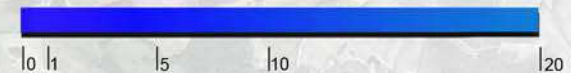
Steccaia localita' Dogana

Risposte dei cittadini alle domande:

Ci sono lungo il fiume degli elementi che consideri dei simboli o punti di riferimento? Quali?



Quando vai sul fiume, qual è il tuo posto preferito?



Proposta per un'area attrezzata e ristoro in prossimità del ponte

Argini del centro
Ponte del centro

Ponte a Sud

Steccaia allo scolmatore

Proposte da parte di associazioni

Proposte da parte di cittadini

Proposta per una pista ciclabile contestuale al cantiere della nuova strada

Proposta per una passarella al viadotto e sentiero fino a località "Vecchiarelle" - scolmatore

Proposta per un'area attrezzata adiacente al corso del fiume in località Pian di Sotto

Pian di Sotto

Proposta per un nuovo accesso collegato alla pista ciclabile esistente

Preoccupazione per la sicurezza statica del sottopasso in caso di esondazioni

Proposta per la valorizzazione del vecchio ponte

Ponte antico

Ex Mulino

Steccaia di Badia a Elmi

Campo gara

Proposta per un'area attrezzata adiacente al corso del fiume in Località Bassetto

*Proposta per un'area attrezzata
adiacente al corso del fiume
in Località Montepietrini*

*Proposta per la ripulitura del
percorso esistente che collega
il campo gara di Certaldo con
Montepietrini e con San Galgano*

*Proposta per la riqualificazione
o l'abbattimento della Cartiera*

*2 proposte per un'area
attrezzata presso la Cartiera*

*Preoccupazione per
l'inquinamento dell'acqua*

*Proposta per una pista ciclabile
lungo l'argine*

*Proposta per riqualificare la
vecchia stazione ferroviaria come
punto di partenza per una ciclabile
di collegamento fiume-borgo*

*Preoccupazione per la sicurezza
idraulica dell'argine*

Tratto Certaldo-Ulignano

*Proposta per un percorso da
Badia a Elmi a San Galgano
sulla sponda di San Gimignano*

Cartiera di San Galgano

Steccaia di Ulignano

Proposta per un'area attrezzata

Ponte della Zambra

Proposta per la realizzazione di accessi diretti dalla città

3 proposte per riqualificare la zona del Masso come luogo di aggregazione e balneazione

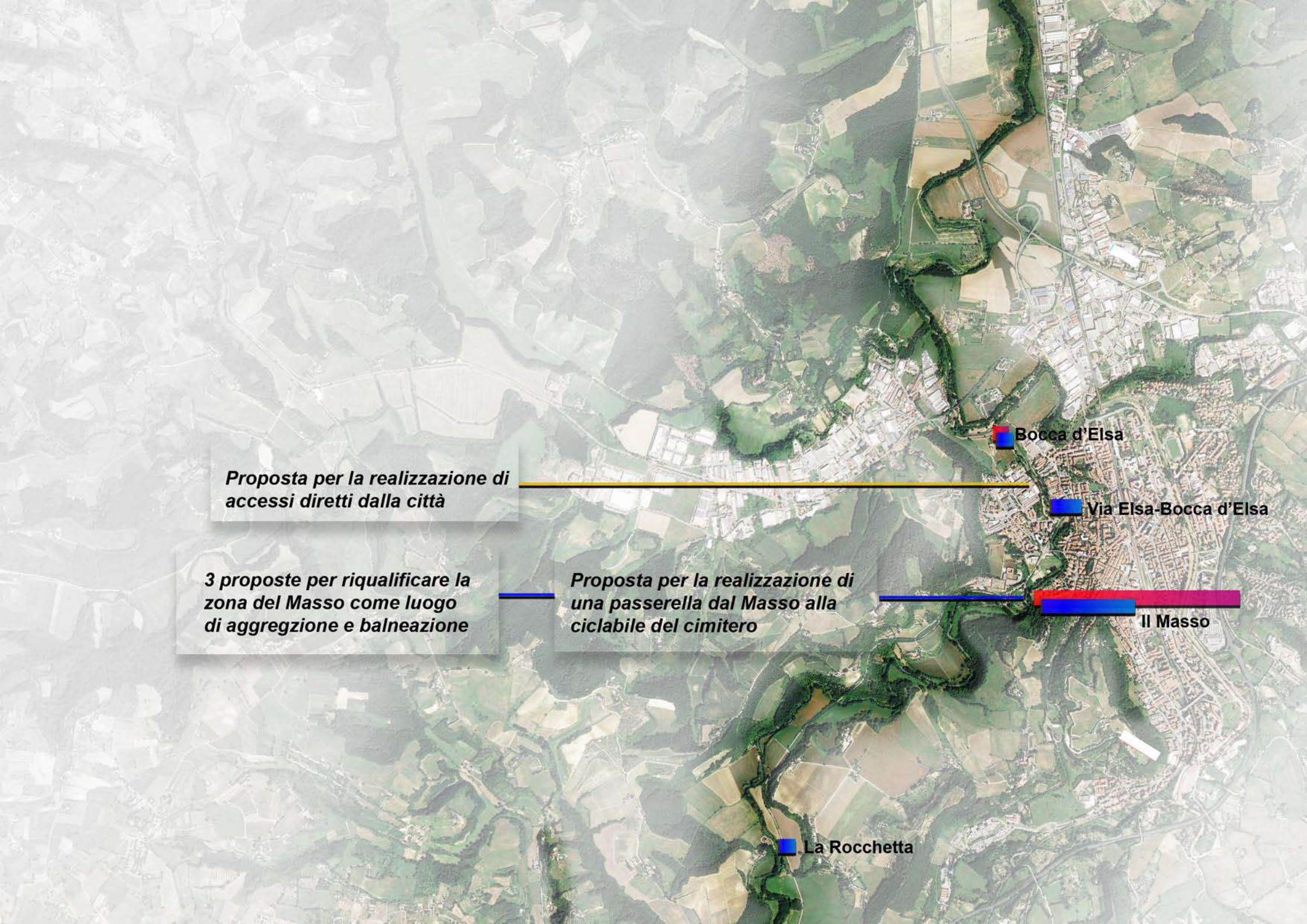
Proposta per la realizzazione di una passerella dal Masso alla ciclabile del cimitero

Bocca d'Elsa

Via Elsa-Bocca d'Elsa

Il Masso

La Rocchetta



La Rocchetta

Bagni della Lisciata

Ponte di Spugna

Proposta per un hub intermodale al parcheggio "La Buca" per raggiungere a piedi il Sentierelsa

Proposta per la regolamentazione dell'accesso al fiume con biglietti a pagamento

Sentierelsa

Proposta per la valorizzazione e ampliamento dell'area pic-nic esistente

Cascata del Diborrato

Proposta per la riqualificazione del palazzo che si affaccia sul fiume e sulla Chiesa di S.Marziale

S. Marziale

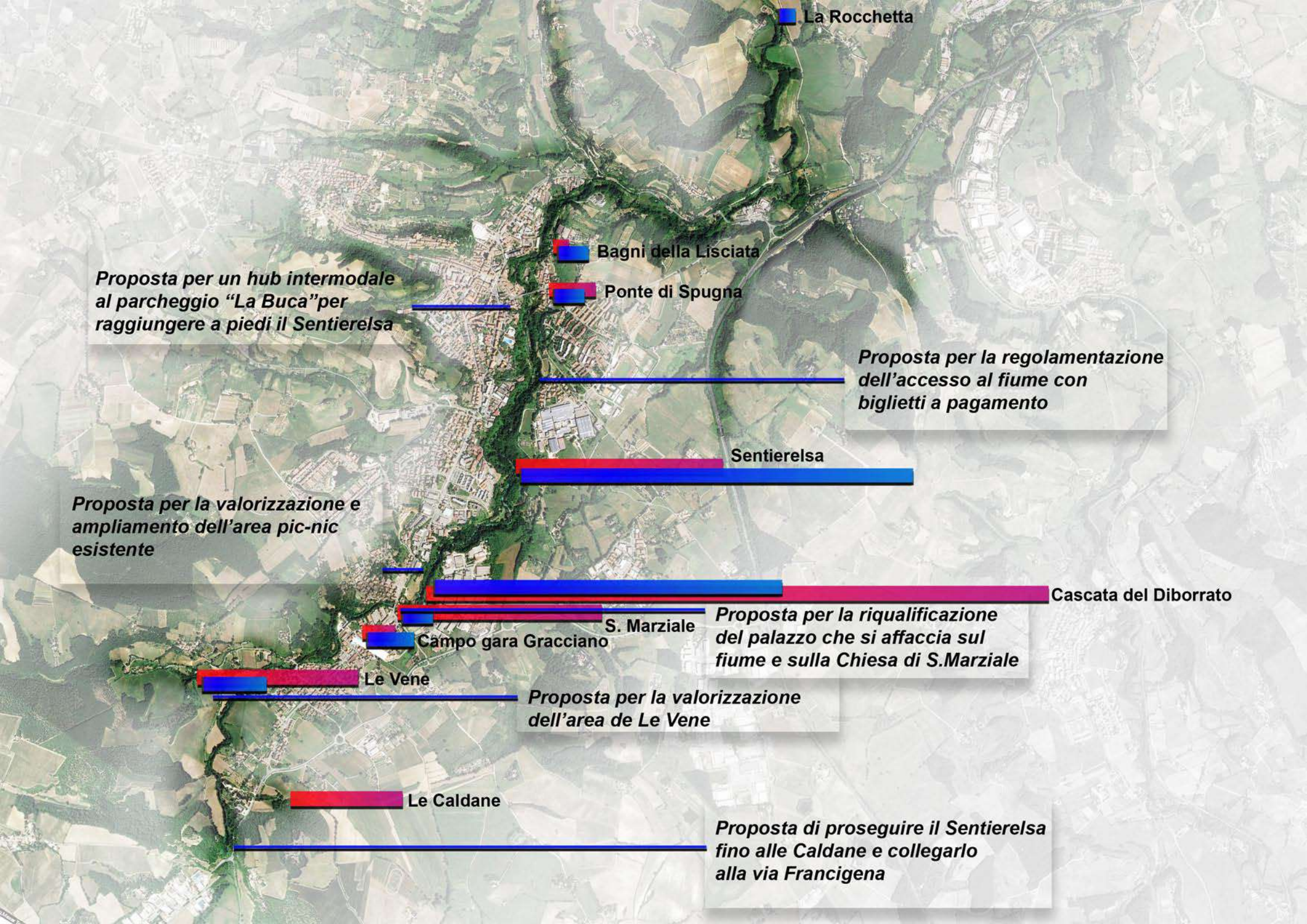
Campo gara Gracciano

Le Vene

Proposta per la valorizzazione dell'area de Le Vene

Le Caldane

Proposta di proseguire il Sentierelsa fino alle Caldane e collegarlo alla via Francigena



Si nota come la mappatura collaborativa, accanto ad alcune nuove interessanti indicazioni, stia confermando l'importanza assegnata ad una serie di temi. Infatti, la gran parte di queste proposte erano già emerse nella fase conoscitiva che aveva coinvolto Amministratori, Associazioni e Cittadini. Ad esempio, la realizzazione di aree attrezzate e quindi la fruibilità e l'accessibilità al fiume è stato un argomento dibattuto anche durante le interviste con gli Amministratori, i quali hanno più volte ribadito la necessità di ripensare un fiume Elsa "da vivere" in un'ottica di fruizione sostenibile. Anche le Associazioni avevano rimarcato questa idea, proponendo, ad esempio, delle aree attrezzate che fossero anche accessibili ai diversamente abili. Stesso discorso per i percorsi ciclo-pedonali, tema che ha messo d'accordo tutti i Comuni, ed è inoltre considerata un'azione prioritaria dalla maggior parte dei Cittadini che hanno compilato il questionario prima dell'estate, che ribadisce la necessità di legare tutta l'asta del fiume indipendentemente dai confini comunali.

Si può notare infine che la maggioranza delle proposte si concentrano nella parte centrale del tratto di fiume considerato, tra i comuni di Barberino-Tavarnelle e San Gimignano, dove gli agglomerati urbani sono più lontani e mancano le possibilità di fruizione, ma dove comunque vengono segnalati dei luoghi "simbolici" come la Cartiera di San Galgano o la stazione in zona Zambra, segno della voglia dei cittadini di avere un fiume sempre più accessibile in ogni tratto.

*La mappa collaborativa è concepita come uno **strumento permanente**, a disposizione dei cittadini, delle associazioni e degli amministratori, che accompagni il fiume Elsa e le sue trasformazioni anche oltre la conclusione del progetto "Oltre i Confini"*





PROPOSTE E AZIONI

ESITI DEL PERCORSO DI
PARTECIPAZIONE

2023-2024





3 province

12 comuni



63 km

An aerial photograph of a river valley, showing a winding river through a landscape of agricultural fields and small settlements. The fields are in various shades of green and brown, indicating different crops or stages of growth. The river is a prominent feature, curving through the valley. In the top right corner, there is a solid blue triangle pointing towards the center of the image.

INTERVISTE AGLI AMMINISTRATORI

COLLE VAL D'ELSA

Sindaco *Alessandro Donati* e Assessore *Cristiano Bianchi* (Cultura, Promozione e sviluppo turistico del territorio, Relazioni internazionali, Gore e parco dell'acqua)

CASTELFIORENTINO

PO Urbanistica, Edilizia e Ambiente, *Gloria Bartaloni*

POGGIBONSI

Assessore *Roberto Gambassi* (Ambiente - Qualità Urbana – Trasporti – Mobilità- Consorzi Stradali – Innovazione)

SAN GIMIGNANO

Sindaco *Andrea Marrucci*

CERTALDO

Sindaco *Giacomo Cucini*

BARBERINO TAVARNELLE

Ufficio Ambiente *Serena Losi* e Assessora *Serena Fedi* (Affari generali e Comunicazione Istituzionale, Ambiente, Cooperazione Internazionale, Trasporti)

CASOLE D'ELSA

Sindaco *Andrea Pieragnoli*

EMPOLI

Dirigente settore IV Gestione del Territorio, *Alessandro Annunziati*

SAN MINIATO

Sindaco *Simone Giglioli*

GAMBASSI TERME

Sindaco *Paolo Campinoti*

SOVICILLE

Sindaco *Giuseppe Gugliotti*

Con il processo partecipativo **Oltre i confini: il Contratto di fiume Elsa dalla sorgente alla foce**, si è inteso attivare un percorso condiviso volto alla riqualificazione e valorizzazione integrata del fiume e del suo territorio di riferimento. Attraverso la raccolta di conoscenze e saperi rispetto alle dinamiche, alle problematiche e alle potenzialità riscontrabili nel territorio, il percorso vuole essere di supporto all'implementazione di politiche, strategie e azioni che vanno dalla prevenzione del rischio idraulico alla valorizzazione delle risorse socio-economiche, paesaggistiche e ambientali del fiume. Obiettivo è quindi la formulazione di una visione strategica condivisa e del relativo piano d'azione per la definizione di un Contratto di Fiume tra soggetti pubblici e privati, associazioni e cittadini/e nel bacino idrografico del fiume Elsa.

Il progetto partecipativo riguarda in particolare i Comuni di: Barberino Tavarnelle (FI), Casole d'Elsa (SI), Castelfiorentino (FI), Certaldo (FI), Colle Val d'Elsa (SI), Empoli (FI), Gambassi Terme (FI), Montaione (FI), Poggibonsi (SI), San Gimignano (SI), San Miniato (PI), Sovicille (SI). L'intera area del progetto comprende circa 185.200 residenti.

Questo progetto rappresenta in realtà l'evoluzione di un precedente percorso che ha coinvolto inizialmente sei Amministrazioni Comunali e durante il quale sono state svolte svariate attività di coinvolgimento degli abitanti dei rispettivi territori per conoscere le abitudini di utilizzo del fiume, i luoghi simbolici, le criticità, le priorità e le proposte d'azione. Quel percorso si è concluso con la firma di un Protocollo d'Intesa il 19 maggio 2023 da parte di tutti i comuni rivieraschi, quindi anche dagli altri 5 comuni che non sono stati coinvolti operativamente nel primo percorso ma che intendevano comunque aderire al Contratto di Fiume (Casole d'Elsa e Sovicille in Provincia di Siena, Gambassi Terme, Empoli e San Miniato nella provincia di Firenze), oltre all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, al Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, alla Città Metropolitana di Firenze, alla Provincia di Siena e all'Università degli Studi di Firenze-DIDA.

Il coinvolgimento dei 6 nuovi Comuni (5 più Monteriggioni) nell'attuale percorso partecipativo è mirato ad arricchire il patrimonio di conoscenze fino a questo momento raccolto per completare il quadro di visioni per il parco fluviale.

La sezione che qui presentiamo mette a sistema le conoscenze raccolte con le interviste rivolte agli Amministratori dei sei nuovi Comuni con quelle già rilevate in precedenza. Durante le interviste abbiamo parlato, tra i molti temi affrontati, delle caratteristiche dell'Elsa, della sua storia, delle criticità del fiume, delle priorità e dei benefici che possono derivare dal Contratto.

Con le interviste abbiamo voluto rilevare alcuni elementi che a nostro avviso sono cruciali per ricostruire la visione multifunzionale del fiume e per gerarchizzare gli obiettivi del Contratto di Fiume seguendo una formula condivisa e partecipata.

Le interviste agli Amministratori hanno avuto come obiettivo quello di effettuare una ricognizione diretta ai cosiddetti "testimoni privilegiati", cioè persone che, per il particolare ruolo che ricoprono, possiedono una "conoscenza esperta" riguardo al fiume.

UNICITÀ

Gli amministratori hanno sottolineato le caratteristiche uniche e distintive del tratto di fiume che attraversa il proprio territorio comunale rispetto agli altri tratti. L'unicità del fiume è stata descritta facendo uso di varie qualità: usi e funzioni tipiche, il grado di antropizzazione del fiume, l'aspetto fisico e l'accessibilità. Gli elementi più discussi riguardano gli usi e le funzioni tipiche cui è associato il fiume, come la balneazione, l'approvvigionamento idrico o la presenza di industrie manifatturiere. Un concetto usato spesso è quello di fiume urbano, intendendo con questo termine un corso d'acqua intimamente legato alla vita del centro abitato.

Usi e funzioni – Colle Val d'Elsa, Poggibonsi, San Gimignano, Barberino Tavarnelle, Casole d'Elsa

- Balneazione (Colle Val d'Elsa)
- Approvvigionamento idrico (Poggibonsi)
- Uso industriale (San Gimignano, Barberino Tavarnelle)
- Attività agricola (Casole d'Elsa)

Fiume urbano (fiume antropizzato) – Colle Val d'Elsa, Castelfiorentino, Certaldo, San Miniato

- “Un fiume scavato nella città” (Colle Val d'Elsa)
- “Castelfiorentino ha il fiume nel capoluogo” (Castelfiorentino)
- “Un fiume che passa per le frazioni” (San Miniato)

Aspetto fisico – Colle Val d'Elsa, Empoli, Casole d'Elsa, Sovicille, Gambassi-Terne

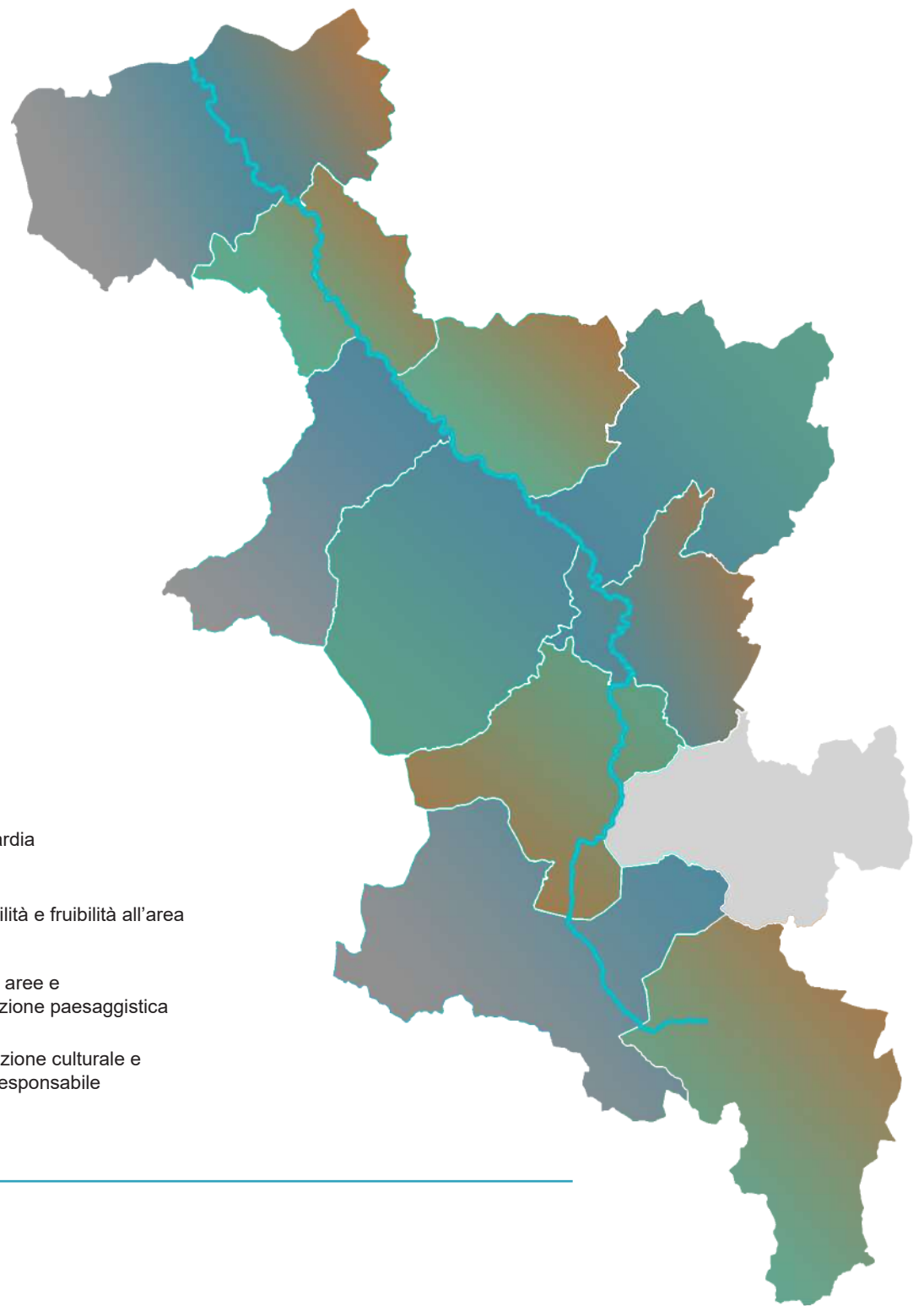
- Diversità geomorfologica. “Da dove guardi il fiume, cambia” (Colle Val d'Elsa)
- Un fiume “arginato”, con naturalità ridotta (Empoli)
- “Tutto ciò che accade nella Valdelsa ricade su Empoli” (Empoli)
- “Qui siamo alle sorgenti, all’Elsa morta”. L’acqua è minima” (Sovicille e Casole d'Elsa)
- “Ci sono delle peculiarità “storiche” come “le Vecchiarelle”, e tratti molto belli a livello naturalistico da rivalutare” (Gambassi-Terne)

Accessibilità – Castelfiorentino, Gambassi-Terne

- Numerosi punti di accesso. “Dal paese ci si va a piedi” (Castelfiorentino)
- La viabilità qui c'è sempre stata se si potessero collegare Certaldo e Castelfiorentino, sarebbe più bello farlo nel territorio di Gambassi, più notevole a livello naturalistico (Gambassi-Terne)

PRIORITÀ

- 1 Salvaguardia
- 2 Accessibilità e fruibilità all'area
- 3 Gestione aree e valorizzazione paesaggistica
- 4 Valorizzazione culturale e turismo responsabile



A nord del sistema, dove nasce il fiume, il Comune di Casole d'Elsa ha messo l'accento sulla salvaguardia delle acque, mentre Sovicille, pur avendo in comune il tratto di sorgenti ritiene prioritaria l'accessibilità e la fruibilità. Entrambi condividono l'importanza della valorizzazione paesaggistica. Certaldo e Castelfiorentino rivelano una sintonia di intenti finalizzati alla valorizzazione culturale e all'accessibilità dell'area, in un'ottica di fruizione e valorizzazione interna.

I Comuni di Barberino - Tavarnelle e San Gimignano vedono come prioritaria la salvaguardia idrica e la messa in sicurezza del territorio che inevitabilmente risente dell'esperienza dell'alluvione verificatosi nell'autunno del 2018.

Il Comune di Poggibonsi ha posto l'accento sull'accessibilità, secondo una volontà fortemente indirizzata a lavorare sul tema delle connessioni in senso ampio, in considerazione del fatto che il Comune rappresenta, per l'amministrazione, la porta ed il collegamento infrastrutturale della val d'Elsa.

Infine a Sud, Colle val d'Elsa, insiste sul tema culturale, in una prospettiva di tutela ed educazione alla sostenibilità, trattandosi di un territorio già spiccatamente turistico.

Colle Val d'Elsa

- Asse 4 – Valorizzazione culturale e turismo
- Asse 2 – Accessibilità

Castelfiorentino

- Asse 4 – Valorizzazione culturale e turismo
- Asse 2 – Accessibilità

Poggibonsi

- Asse 2 – Accessibilità
- Asse 1 – Salvaguardia

San Gimignano

- Asse 1 – Salvaguardia
- Asse 4 – Valorizzazione culturale e turismo

Certaldo

- Asse 4 – Valorizzazione culturale e turismo
- Asse 2 – Accessibilità

Barberino Tavarnelle

- Asse 1 - Salvaguardia
- Asse 4 - Valorizzazione culturale e turismo

Casole d'Elsa

- Asse 1 – Salvaguardia
- Asse 3 – Gestione aree e valorizzazione paesaggistica

Empoli

- Asse 2 – Accessibilità
- Asse 1 – Salvaguardia

San Miniato

- Asse 1 – Salvaguardia
- Asse 3 – Gestione aree e valorizzazione paesaggistica

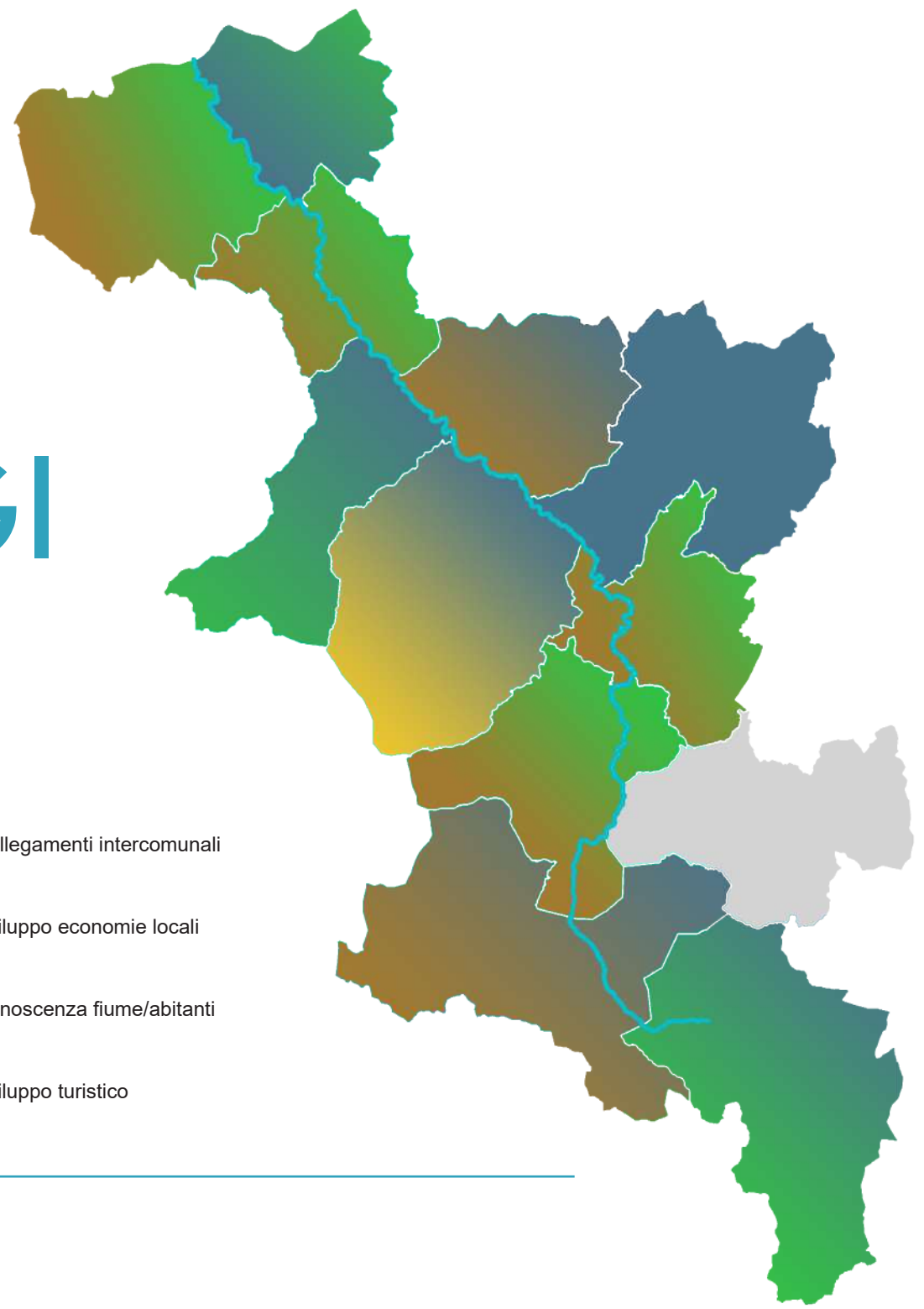
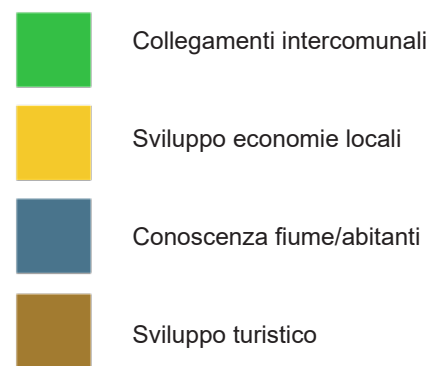
Sovicille

- Asse 2 – Accessibilità e fruibilità all'area
- Asse 4 – Valorizzazione culturale e turismo responsabile

Gambassi-Terne

- Asse 1 – Salvaguardia delle acque
- Asse 3 – Gestione aree e valorizzazione paesaggistica

BENEFICI E VANTAGGI



Per quanto riguarda i benefici materiali e immateriali che potrebbero derivare dal Contratto di Fiume con riferimento al singolo tratto comunale, i differenti Amministratori sono d'accordo nel ritenere le ricadute economiche il beneficio maggiore. Ricadute di tipo turistico soprattutto, da intendersi come un turismo sostenibile e slow, che possono realizzarsi in particolare grazie alla creazione dei percorsi ciclo-pedonali. Secondo gli intervistati tali percorsi dovrebbero unirsi, prolungandoli, a quelli esistenti in un'ottica di connessione intra-comunale, che rappresenta uno dei temi più emergenti sia a nord che a sud dell'asta fluviale presa in esame. Mentre, al centro del sistema, emerge l'esigenza di rafforzare la relazione fra il fiume e gli abitanti.

Ricadute turistiche

Colle Val d'Elsa, Castelfiorentino, Poggibonsi, San Gimignano, Certaldo, Empoli

- Percorsi ciclo-pedonali
- Rafforzamento del brand turistico Val d'Elsa
- Turismo sostenibile
- Turismo di qualità

Connessioni

Colle Val d'Elsa, Castelfiorentino, Poggibonsi, Empoli, San Miniato, Sovicille, Gambassi-Terre

- Legare il fiume alla Francigena. (Colle Val d'Elsa)
- Connettere i percorsi interni con quelli esterni
- Prolungare il "sentiero verde" (Poggibonsi)
- Dare sostanza a progetti in cantiere, ad es. ferrovia Empoli-Granaiolo come prospettiva di sviluppo. (Empoli)
- Porta di accesso al fiume (Empoli e San Miniato)
- Collegare Elsa e Arno (Empoli e San Miniato)
- Connettersi con gli altri territori (San Miniato)
- Collegare la sentieristica in via di recupero nell'area Montagnola (Sovicille)
- Collegare Certaldo e Castelfiorentino, attraverso Gambassi, più notevole a livello naturalistico (Gambassi-Terre)

Relazione fiume-abitanti

San Gimignano, Certaldo, Barberino Tavarnelle, Casole d'Elsa, Empoli, Sovicille, Gambassi-Terre

- "Riscoprire una relazione con il fiume per molto tempo snobbata"
(San Gimignano)
- "Il fiume è opportunità di vita in più per i cittadini"
(Certaldo)
- Ricostruire un rapporto con la natura
(Casole d'Elsa)
- Dare slancio alla fruibilità del fiume
(Empoli)
- Rapporto non diretto, da promuovere
(Sovicille)

PERCEZIONE DEL CONTRATTO DI FIUME

Per quanto riguarda la percezione del Contratto di Fiume in generale, esso è interpretato dagli Amministratori come un'opportunità per avviare una riflessione sul fiume come patrimonio comune della Val d'Elsa, da valorizzare entro una progettazione di area vasta, intercomunale. Il Contratto di Fiume è considerato come un'occasione di sviluppo, per aprire il territorio, per attrarre visitatori e per diversificare la propria economia. L'Elsa, grazie al Contratto di Fiume, può diventare un fiume da vivere per i cittadini, trovando un equilibrio tra la salvaguardia e la fruizione, rafforzando o riscoprendo il legame di appartenenza con il fiume e aumentando la consapevolezza degli

Fiume come patrimonio comune - per tutti i Comuni

- Il fiume è unico, unisce i vari Comuni (Colle Val d'Elsa)
- Il fiume è patrimonio di tutta la Val d'Elsa (Certaldo)
- Allargare la prospettiva (Castelfiorentino)
- Andare oltre il proprio ombelico (San Gimignano)
- Occasione per avere un'unità di intenti, conoscere le difficoltà comuni per gestire meglio le acque (San Miniato)
- Occasione per condividere iniziative e raggiungere gli obiettivi grazie al peso maggiore svolto da 12 Comuni (Casole d'Elsa)
- Opportunità per moltiplicare la partecipazione e dare una promozione complessiva del territorio (Sovicille)
- il fiume è una linea che unisce le varie realtà per lavorare in maniera sinergica, è una risorsa e non un problema (San Miniato)

Fiume da vivere – Colle Val d'Elsa, San Gimignano, Certaldo, Barberino Tavarnelle, San Miniato

- Non vietare l'accesso, no ad un'oasi protetta, ma educare alla fruizione sostenibile (Colle Val d'Elsa)

- Ripartire dal legame con il territorio, recuperare l'identità passata e le potenzialità inespresse (San Gimignano)
- Il Contratto di fiume può far capire in che modo fruire del fiume tenendo conto dei vincoli. Stimolare interesse per altre aree della città (Certaldo)
- Il Contratto di fiume è occasione per riscoprire la fruizione del fiume e salvaguardarlo (San Miniato).

Contratto di fiume come occasione di sviluppo – Poggibonsi, San Gimignano, Certaldo, Empoli

- Occasione di sviluppo turistico (Poggibonsi)
- Occasione di diversificazione turistica (Certaldo)
- Attrarre chi non conosce il territorio. Il fiume è un'arma di competitività (San Gimignano)
- Occasione per diventare porta di accesso al fiume e promuovere un turismo di qualità (Empoli)
- Opportunità per dare slancio ad altri progetti volti al miglioramento della sentieristica e alla valorizzazione di aree paesaggistiche (Sovicille)

CRITICITÀ E TAVOLO DI GARANZIA

La principale criticità segnalata riguarda il delicato equilibrio tra fruizione e salvaguardia del fiume. Le Amministrazioni sono ben consapevoli dell'impatto antropico sul delicato ecosistema fluviale. Tuttavia vedono con preoccupazione una possibile trasformazione del bacino fluviale in una sorta di oasi naturale con stringenti vincoli d'uso. Questa eventualità, specialmente laddove il fiume è utilizzato assiduamente, viene infatti percepita come un ostacolo ad un tipo di fruizione che è ormai radicato nella storia e nella cultura delle comunità locali. Altre criticità riguardano la capacità di mantenere saldi gli obiettivi posti e gli impatti che le scelte del Contratto potrebbero avere su determinati soggetti,

Fruizione sostenibile

- Bilanciare un'idea di parco naturale da proteggere con la possibilità di essere fruito e vissuto
 - Mobilità slow
 - Valorizzare i punti di accesso
- Promuovere la fruizione del fiume tenendo presente gli elementi di fragilità

Mantenere obiettivi

- Lavorare insieme negoziando singoli interessi
- Non costruire soltanto unità d'intenti
- Promuovere complessivamente in il bacino

Impatti delle scelte

- Porre attenzione ai proprietari dei terreni, ad es. agricoltori
- La fruizione non deve andare a discapito delle attività

AZIONI SVOLTE O IN PROGRAMMA

Le azioni già intraprese dai Comuni sul fiume riguardano in particolare la creazione di infrastrutture (sentieri, tracciati, ponticelli, argini) e alcune previsioni inserite negli strumenti urbanistici come la promozione di forme di mobilità dolce. Sono state inoltre segnalate la volontà di intervenire con azioni di rigenerazione di edifici dismessi lungo il fiume, con misure per l'animazione del fiume e, in un caso, tramite la creazione di un'area naturale (Parco delle Acque).

Infrastrutture – *Castelfiorentino, Certaldo, Barberino Tavarnelle, Empoli, San Miniato*

- Connessione con la 429 (Castelfiorentino) contestualmente alla realizzazione della nuova 429 verrà realizzata una viabilità secondaria che correrà molto vicina al fiume, che potrebbe essere sfruttata per dei nuovi percorsi. Soprattutto il comune ha chiesto in questo contesto la realizzazione di un ponticello che attraversi un borro per dare continuità al percorso sul fiume. Gambassi sottolinea che il lotto 3 impatterà moltissimo sull'Elsa nel tratto che unisce Certaldo e Gambassi, aggiunge che il progetto prevedeva una cassa di espansione e una viabilità ciclabile come opere a compensazione ma che per ragioni economiche non è più garantito.
- Esiste un progetto piuttosto avanzato di realizzazione di una pista ciclabile per Castelfiorentino e Gambassi Terme (capofila) che serviva per chiedere un finanziamento regionale che non è andato a buon fine.
- Argini (Certaldo) e Passerelle
- La ferrovia di collegamento Empoli-Granaiole è un elemento

importante perché è in asse al fiume, interessa la riqualificazione degli abitati (Empoli)

- Ripensare gli abitati di fondovalle svincolati dai traffici della 429
- Miglioramento delle fruizione dei sentieri della castagna, nell'area della Montagnola, con il recupero di elementi identitari come i muretti a secco (Sovicille)

Strumenti urbanistici e mobilità – *Colle Val d'Elsa, Castelfiorentino, Poggibonsi, San Gimignano*

- Layers storico-culturali nel Piano Strutturale (Colle Val d'Elsa)
- Piste ciclo-pedonali e belvedere (Castelfiorentino)
- PUMS (Poggibonsi)

Rigenerazione urbana – *Colle Val d'Elsa, San Gimignano, Empoli*

- Recupero della cartiere di San Galgano (San Gimignano)
- Recupero e valorizzazione del vecchio zuccherificio di Granaiole

Animazione del fiume – *Colle Val d'Elsa, Certaldo*

INTERVENTI URGENTI

Tra gli interventi urgenti sono stati segnalati aspetti infrastrutturali (lavorare lungo le sponde, valorizzare gli accessi) e la necessità di connettere tra loro i vari Comuni (collegare le piste ciclabili esistenti promuovendo forme di mobilità slow). Sono state inoltre indicate necessità di dare, tramite un rinnovato rapporto con il fiume, maggiore centralità ad abitati minori e periferici. Infine è stata citata nuovamente la necessità di definire un quadro dei possibili usi compatibili con la salvaguardia del fiume.

Infrastrutture

- Sponde e Accessi

Connessioni

- Tra ciclabili
- Costruire identità degli abitanti minori (es. S.Andrea e Fontanella)
- Sentieristica

Fruizione sostenibile

- *Parco naturale o urbano? quale tipo di fruizione vogliamo che sia consentita? l'idea è quella di un parco urbano, vissuto dai cittadini e non un'oasi naturalistica, c'è da trovare un equilibrio tra tutela e sviluppo (Colle Val d'Elsa)*
- *Nel tratto di Sentierelsa c'è da lavorare molto sulla progettazione delle due sponde; si potrebbero includere i cittadini nella riflessione "balneazione sì o no" per tutte le problematiche conseguenti (Colle Val d'Elsa)*
- *Attenzione alle esigenze dei privati, ad es. con i proprietari dei terreni*

TRATTI DA PRESERVARE

Le Vecchiarelle
E' una peculiarità storica

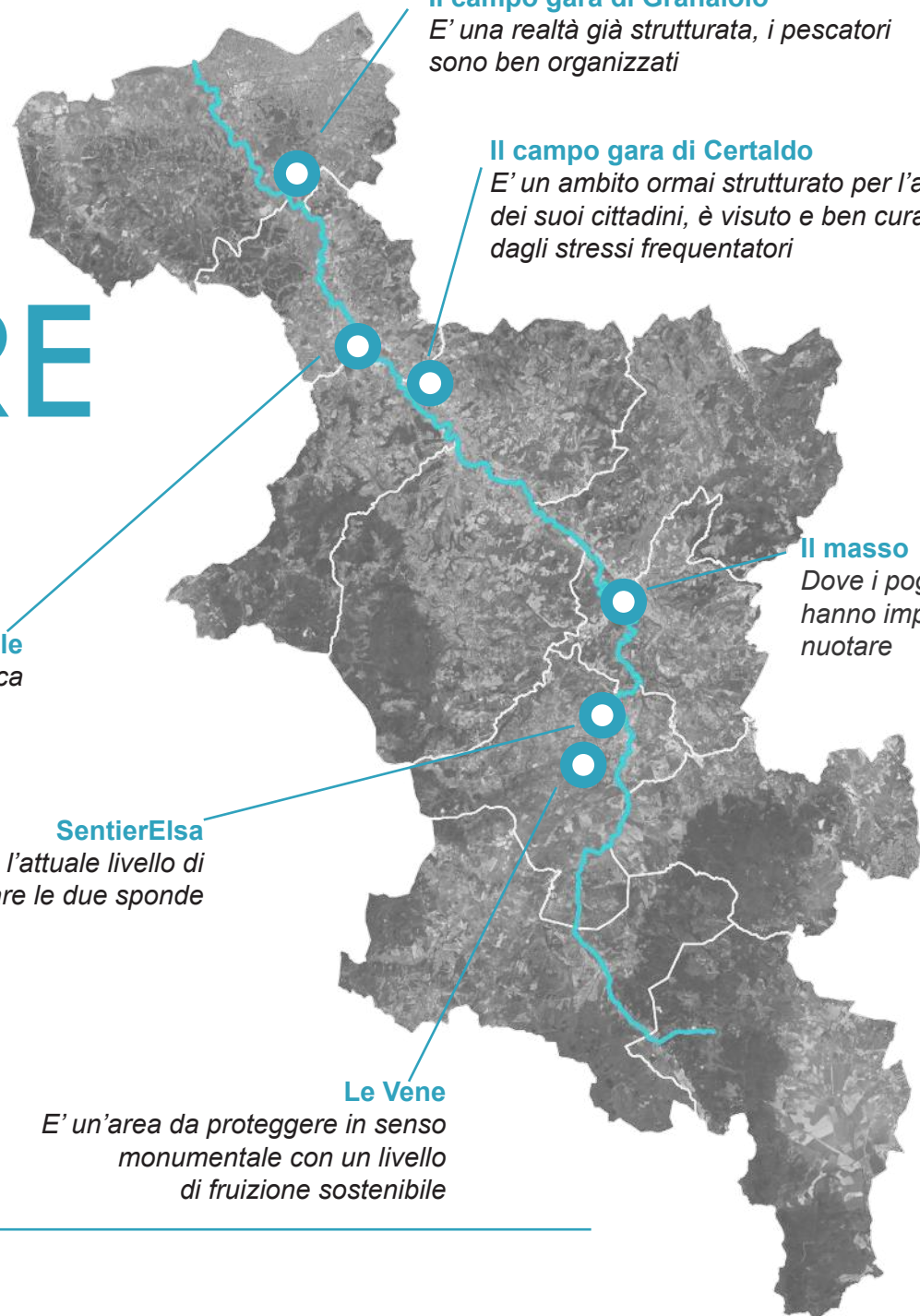
SentierElsa
Si deve mantenere l'attuale livello di protezione e progettare le due sponde

Le Vene
E' un'area da proteggere in senso monumentale con un livello di fruizione sostenibile

Il campo gara di Granaiole
E' una realtà già strutturata, i pescatori sono ben organizzati

Il campo gara di Certaldo
E' un ambito ormai strutturato per l'affetto dei suoi cittadini, è visito e ben curato dagli stressi frequentatori

Il masso
Dove i poggibonsesi hanno imparato a nuotare



Abbiamo chiesto ai rappresentanti delle sei amministrazioni di indicare i luoghi che a loro avviso andrebbero preservati in quanto ecosistemi già funzionanti da non alterare.

Sono stati citati:

- La zone delle Vene (Colle Val d'Elsa)

a livello monumentale (le Caldane sono già protette) deve essere regolamentato l'accesso soprattutto carrabile; d'estate il tratto delle vene è preso d'assalto per la balneazione, ci si interroga sulla sostenibilità però non ci sentiamo di vietare l'accesso al fiume fino a che non saremo in grado di proporre una fruizione diversa, e questo lo possiamo fare in maniera partecipata, per "educare" le persone ad un tipo di fruizione più sostenibile

- il tratto già ANPIL/SentierIsa (Colle Val d'Elsa)

"non c'è una distinzione netta tra ciò che si deve proteggere al 100% e quello che si deve progettare al 100% una progettazione leggera che dovrà spalmarsi sul fiume prendendo configurazioni diverse a seconda dei tratti che attraversa"

- Il campo da gara di Pesca a Granaiolo (Castelfiorentino)

- Il Masso, dove si imparava a nuotare (Poggibonsi)

- Il campo di gara (Certaldo)

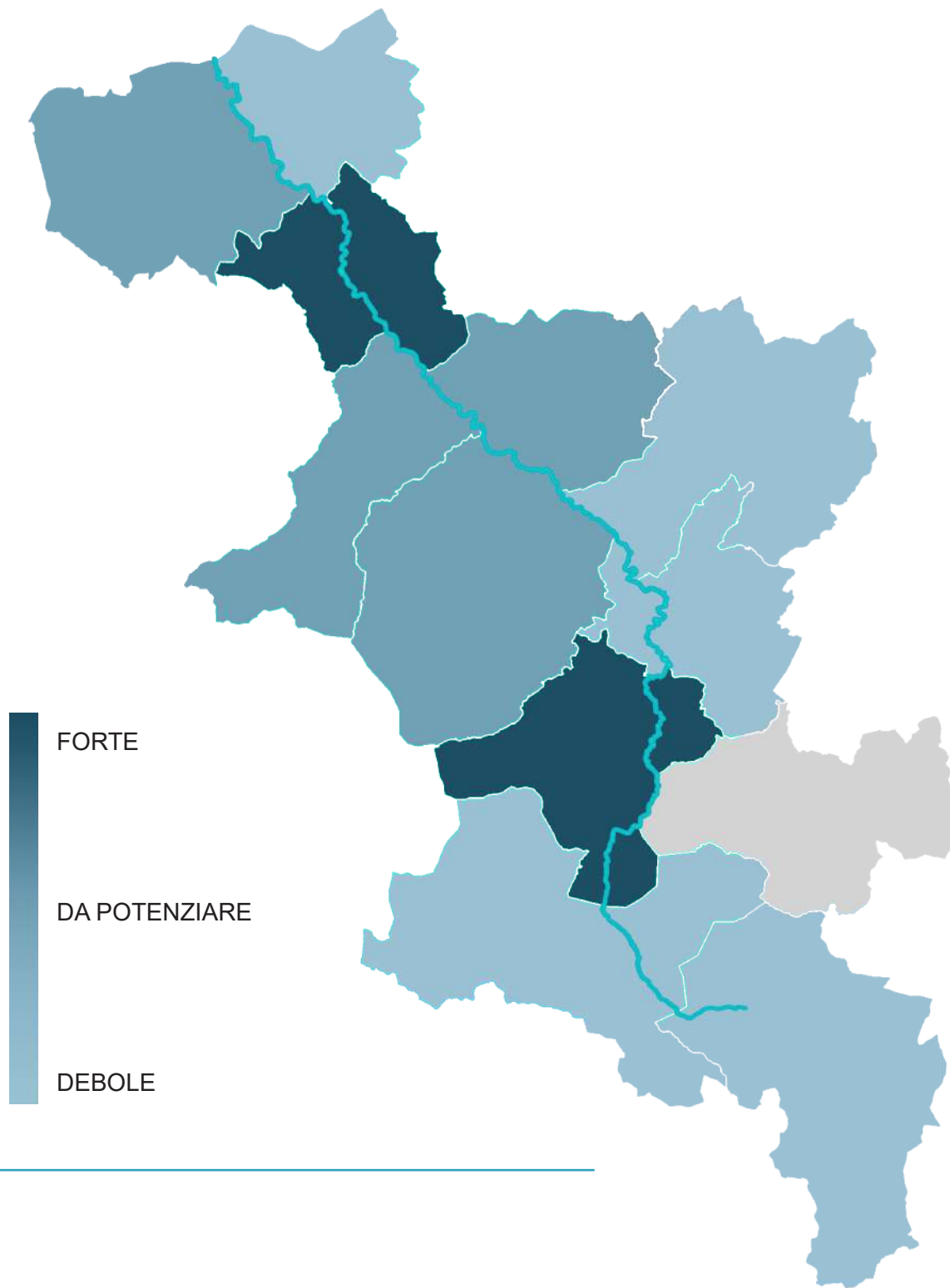
- Le Vecchiarelle (Gambassi)

"è una peculiarità storica"

E' interessante notare come i nodi indicati siano fortemente caratterizzati dal "fattore umano", ossia legati ad un valore esperienziale della popolazione e delle associazioni (i campi gara di Granaiolo e Certaldo, dove associazioni e cittadini si prendono cura del fiume e delle sue sponde, il Masso di Poggibonsi, luogo nel quale "i poggibonsesi hanno imparato a nuotare", ecc)

A questi si aggiungono il SentierIsa di Colle e La zona delle Vene che, invece, vengono indicate come aree da preservare in senso monumentale, dove è necessario lavorare sulla sostenibilità ambientale poiché i numerosi accessi e il turismo massivo rischiano di minarne l'integrità.

LEGAME FIUME ABITANTI



Un ultimo aspetto affrontato durante l'intervista riguarda il tipo di rapporto che lega gli abitanti al fiume.

Dalle conversazioni sembra possibile identificare tre tipologie di legame:

un legame forte, un legame debole e un legame da potenziare.

Il legame forte è caratteristico dei Comuni che descrivono un uso secolare delle acque del fiume radicato tuttora tra gli abitanti (es. balneazione, campi estivi, campi gara) e vivo nella cultura locale (si citano i detti popolari "Ti butto nell'Elsa"). E questo lo si trova sia a nord che a sud dell'asta fluviale.

Al centro del sistema, invece, si registra una relazione meno radicata fra gli abitanti e il fiume, complice la conformazione orografica e la minor disponibilità di accessi.

Si indica un **legame debole**, ossia un rapporto assente, caratterizzato dalla mancata conoscenza delle bellezze del fiume, un legame tutto da costruire, e un **legame da potenziare** che coinvolge solo una fascia di popolazione (ad esempio i pescatori) che lo usa e se ne prende cura, oppure una forma di legame "vivo nel passato" che aspetta soltanto di essere riscoperto.

Legame forte - *Colle Val d'Elsa, Castelfiorentino*

- *L'acqua è l'icona di Colle*

- *Il fiume è presente a livello di organizzazione della società (Castelfiorentino)*

Legame debole - *Poggibonsi, Barberino e Tavarnelle, Casole d'Elsa, Empoli, Sovicille*

- *Gli abitanti non hanno un rapporto identitario con il fiume (Poggibonsi)*

Qui c'è un rapporto di attenzione e rispetto ma non di uso quotidiano (Casole d'Elsa)

Non esiste il lungoElsa, il rapporto è da costruire (Empoli)

Legame da potenziare - *San Gimignano, Certaldo, Gambassi Terme, San Miniato*

- *Una relazione viva, che evidentemente aspettava di essere ascoltata*

(San Gimignano)

- *Per una parte dei cittadini il fiume è vita per altri, quando si va a fare una passeggiata si preferisce la collina (Certaldo)*

- *Il fiume interessa solo una porzione piccola del Comune, in passato però la vita della frazione era legata al fiume (San Miniato)*

Come già rilevato nelle precedenti interviste, anche in questa seconda tornata si conferma la natura fortemente sfaccettata del fiume.

Per citare uno degli intervistati “da dove guardi il fiume, cambia”.

Le considerazioni fatte fino a qui ci lasciano un racconto che ha per base il rapporto che la popolazione ha con il fiume.

Il rapporto tra la popolazione e il fiume, diventa il filo conduttore di una nostra lettura di sintesi.

Uno degli obiettivi principali del percorso verso il Contratto di Fiume è infatti quello di rafforzare l'identità della comunità rivierasca e, per raggiungere questo risultato, è opportuno identificare le specificità dei luoghi e delle comunità che vi insistono, così da progettare interventi mirati.

L'Elsa acquista delle valenze diverse a seconda del tratto che attraversa:

- a San Miniato, il fiume interessa solo in minima parte il Comune. E' visto più che altro come elemento da riscoprire e potenziare, ed anche da collegare trasversalmente all'Arno;

- a Empoli il fiume è elemento d'interesse in prima battuta perchè tutto ciò che incontra nel suo percorso arriva qui. Potenziale porta d'accesso all'Elsa, il rapporto va in ogni caso costruito puntando alle infrastrutture di collegamento, agli accessi ora del tutto assenti e alla valorizzazione identitaria degli abitati che si affacciano sul fiume stesso. Anche in questo caso elemento d'interesse è una connessione inter-fluviale con l'Arno.

- nella zona di Castelfiorentino, dove è già “parte della vita sociale”, rappresenta la possibilità di una connessione sovracomunale;

- nel territorio di Gambassi il fiume è parte integrante di un territorio di alto valore naturalistico che potrebbe essere ulteriormente valorizzato attraverso la riscoperta di sentieri e collegamenti con le percorrenze esistenti;

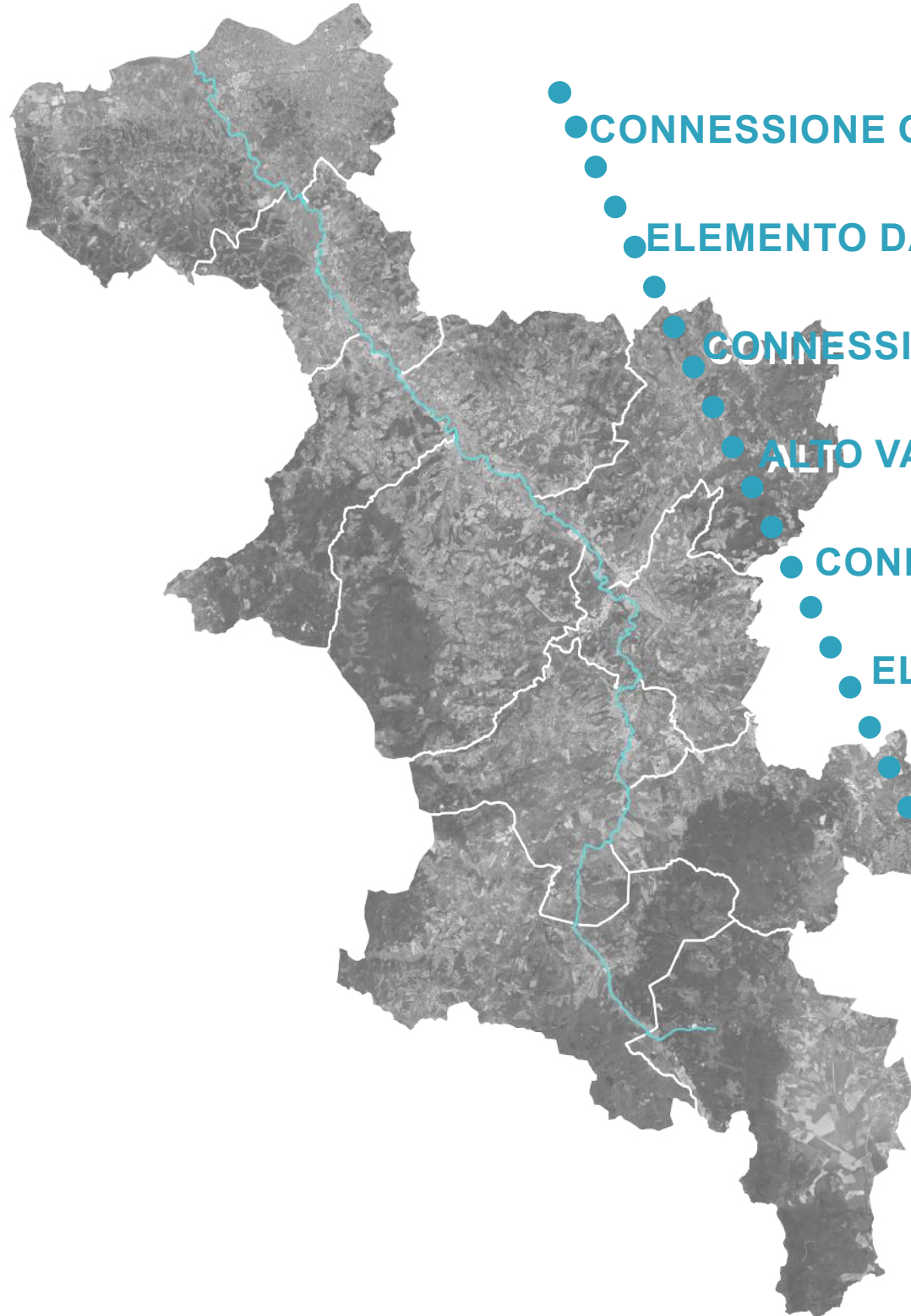
- nel territorio di Certaldo, dove già ci sono cittadini attivi che si prendono cura del fiume, l'Elsa è un “bene comune” e un connettore tra cittadini e ambiente. Questa è una specificità che potrebbe

Proseguendo verso Sud lo scenario cambia radicalmente, il fiume è un elemento quasi negativo, di rischio, a causa dei ripetuti episodi alluvionali, è inoltre poco accessibile e poco conosciuto.

- nell'area di Poggibonsi si entra in quella che viene considerata la “Porta infrastrutturale” della Val d'Elsa, quindi qui il tema emergente è quello della connessione, in ogni scala e direzione: connessioni tra città e territorio e possibilità di connessione sovracomunale;- nel territorio di Colle val D'Elsa troviamo una situazione ancora differente. Qui l'esigenza è quella di “fare cultura” del fiume per preservarlo da una affluenza che sta diventando insostenibile;

- nel territorio di Casole d'Elsa, la zona della cosiddetta “Elsa morta” il fiume si percepisce come elemento lontano da tenere in considerazione più che altro come risorsa per le attività agricole e da rispettare in quanto elemento naturale, ma non è un fiume vissuto. Il contratto è dunque elemento per lavorare insieme e allo stesso tempo promuovere maggiore conoscenza tra gli/le abitanti;

- Sovicille condivide con Casole il tratto di sorgente, dove l'Elsa è sentita come lontana dalla popolazione, che ha rapporti più stretti con altri corsi d'acqua. Il Contratto di Fiume è tuttavia visto come un'occasione per dare slancio ad altre progettualità che possono essere messe in connessione con la promozione del bacino dell'Elsa e per costruire un rapporto più diretto con i propri abitanti;



- CONNESSIONE CON L'ARNO
- ELEMENTO DA RISCOPRIRE E POTENZIARE
- CONNESSIONE SOVRACOMUNALE
- ALTO VALORE NATURALISTICO
- CONNETTORE TRA CITTADINI ATTIVI E TERRITORIO
- ELEMENTO DI RISCHIO E POCO ACCESSIBILE
- PARTE DI UN SISTEMA DI CONNESSIONI COMPLESSO
- DA SALVAGUARDARE
- RISORSA PER L'AGRICOLTURA
- METTERE IN RELAZIONE AD ALTRE
- PROGETTUALITÀ

COSA POTRESTE FARE?
 COSA CI SAREBBE
 BISOGNO DI FARE?

IDEA PROPONENTE CHI POTREBBE FARLO OBIETTIVI CRITICITÀ LUOGO

PROGETTI DI SOSTENIB. CONFLUENZE

CITTADINO

CAMPI GARA PESCA

PROGETTI CON LE SCUOLE
 PROGETTI CON DISABILI

ARCI PESCA AMICI DELLA PESCA

MIGLIORARE GLI SPAZI
 LUOGHI DI CONVIVIALITÀ
 FACILITARE IL VOLONTARIATO

BR CAMPIGNA NON ADATTI
 RESPONSAB. NEI PROG. CON BAMBINI

PONTE A BUSA

COLLEGARE CICLABILI MARGIGNANA CASTELFIDR.

ARCI PESCA PROV. FIRENZE

CONCORDARE INTERVENTI
 ASCOLTARE CHI VIVE IL FIUME

TUTELA ANB. IN FRUIZIONE

CASTELFIDR.

DIALOGO CON CONSOR. BONIF.

SENTIERI PULITI

ANTHOS CERTALDO

INSIEME AD ALTRE ASS.

CONOSCERE IL TERRIT.
 FARE RETE
 SCOPRIRE NUOVI LUOGHI

UNIRE PARTI DI VISTA

NUOVI SENTIERI

ASSOC. TARTUFAI ARDINE ARONA

FRUIBILTÀ COMPLESSIVA

ASSETTO FIUME ADATTABILE CON USO RISPETTANDO LE CARATTERISTICHE

INDIVIDUARE

EDUCARE ABBANDONATE

CONOSCERE I COMUNI CON AFFLUENTI

CENTRO ESPOSIZIONE

COSA POTRESTE FARE?
 COSA CI SAREBBE
 BISOGNO DI FARE?

GARE AL CANO DI GRANAIUOLO

MANUTENZ. CICLABILI

PROMUOVERE AZIENDE TERRIT.

TROVARE INTERESSI COMUNI

GENEBILIZZ. PRIVATI

TRASFERIRE IDEE CITTAD. ALLE AC

AC CASTELFIDR.

ASSOCIAZIONI E CITTADINANZA

11 novembre
San Gimignano

25 novembre
Poggibonsi

13 gennaio
Casole d'Elsa

2 febbraio
Empoli

24 febbraio
Barberino Tavarnelle

2 marzo
Colle di Val d'Elsa

9 marzo
Empoli

SENSIBILIZZARE

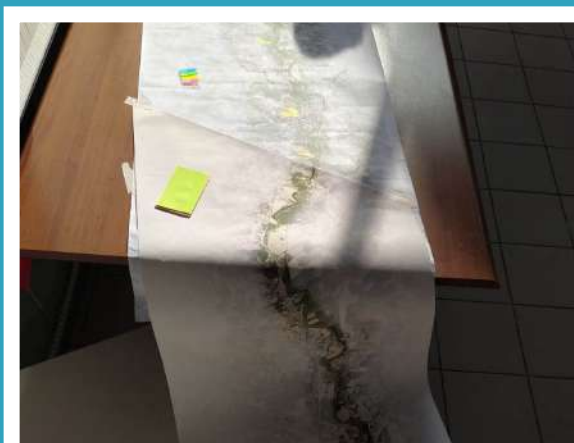
ATTIVITÀ di ANIMAZIONE
PULIZIA

CONVOLSITENTO → EDUCAZIONE AMBIENTALE
SCUOLE

PAGINA FACEBOOK VALDELSA STORIA E LEGGENDA

AREE SGATRAVENTO PASSEGGIATA

ATTIVITÀ di CONTROLLO del FUMME



→ INDIVIDUARE LE CAUSE DI INQUINAMENTO

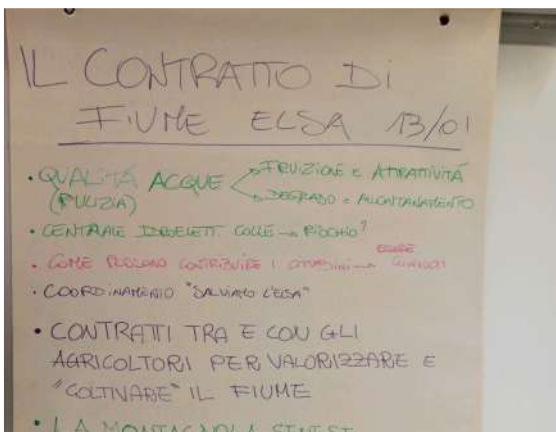
→ AREE ACCESSIBILI PER PERSONE DA INSERIRE IN SICUREZZA

→ CONTRASTARE LA "CATTIVA" FRIZIONE DEL FUMME

→ PARCO DEL SENTIEREUSA COME MONITORATORE DELL'INQUINAMENTO DEL FUMME
↳ Attività da strutturare

→ PROGETTO DELLE VENE PER STUDIARE I CAMBIAMENTI CLIMATICI





I contributi provenienti dal tessuto cittadino e associativo all'interno dello strumento del Contratto di Fiume rappresentano un tassello fondamentale. Per questo, in continuità con gli incontri organizzati a luglio del 2021, in questa fase sono stati organizzati due cicli di eventi sul territorio, coinvolgendo tutti e dodici i comuni coinvolti.

Con i primi eventi pubblici, le "river chat", si è inteso raccontare i contenuti e gli obiettivi del processo partecipativo, anche in un'ottica di prima sensibilizzazione. Gli eventi sono stati importanti per la popolazione dei 6 nuovi Comuni per allinearsi rispetto a quanto già fatto e prodotto nel primo percorso. Per le associazioni e la cittadinanza già "informata" è stata invece l'occasione per agganciarsi nuovamente al progetto, condividere nuove istanze emerse nel frattempo e prendere coscienza del ventaglio di nuove realtà con cui mettersi in dialogo per condividere posizioni e iniziative. Non a caso, una parte dei partecipanti ha seguito più di un incontro nei diversi comuni, per avere l'opportunità di riaffermare le proprie idee di fronte ad una nuova platea di amministratori, associazioni e cittadinanza. Da questo punto di vista, gli eventi pubblici si sono dimostrati un valido supporto per raccogliere le prime osservazioni ed hanno subito messo in luce l'urgenza di confermare le istanze già raccolte in precedenza. Allo stesso modo, anche le Amministrazioni di volta in volta presenti hanno avuto la possibilità di rispondere alle domande poste dai/dalle partecipanti e dare aggiornamenti rispetto alle azioni svolte nei riguardi dell'Elsa.

Gli incontri sono stati organizzati nei giorni:
11 novembre a Ponte a Ema - San Gimignano
25 novembre a Poggibonsi
13 gennaio a Pievescola - Casole d'Elsa
2 febbraio a Ponte a Elsa - Empoli

A questi primi incontri hanno fatto seguito ulteriori appuntamenti con un taglio maggiormente operativo, volti cioè a raccogliere un primo elenco di proposte di idee e attività per l'Elsa, che confluiranno successivamente nel definitivo "Programma di Azione", da svolgere singolarmente oppure congiuntamente ad altre associazioni e cittadini/e. L'obiettivo trasversale a questi incontri, infatti, è stato quello di mettere il più possibile in rete le associazioni, farle interagire e conoscere tra loro, specialmente se operanti in zone diverse, e costruire così una comunità di pratiche e di scopo che gravita su tutto il corso dell'Elsa. Una comunità in costruzione che ha trovato anche nella pagina Facebook "Amici dell'Elsa" una prima piattaforma di confronto e condivisione alla quale hanno aderito a oggi più di 50 persone.

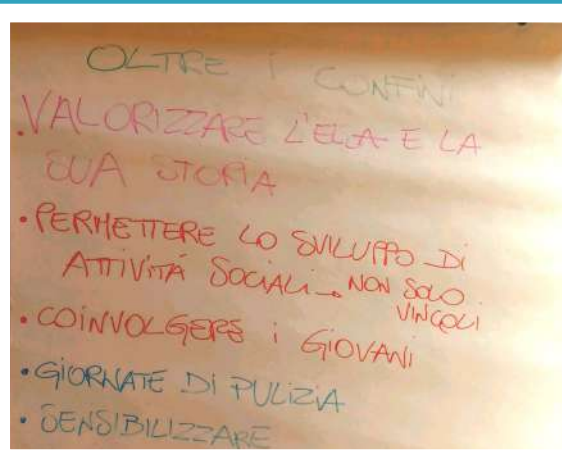
Gli incontri hanno avuto luogo:

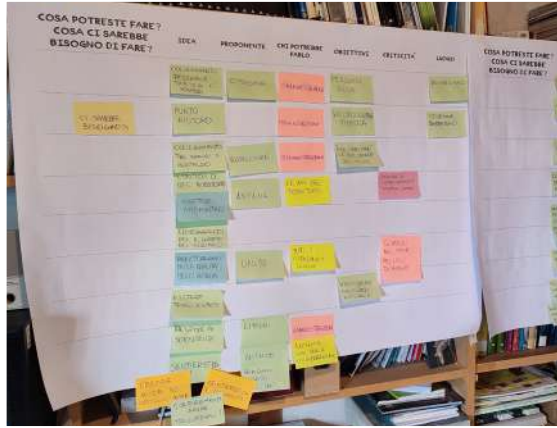
- il 24 febbraio a Barberino Tavarnelle
- il 2 marzo a Colle Val d'Elsa
- il 9 marzo a Ponte a Elsa

Durante gli eventi hanno aderito alla rete delle associazioni del Contratto di fiume oltre 50 tra cittadini e cittadine e rappresentanti di associazioni e comitati.

La descrizione delle proposte, gli obiettivi e le criticità sono riportate nella tabelle seguenti. Le tematiche principali emerse sono:

- Salvaguardia e monitoraggio
- Valorizzazione culturale e turistica
- Sensibilizzazione
- Fruizione e mobilità lenta
- Coordinamento e gestione





PROPOSTE DI
AZIONI AVANZATE
DA ASSOCIAZIONI E
CITTADINI

Associazioni e persone che propongono attività e sono aperte a collaborazioni:

TEMATICA	PROPOSTA	PROPONENTE	OBIETTIVI	CRITICITA'
Salvaguardia / monitoraggio	Istituire gli "Ispettori Ambientali": le associazioni già attive sul fiume potrebbero unirsi in un coordinamento di volontari per il monitoraggio ed il controllo del fiume	ANPANA: associazione nazionale protezione animali natura ambiente	Pulizia, salvaguardia, monitoraggio	Difficoltà di coordinamento tra le risorse umane
Salvaguardia / monitoraggio	Monitoraggio partecipato della qualità delle acque, tutti i cittadini con delle semplici azioni possono contribuire a monitorare la salute del fiume	LaGorà, associazione culturale	Monitoraggio della qualità dell'acqua, sensibilizzazione	Presenza di inquinanti nel fiume
Salvaguardia / monitoraggio / sensibilizzazione	Iniziative di pulizia con adulti, bambini e bambine	Ass. Greenbassi; ambiente	Sensibilizzazione verso la risorsa fiume e la sostenibilità ambientale	
Salvaguardia / valorizzazione turistica e culturale	Recupero di Borgo alle Caldane. Raccogliere idee e proposte di investimento per salvare l'area e renderla attrattiva	Proprietario - Sig. Nencini	Recupero e valorizzazione	Pessimo stato di conservazione
Fruizione e mobilità lenta	Organizzazione di camminate, cura e sviluppo di nuova sentieristica	Associazione Anthos, ambiente e cultura	Mantenere la possibilità di fruizione a piedi o in bicicletta del lungofiume, creare una percorrenza totale di tutta l'asta fluviale, incentivare la mobilità lenta	Tratti ancora non battuti
Fruizione e mobilità lenta / valorizzazione turistica e culturale	Divulgazione delle percorrenze ciclopedanali per cittadini e turisti, anche per vacanze in bicicletta, attraverso una comunicazione mirata; ad esempio la creazione di opuscoli e mappe	Ciclista/Asd Olympia Gambassi	Far conoscere il fiume e incentivare la mobilità lenta	Scarsa conoscenza del fiume

TEMATICA	PROPOSTA	PROPONENTE	OBIETTIVI	CRITICITA'
Fruizione e mobilità lenta / valorizzazione turistica e culturale	Raccontare l'Elsa ed il rapporto con la via Francigena nella zona dell'Elsa Morta e del Sentierelsa	Associazione Toscana Via Francigena	Valorizzare la via Francigena	Segnaletica attaccata agli alberi
Fruizione e mobilità lenta / valorizzazione turistica e culturale	Attività di trekking. Ampliare le iniziative che vengono già svolte.	Artes; LaGorà; Giardino dei colori; Coordinamento salviamo l'Elsa	Valorizzazione e conoscenza	
Fruizione e mobilità lenta / valorizzazione turistica e culturale	Laboratori fotografici ed esposizioni. Ampliare le iniziative che vengono già svolte.	Artes; LaGorà; Giardino dei colori; Coordinamento salviamo l'Elsa	Valorizzazione e conoscenza	
Fruizione e mobilità lenta / valorizzazione turistica e culturale	Approfondire e mappare il collegamento ciclopedonale Certaldo-Badia a Cerreto-Castelfiorentino	Studiante Unifi	Percorrenza di tutta l'asta fluviale	Inaccessibilità
Sensibilizzazione	Attività di educazione ambientale ai bambini e alla bambine, ai ragazzi e alle ragazze	Associazione Anthos, ambiente e cultura	Sensibilizzazione verso la risorsa fiume e la sostenibilità ambientale	
Sensibilizzazione	Far conoscere il fiume Elsa, ed in particolare del Sentierelsa, attraverso la divulgazione del libro illustrato "Irene e i 5 Cerchi Magici". Fiaba fantastica dedicata e ambientata lungo il SentierElsa e il suo fiume	Ass. Mino Maccari; cultura	Sensibilizzazione verso la risorsa fiume e la sostenibilità ambientale	
Sensibilizzazione	Un libero cittadino esperto in progetti per la sostenibilità ambientale mette a disposizione le sue competenze	Sig. Spinelli	Valorizzazione e conoscenza	

TEMATICA	PROPOSTA	PROPONENTE	OBIETTIVI	CRITICITA'
Sensibilizzazione	Progetti per l'avvicinamento dei bambini e delle bambine alla pesca e alla natura	Associazione Arci Pesca Firenze e Club Amici della Pesca Empoli	Sensibilizzare i bambini e le bambine sui temi della natura e della sostenibilità ambientale	Responsabilità nei confronti dei minori e resistenza culturale delle famiglie
Sensibilizzazione	Progetti di educazione ambientale per il rispetto di tutte le specie viventi, sia nei territori dei comuni coinvolti nel Contratto di Fiume sia in quelli dove passano gli affluenti dell'Elsa, perché il sistema fiume è un sistema unico	Associazione Ce.T.R.A.S. Empoli, Centro Toscano di Recupero Avifauna Selvatica	Sensibilizzazione al rispetto degli ecosistemi complessivi	
Coordinamento e gestione / sensibilizzazione	Organizzazione di eventi per conoscere e capire gli strumenti urbanistici preposti alla salvaguardia, valorizzazione e gestione del fiume	Arch. Giorgio Bascià	Costruire una visione di lungo termine	Progettualità frammentate
Coordinamento e gestione	Creare un coordinamento delle associazioni aderenti al Contratto di Fiume che possono dividersi in gruppi di lavoro e darsi delle priorità	ANPANA, associazione nazionale protezione animali natura ambiente; Ass. pescatori Certaldo; Legambiente	Mantenere vivo l'interesse nei confronti del Contratto di Fiume e monitorare i comuni nella sua attuazione	Dispersione delle energie e delle proposte
Valorizzazione turistica e culturale / Fruizione e mobilità lenta	Organizzare nel tratto prospiciente a Ponte a elsa corsi per ragazzi e adulti	Canottieri San Miniato sezione Canoa	vivere il fiume	occorre una piccola sede e un pontile di imbarco e sbarco
Sensibilizzazione, Valorizzazione turistica e/o culturale	Attività culturali in natura : yoga, meditazione, qigong, passeggiate esperienziali, terapie olistiche e sportive acquatiche. Esperienze di benessere alle persone del territorio quale mezzo per migliorare lo stato di salute mentale e fisico ed emotivo	Associazione culturale e sportiva centro discipline benessere	Attivare una serie di eventi durante l'anno in alcuni casi con ricorrenza settimanale	I luoghi devono essere in sicurezza, maltempo

TEMATICA	PROPOSTA	PROPONENTE	OBIETTIVI	CRITICITA'
Sensibilizzazione, Valorizzazione turistica e/o culturale	"Giocare per crescere e poi pescare!" Far accedere al campo gara di Granaiole, giovani e ragazzi per insegnargli il rispetto per l'ambiente ed a pescare (iniziativa per contrasto ludopatie) L'attività consiste nel far vivere a giovani e ragazzi, il campo gara di Granaiole, accompagnandoli in un percorso che preveda il rispetto per l'ambiente (pulizia delle sponde) e per il fiume (giochi con il lancio tecnico di precisione ed attività di pesca), al fine di contrastare le ludopatie	A.S.D. Amanti della Pesca - Castelfiorentino F.I.P.S.A.S. - Comitato Regionale Toscana e Sezione di Firenze convenzionata F.I.P.S.A.S.	Avvicinare al fiume giovani e ragazzi nel rispetto dell'ambiente e fargli scoprire il meraviglioso mondo della pesca dilettantistica e sportiva.	
Salvaguardia / Monitoraggio, Sensibilizzazione, Coordinamento e gestione	la PROCIV-ARCI Certaldo, forte della propria esperienza nel settore, si propone di poter effettuare la manutenzione e pulizia del tratto che geograficamente CERTALDO, con questo vuol dire effettuare pulizia dell'intero tratto posizionato sul percorso Certaldo o comunque un tratto di percorso, facendo fattivamente il taglio dell'erba e della pulizia da carta plastica ecc.ecc.	PROCIV-ARCI Certaldo ODV	Il corretto mantenimento e tutela ambientale dell'area per poterne godere a vivibilità	Nessuna criticità, una volta verificata la fattibilità
Salvaguardia / Monitoraggio, Sensibilizzazione	Analisi dei flussi dei fiumi che finiscono in mare, raccogliendo dati su quantità e qualità delle acque interne che si riversano in mare.	Lega Navale Italiana - Delegazione Siena e Valdelsa	Educazione e consapevolezza che ciò che si versa in un fiume arriverà in mare, portando con sé ciò che raccoglie.	Coinvolgimento di esperti, ricercatori, Università
Salvaguardia / Monitoraggio, Sensibilizzazione	Attività educativi per bambini/e ragazzi/e e adulti per conoscere meglio il fiume dal punto di vista del rischio idrogeologico. La comprensione di fattori come pericolosità e rischio associati ai fattori idraulici e geomorfologici e la misurazione del rapporto esistente tra clima, andamento meteorologico, livelli idrometrici e livelli d'acqua (piezometrici) presenti nella falda.	Eta Beta APS e Flumina Tour	Conoscenza del fiume nei suoi aspetti diacronici: infatti il fiume è, a differenza di ciò che si pensa, un elemento naturale che ha subito nel tempo modificazioni anche radicali.	Necessità di un locale chiuso con fornitura dalle reti di energia elettrica ed acqua potabile.

Suggerimenti alle associazioni e ai cittadini per nuove progettualità:

TEMATICA	PROPOSTA	PROPONENTE	OBIETTIVI	CRITICITA'
Salvaguardia / monitoraggio	Giornata del bagno nel fiume	Cittadina di Vico d'Elsa	Monitoraggio, sensibilizzazione, valorizzazione	
Coordinamento e gestione / sensibilizzazione	Creazione di una comunità energetica per l'idroelettrico con la creazione di piccoli impianti idroelettrici sfruttando le Gore	Abitante di Colle - ex Lanificio Papini	Salvaguardia dell'Elsa, valorizzazione della risorsa fiume	Prelievo dell'acqua per la produzione di energia elettrica

Suggerimenti progettuali e segnalazioni alle Amministrazioni Comunali:

TEMATICA	PROPOSTA	PROPONENTE	OBIETTIVI	CRITICITA'
Fruizione e mobilità lenta / valorizzazione turistica e culturale	Collegare trasversalmente le sponde di San Gimignano e Certaldo	Agricoltore di San Gimignano - Biodistretto	Connettere le due sponde del fiume	Separazione trasversale tra le sponde del fiume
Fruizione e mobilità lenta / valorizzazione turistica e culturale	Sfruttare i collegamenti con le stazioni della ferrovia	Studente Unifi	Percorrenza di tutta l'asta fluviale	
Fruizione e mobilità lenta / valorizzazione turistica e culturale	Creare un percorso pedo-ciclabile dalle Vene raccordando il Sentierelsa alla pista Colle-Poggibonsi e intercettando anche la Francigena	Università di Siena e Coordinamento salviamo L'Elsa		

TEMATICA	PROPOSTA	PROPONENTE	OBIETTIVI	CRITICITA'
Fruizione e mobilità lenta / valorizzazione turistica e culturale	Collegamento pedo-ciclabile da Marcignana a Castelfiorentino Collegamento pedo-ciclabile con le piste della Pesa e dell'Arno	Arcipesca Firenze	Creare una rete di mobilità lenta sul territorio che intrecci i diversi ambiti fluviali	
Fruizione e mobilità lenta / valorizzazione turistica e culturale	Valorizzare la sentieristica esistente e realizzarne di nuova includendo le realtà presenti sul territorio, quali fattori, aziende agricole e piccoli produttori locali	Associazione Anthos, ambiente e cultura	Creare un'offerta integrata che valorizzi le varie realtà presenti sul territorio	
Fruizione e mobilità lenta / valorizzazione turistica e culturale	Rendere il campo gare di Granaiolo accessibile ai disabili	Amici della Pesca	Rendere Granaiolo un campo gara nazionale, lavorando sulla sua accessibilità, rendendolo quindi fruibile da tutti	
Fruizione e mobilità lenta / valorizzazione turistica e culturale	Creare le condizioni per un cicloturismo lungo il fiume inserendo anche dei punti di accoglienza e ristoro	Ciclofficina Empolese	Incentivare il turismo ciclabile	
Fruizione e mobilità lenta / valorizzazione turistica e culturale	Collegamento pedonale tra l'area della Zambra ed il borgo di Vico d'Elsa in sicurezza, con un punto ristoro nella vecchia stazione	Cittadina di Vico d'Elsa	Arricchire la fruizione delle aree circostanti al fiume ed il legame tra il percorso pedociclabile lungo fiume e i borghi	Fruizione frammentata delle potenzialità e attrattività del territorio

TEMATICA	PROPOSTA	PROPONENTE	OBIETTIVI	CRITICITA'
Valorizzazione turistica e culturale	Recupero e valorizzazione delle pescaie anche a fini ludico turistici	Associazione Amici della Pesca	Valorizzare anche a fini ludico turistici le pescaie del territorio	
Salvaguardia	Aumentare l'estensione del SentierElsa	Ricercatore UNISI, dip Scienze fisiche terra e ambiente	Salvaguardare l'ecosistema	Troppa affluenza
Salvaguardia / monitoraggio	Attenzionare la cassa di espansione della Bufalaia dal ponte di Santa Giulia fino a Pievescola. Cassa realizzata nei campi di Scorgiano, da sistemare l'ingresso dell'acqua perché forse la quota è troppo alta.	Marino Centini – SentierElsa	Ripristinare la cassa di espansione	Ingresso problematico dell'acqua nella cassa
Salvaguardia / monitoraggio	Pulizia e controllo degli scarichi degli affluenti ad Agliano e Campiglia	Società Storica Valdelsa / Associazione Via Francigena	Pulizia affluenti	Scarichi inquinanti
Salvaguardia / monitoraggio	Attenzione ai sottoservizi nelle zone contermini al fiume	Cittadino di Poggibonsi	Salvaguardia della qualità delle acque	Sversamenti diretti nel fiume
Salvaguardia / monitoraggio	Concessioni gratis per i rimboschimenti			
Valorizzazione turistica e/o culturale, Percorsi e mobilità	Collegare la sorgente de Le Vene di Onci al SentierElsa che inizia al ponte di San Marziale Continuare inoltre il SentierElsa dal Ponte di Spugna al Ponte dell'Armi in modo da collegarlo con la pista ciclo pedonale Colle-Poggibonsi	Università di Siena e Coordinamento salviamo L'Elsa	Iniziare a costruire un tratto importante del progetto di sentieristica lungo l'asta del fiume, realizzando un tratto iniziale dalla porta delle Vene fino a Poggibonsi	Finanziarie e in piccola parte di progetto specialmente in certi tratti

TEMATICA	PROPOSTA	PROPONENTE	OBIETTIVI	CRITICITA'
Sensibilizzazione , Valorizzazione turistica e/o culturale, Percorsi e mobilità	Realizzazioni di un "Parco Letterario Diffuso SentierElsa"	Daniela Lotti e Ilaria di Pasquale	Realizzare delle opere d'arte e di artigianato ispirate alla fiaba, da esporre lungo il percorso del SentierElsa per valorizzare le tradizioni e le competenze locali. Organizzare delle visite guidate lungo il SentierElsa, legate alla fiaba, a tema ambientale e faunistico e letterario e creare dei percorsi interattivi.	
Sensibilizzazione , Percorsi e mobilità	realizzare alcune postazioni fisse nei campi gara di Certaldo e/o Granaiole accessibili anche su sedia a ruote	Associazione Pesca Sportiva Certaldo; APT Tavolese Certaldo	agevolare l'accesso e la permanenza sul fiume da parte di persone con disabilità, e portarli a svolgere l'attività di pesca	
Salvaguardia / monitoraggio	Inserimento dell'ex area Anpil Alta Val d'Elsa all'interno della Rete Natura 2000	UNISI, Dipartimento di Scienze della Vita, Claudia Angiolini, Tiberio Fiaschi	Tutela e conservazione della biodiversità con particolare focus su specie animali e vegetali e habitat d'interesse comunitario. Possibilità di attingere ai fondi europei (per es. progetti LIFE) per realizzare una gestione adeguata della vegetazione ripariale e per il contenimento delle specie aliene. Monitoraggio (ogni 3-6 anni) dello stato di Conservazione dell' ecosistema fluviale e dei suoi componenti	

Suggerimenti alle associazioni per nuove progettualità in collaborazione con le amministrazioni:

TEMATICA	PROPOSTA	PROPONENTE	OBIETTIVI
Fruizione e mobilità lenta / valorizzazione turistica e culturale	Bivacchi e punti ristoro attrezzati in un'ottica di percorrenza continua di tutta l'asta	Ciclista/Asd Olympia Gambassi	Percorrenza di tutta l'asta fluviale
Valorizzazione turistica e culturale	Mostra fotografica delle strutture industriali che si relazionano al fiume (esiste già, è in custodia presso l'AC di Colle)		
Coordinamento e gestione	Protocolli d'intesa per regolamenti del verde tra cittadini/e associazioni	Ass. Italia Nostra, cultura e ambiente	Dare concretezza al contratto di fiume
Coordinamento e gestione	"Un fiume da coltivare": contratto/accordo tra e con i coltivatori per valorizzare il fiume	Agricoltore	Valorizzazione del territorio

Suggerimenti progettuali alle amministrazioni ed altri enti preposti:

TEMATICA	PROPOSTA	PROPONENTE	ENTI	OBIETTIVI	CRITICITA'
Salvaguardia / monitoraggio	Promuovere un progetto di sanificazione dell'acqua	Università di Siena e Coordinamento salviamo L'Elsa	Amministrazioni, ARPAT, USL, Università e gestori dell'acqua		Scarsa qualità dell'acqua

Salvaguardia / monitoraggio	Attenzione ai tagli troppo estesi della vegetazione lungo le sponde	Italia Nostra - e coordinamento Montagnola senese	Amministrazioni, Consorzio di Bonifica	Salvaguardia dell'ecosistema	Tagli estesi
Salvaguardia / monitoraggio / gestione	Creare un'unica grande area protetta delle sorgenti che si fonda con il parco delle Montagnola Senese (già SIC) e si raccordi all'ANPIL	Università di Siena e Coordinamento salviamo L'Elsa	Amministrazioni ed enti preposti	Salvaguardia dell'ecosistema	
Salvaguardia / Valorizzazione turistica e culturale	Studio e valorizzazione delle proprietà dell'acqua della Lisciata	Guida Ambientale	Università e Amministrazioni	Recuperare l'area e valorizzare le proprietà dell'acqua	Area abbandonata
Salvaguardia / monitoraggio	Fermare il progetto del "Tubone" a Colle Val d'Elsa per il prelievo di acqua per la produzione di energia elettrica	Coordinamento Salviamo l'Elsa	Regione Toscana e tutti gli enti preposti	Salvaguardia dell'ecosistema	Perdita ingente della portata del fiume e conseguenze sull'ecosistema
Salvaguardia / monitoraggio	Attenzionare gli interventi da parte dell'acquedotto del Fiora al Conio, Foci e lo sversamento dei liquami in caso di piena	Sig. Nencini consigliere comunale e proprietario delle Caldane	Acquedotto del Fiora, Comune di Colle Val d'Elsa	Sensibilizzare sugli effetti acquedotto Fiora	Sversamento di liquami
Coordinamento e gestione	Migliorare il rapporto e la comunicazione tra associazioni presenti sul fiume e Consorzio di Bonifica	Arcipesca Firenze	Consorzio di Bonifica	Ottimizzare e migliorare gli interventi sul fiume	Interventi in autonomia migliorabili attraverso il confronto con le esperienze locali
Fruizione e mobilità lenta / valorizzazione turistica e culturale	Sistemare un piccolo tratto a monte del campo gara di Certaldo per allungare il tratto che da Certaldo porta a San Galgano	Pagni Brunello e associazione pescatori Certaldo	Consorzio di Bonifica	Congiungere un tratto ampio di percorrenza sul fiume	Non molte, è una ripulitura e una spianatura di un percorso già tracciato che può fare il Consorzio di Bonifica, servirebbe anche a loro per la pulizia.

**Risultati del percorso di co-programmazione
realizzato dal Comitato Civico Elsa Viva e Ass. LaGorà, Colle Val d'Elsa**

SentierElsa/ parco Fluviale	Targettizzare I visitatori incentivando quelli più sensibili all'ambiente
	Creare una gestione dedicata che includa un centro servizi
	Valorizzare la biodiversità partendo dalla tutela della qualità e quantità dell'acqua del fiume
	Promuovere nel modo corretto tramite una comunicazione strategica
Vne e Caldane	Concordare con le proprietà private un piano di sviluppo condiviso delle aree relazione a Vene e Caldane
	Incrementare l'educazione storica-culturale-ambientale in
Gore	Promuovere l'importanza storico-culturale delle Gore di Colle
	Riportare la piena proprietà e il pieno diritto delle Gore in mano pubblica

MAPPA DELLE PROPOSTE E DELLE SEGNALAZIONI

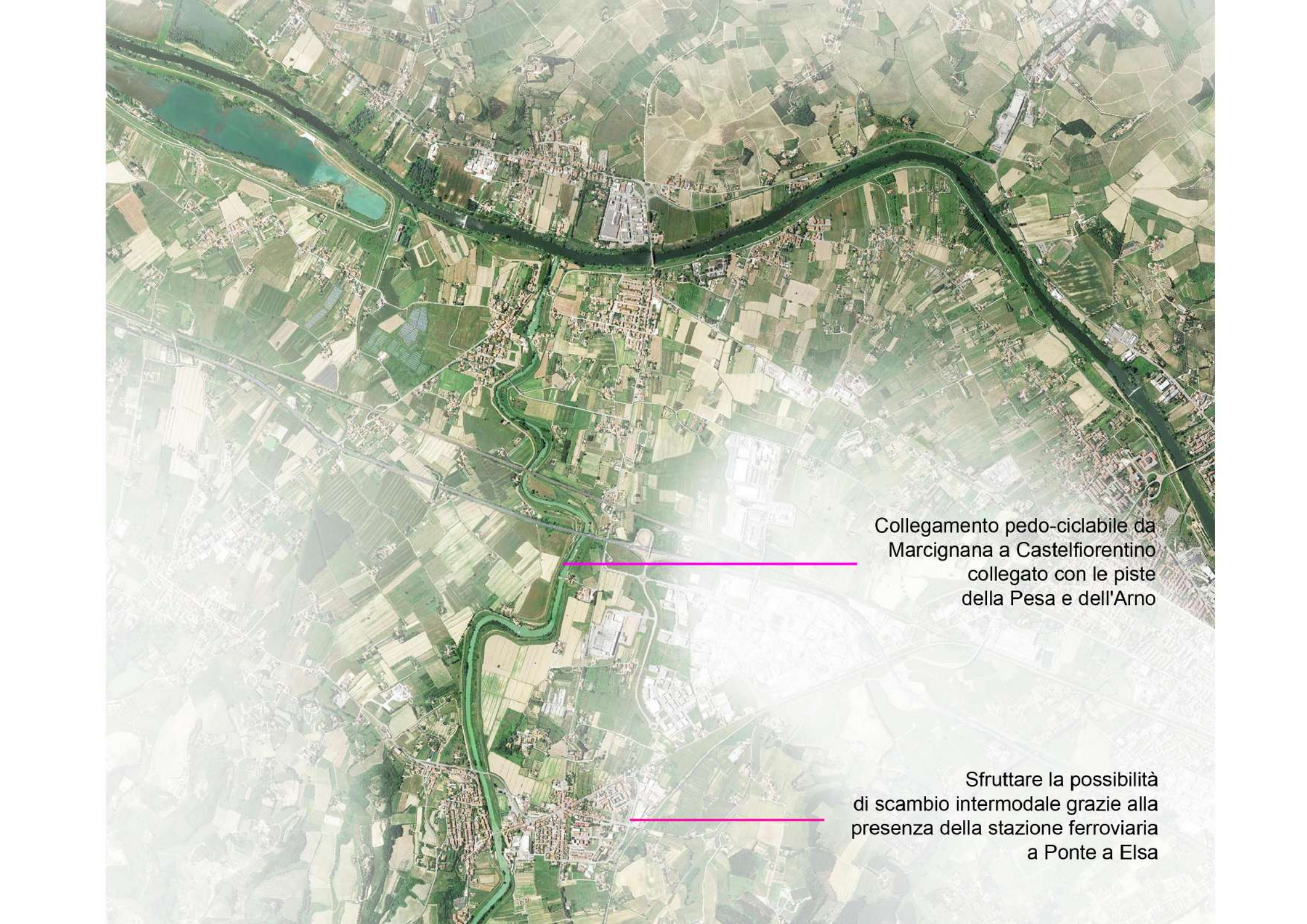


Nel processo di coinvolgimento del tessuto cittadino e associativo, oltre agli incontri in presenza è stata attivata, dal 2021, **la mappa collaborativa del fiume Elsa**, uno strumento digitale tramite il quale chiunque abbia interesse alla salvaguardia ed alla valorizzazione dell'Elsa può contribuire identificando luoghi da valorizzare con idee e proposte, oppure facendo delle segnalazioni puntuali.

Di seguito riportiamo una sintesi delle segnalazioni presenti all'interno della mappa unitamente alle proposte raccolte durante gli incontri in presenza riferite a punti circoscritti del fiume e del suo territorio.


E' interessante notare come molte delle proposte riguardino soprattutto il tema della fruizione e delle connessioni, insieme a quello della valorizzazione delle potenzialità esistenti. Un altro tema che emerge è quello della salvaguardia e del monitoraggio per il mantenimento degli ecosistemi.

La mappa collaborativa è concepita come uno strumento permanente a disposizione dei cittadini e delle cittadine, delle associazioni e delle amministrazioni, che possa accompagnare le azioni e le riflessioni sul fiume Elsa anche dopo la conclusione del progetto Oltre i Confini.



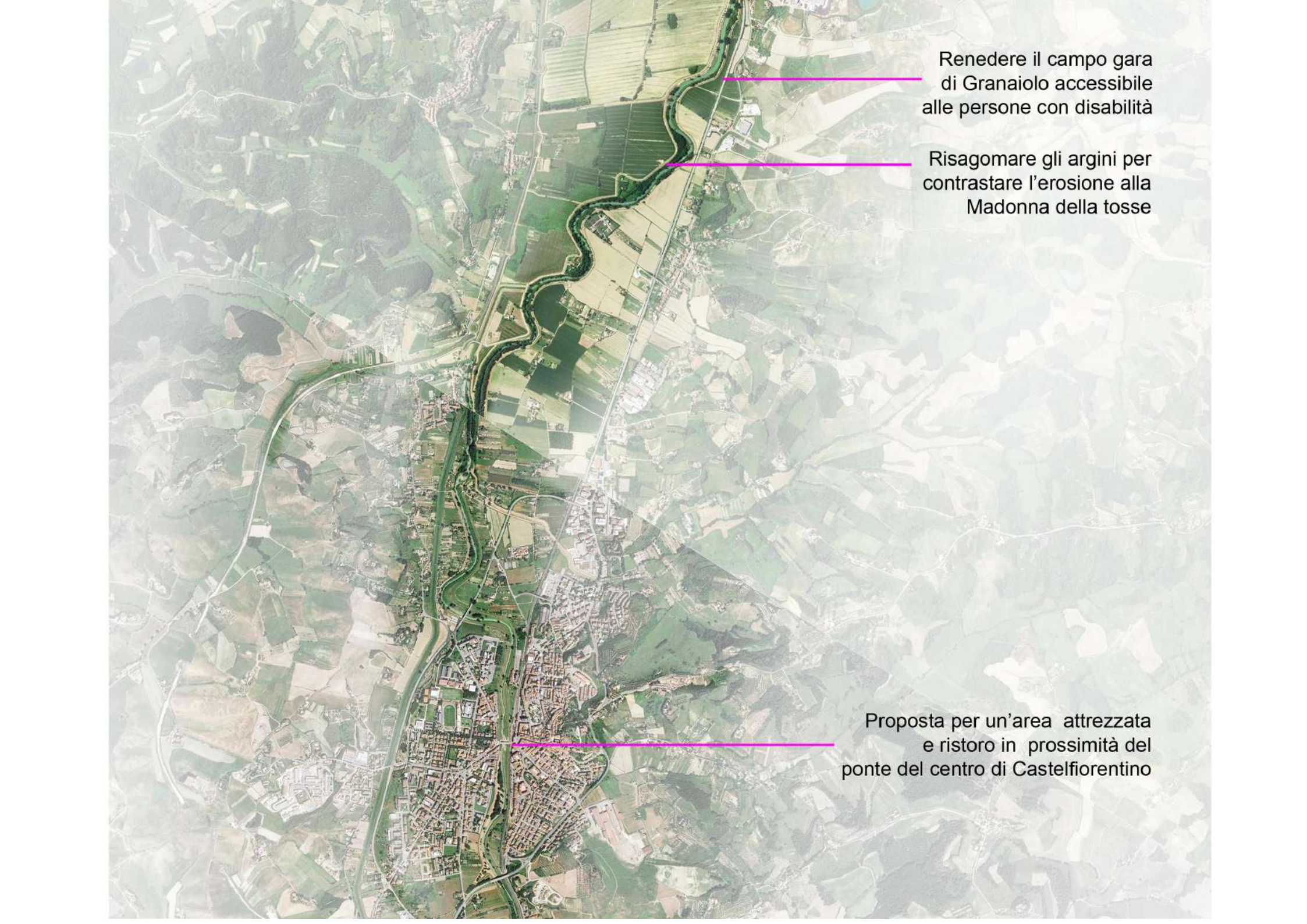
Collegamento pedo-ciclabile da
Marcignana a Castelfiorentino
collegato con le piste
della Pesa e dell'Arno

Sfruttare la possibilità
di scambio intermodale grazie alla
presenza della stazione ferroviaria
a Ponte a Elsa



Migliorare gli accessi al
campo gara di Granaiolo

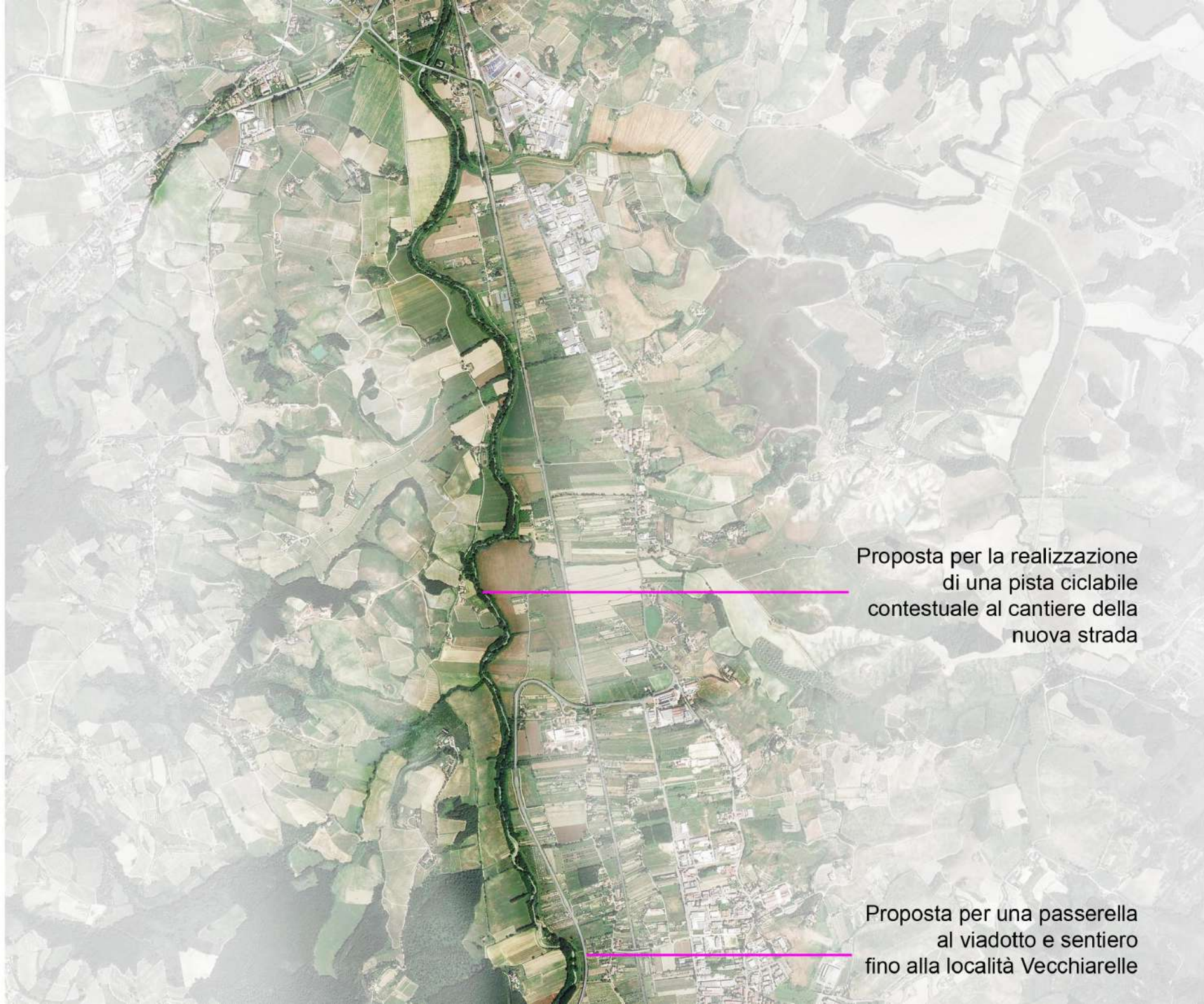
Sfruttare la possibilità
di scambio intermodale grazie alla
presenza della stazione ferroviaria
a Granaiolo



Renedere il campo gara
di Granaiolo accessibile
alle persone con disabilità

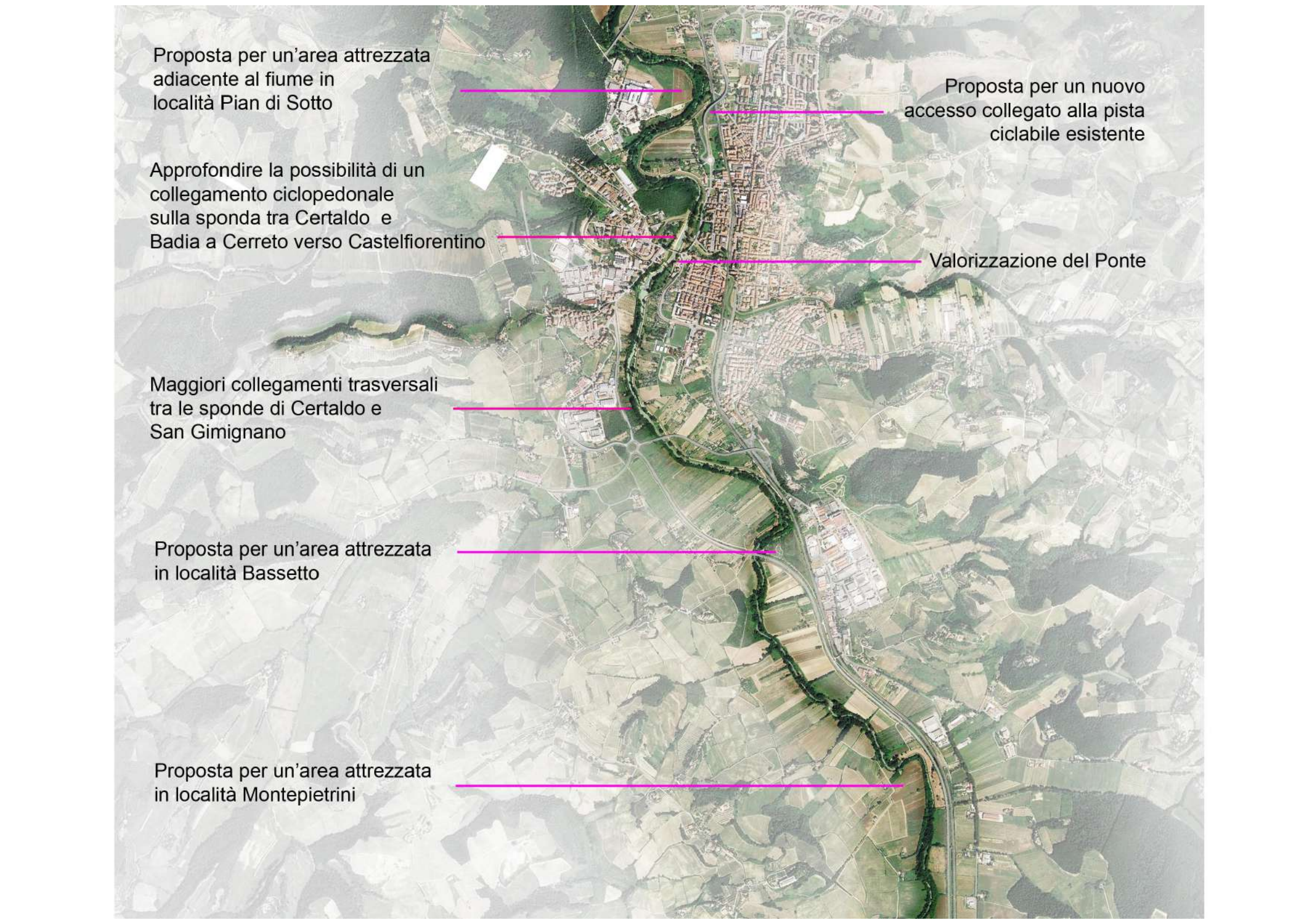
Risagomare gli argini per
contrastare l'erosione alla
Madonna della tosse

Proposta per un'area attrezzata
e ristoro in prossimità del
ponte del centro di Castelfiorentino



Proposta per la realizzazione
di una pista ciclabile
contestuale al cantiere della
nuova strada

Proposta per una passerella
al viadotto e sentiero
fino alla località Vecchiarelle



Proposta per un'area attrezzata
adiacente al fiume in
località Pian di Sotto

Proposta per un nuovo
accesso collegato alla pista
ciclabile esistente

Approfondire la possibilità di un
collegamento ciclopedonale
sulla sponda tra Certaldo e
Badia a Cerreto verso Castelfiorentino

Valorizzazione del Ponte

Maggiori collegamenti trasversali
tra le sponde di Certaldo e
San Gimignano

Proposta per un'area attrezzata
in località Bassetto

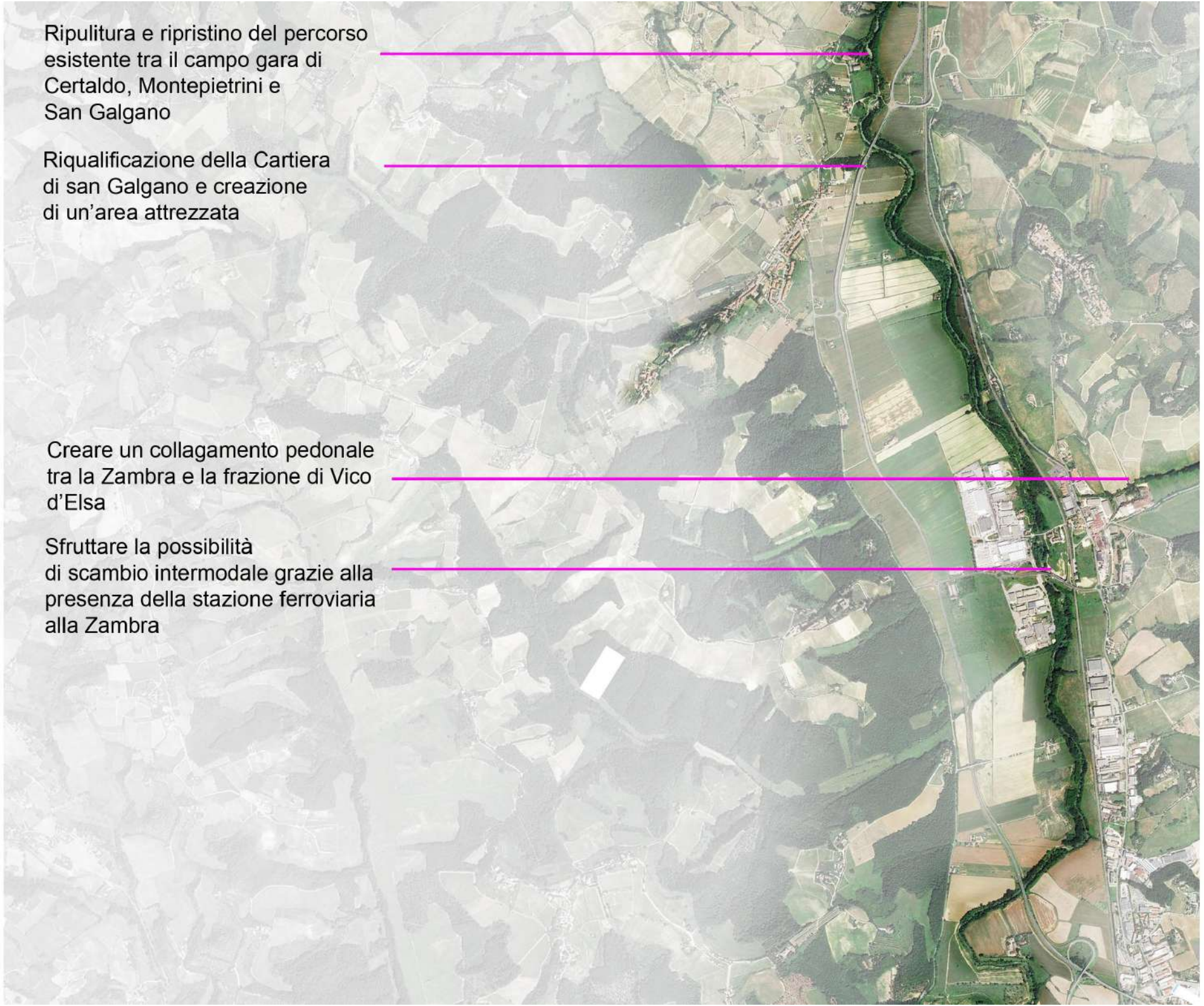
Proposta per un'area attrezzata
in località Montepietrini

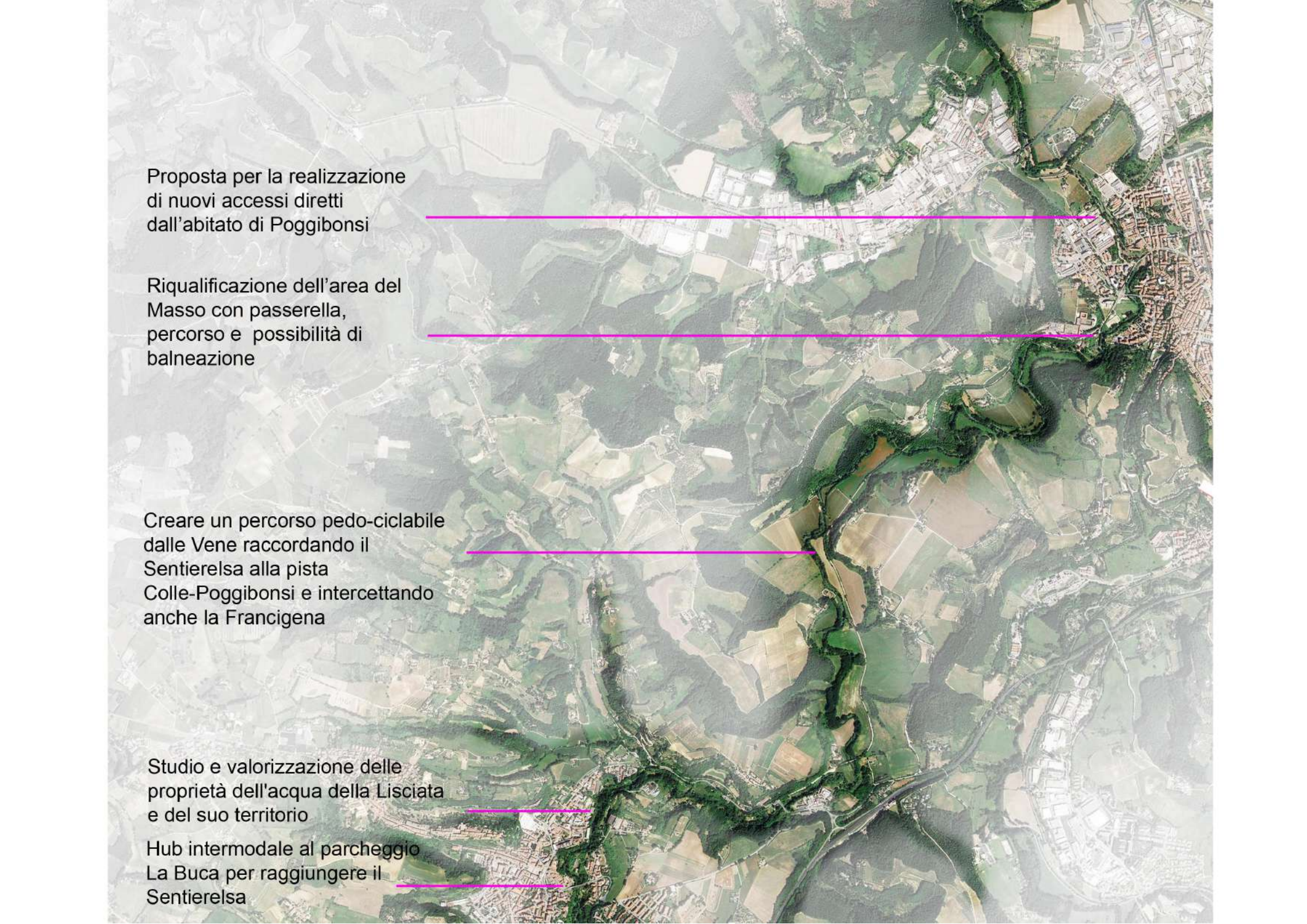
Ripulitura e ripristino del percorso esistente tra il campo gara di Certaldo, Montepietrini e San Galgano

Riqualificazione della Cartiera di san Galgano e creazione di un'area attrezzata

Creare un collagamento pedonale tra la Zambra e la frazione di Vico d'Elsa

Sfruttare la possibilità di scambio intermodale grazie alla presenza della stazione ferroviaria alla Zambra





Proposta per la realizzazione
di nuovi accessi diretti
dall'abitato di Poggibonsi

Riqualificazione dell'area del
Masso con passerella,
percorso e possibilità di
balneazione

Creare un percorso pedo-ciclabile
dalle Vene raccordando il
Sentierelsa alla pista
Colle-Poggibonsi e intercettando
anche la Francigena

Studio e valorizzazione delle
proprietà dell'acqua della Lisciata
e del suo territorio

Hub intermodale al parcheggio
La Buca per raggiungere il
Sentierelsa

Regolamentazione degli accessi
al Sentierelsa

Aumentare l'estensione del
Sentierelsa per rendere il carico
di affluenza più sostenibile

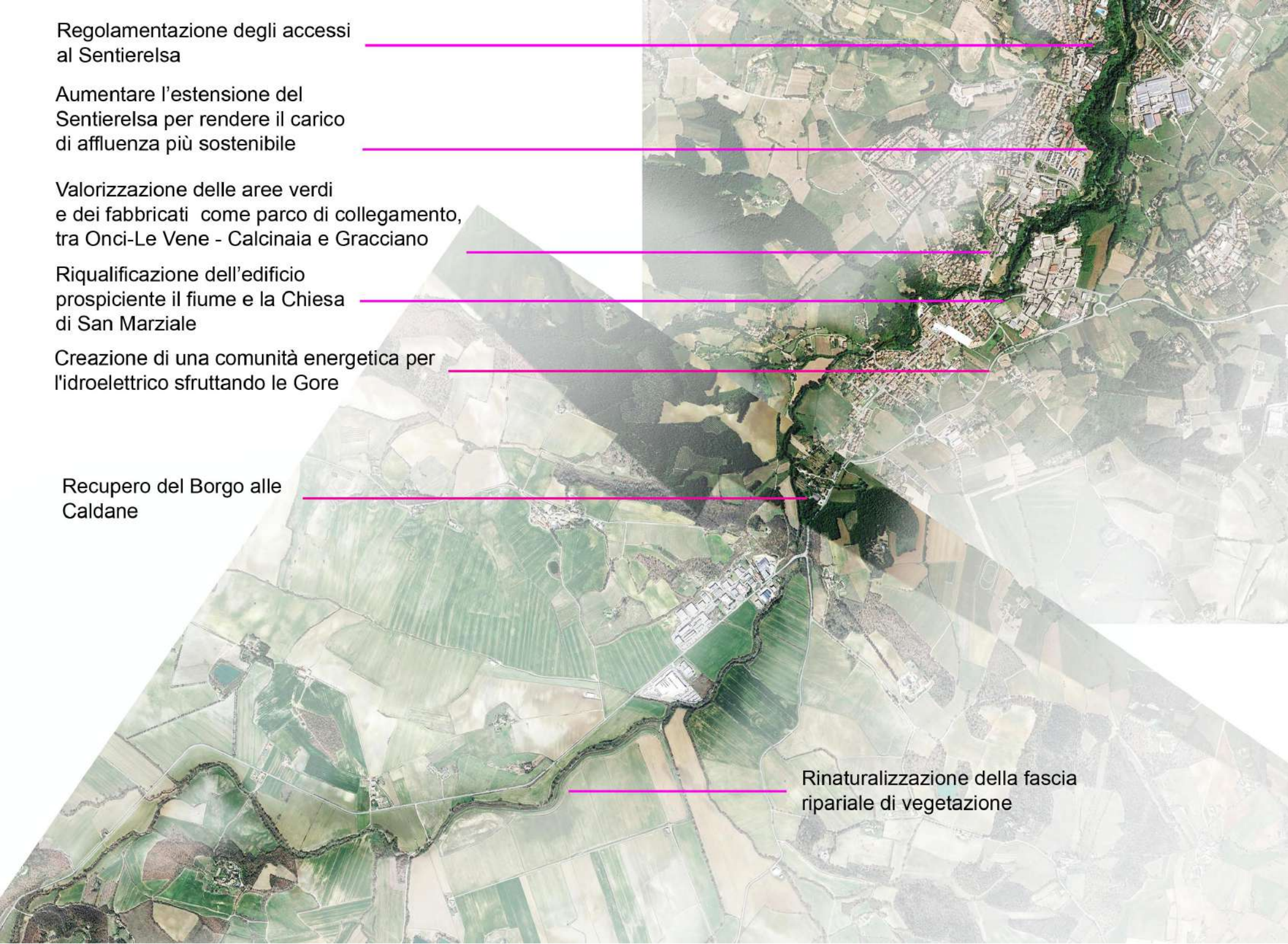
Valorizzazione delle aree verdi
e dei fabbricati come parco di collegamento,
tra Onci-Le Vene - Calcinaia e Gracciano

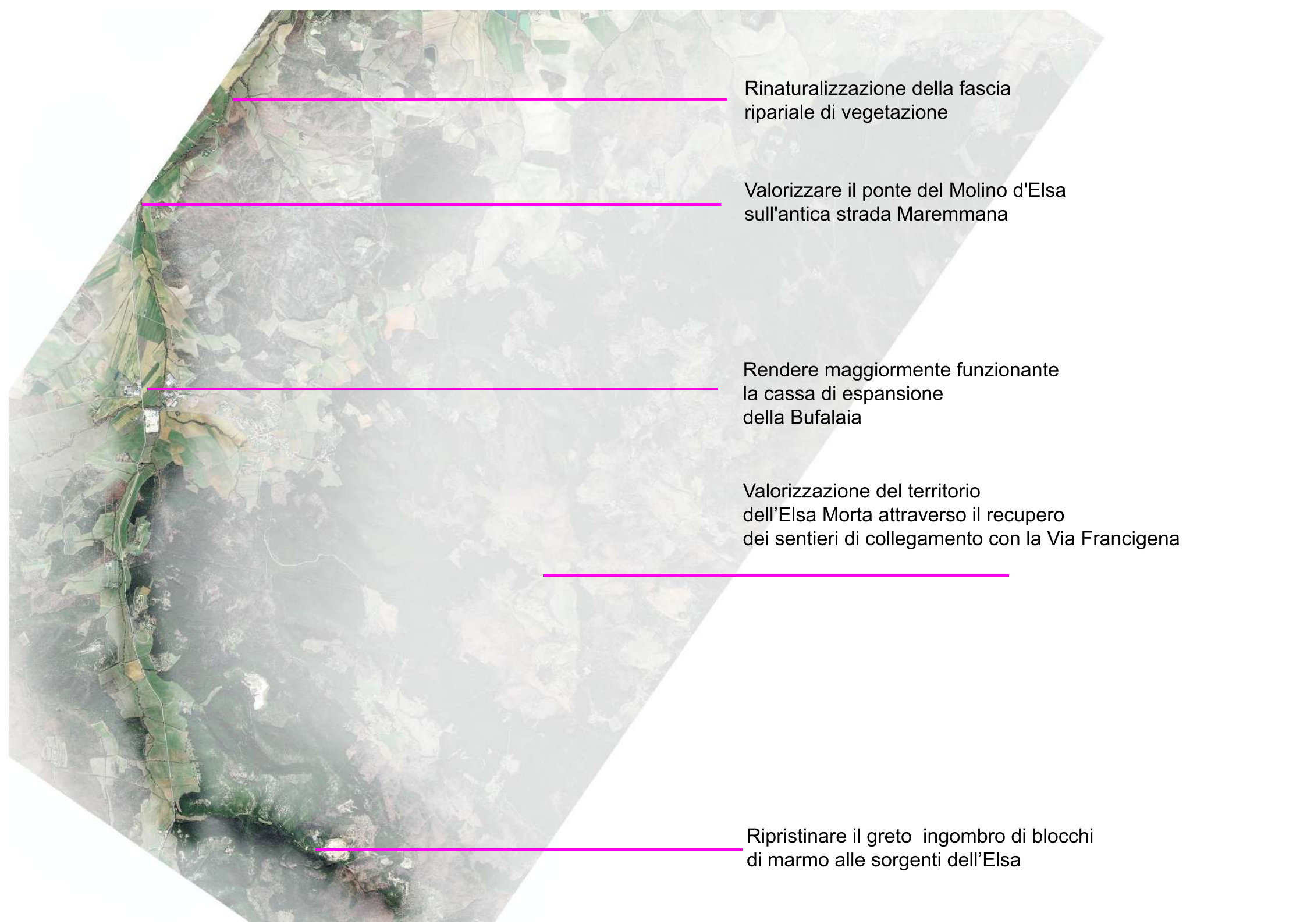
Riqualificazione dell'edificio
prospiciente il fiume e la Chiesa
di San Marziale

Creazione di una comunità energetica per
l'idroelettrico sfruttando le Gore

Recupero del Borgo alle
Caldane

Rinaturalizzazione della fascia
ripariale di vegetazione





Rinaturalizzazione della fascia
ripariale di vegetazione

Valorizzare il ponte del Molino d'Elsa
sull'antica strada Maremmana

Rendere maggiormente funzionante
la cassa di espansione
della Bufalaia

Valorizzazione del territorio
dell'Elsa Morta attraverso il recupero
dei sentieri di collegamento con la Via Francigena

Ripristinare il greto ingombro di blocchi
di marmo alle sorgenti dell'Elsa

